

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 115398 ITALIA con Compimento illustrato - annuo L. 50.000, sem. 27.500, trim. 13.750 (col. Piccolo del lunedì L. 63.000, 45.500, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 29.250 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 88.500, 38.750) - Copie arretrate L. 900
INSEZIONI: PK. tel. 85058/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (estivi post. e data presubita L. 57.000) - Raz. L. 57.000 (P. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (P. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2200 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

OGGI A ROMA UN INCONTRO PREPARATORIO DEI UNZIONARI DEGLI ESTERI DEI NOVE

L'Europa prepara la risposta alla drammatica sfida iraniana

Colombo a Strasburgo sollecita la solidarietà agli Usa: si è aperto il dibattito al Parlamento europeo - Schmidt invitato a Mosca quest'estate

STRASBURGO — L'Europa sta per prendere una decisione per quanto possibile, unitaria, sulla solidarietà con gli Stati Uniti nella questione con l'Iran e, al tempo stesso, sta per chiarire la portata e i limiti di questa solidarietà. Ieri se ne è occupato, in via preliminare, il Parlamento europeo che ha ascoltato una relazione del ministro degli Esteri Colombo, nella sua qualità di presidente in esercizio del Consiglio europeo. Di più, si è appreso che i direttori generali degli affari politici dei ministeri degli Esteri dei «Nove» terranno oggi a Roma una riunione straordinaria per una prima informale valutazione delle informazioni ricevute dagli ambasciatori a Teheran convocati per consultazione nelle rispettive capitali.

L'incontro si terrà a Villa Madama sotto la presidenza italiana ed è preparatorio del Consiglio dei ministri degli Esteri fissato per lunedì e martedì della prossima settimana a Lussemburgo, in margine al quale i Nove terranno una riunione di cooperazione politica dedicata alla questione iraniana. C'è infatti una richiesta precisa del premier inglese Margaret Thatcher di affrontare la questione già in tale occasione e in ambienti comunitari, alcuni ritengono che una decisione possa venire anche prima del vertice dei nove capi di stato e di governo, in programma, sempre a Lussemburgo, una settimana dopo, il 27 e 28 aprile.

Un anticipo di queste iniziative si è avuto ieri al Parlamento di Strasburgo, come si è detto. «La nostra più ferma determinazione è di incorrere nelle opportune sedi internazionali, multilaterali e bilaterali, e con una posizione solida dei «Nove» affinché con gli strumenti del diritto delle genti siano assicurate la garanzia della incolumità e la liberazione degli ostaggi ingiustamente trattenuti. Perché lo rendano possibile, fermo è l'appello che con animo di fermezza rivolgiamo ai dirigenti iraniani a nome dei «Nove» anche dall'autorevole tribuna del Parlamento europeo».

Con queste parole, il ministro italiano degli Esteri Emilio Colombo ha concluso ieri il suo intervento di fronte al Parlamento europeo sulla posizione dei «Nove» rispetto al più recente sviluppo della crisi iraniana. Colombo ha ricordato la «consultazione di emergenza» di Lisbona, la scorsa settimana, e ha richiamato «il passo immediatamente effettuato dagli ambasciatori dei «Nove» a Teheran presso il Presidente della Repubblica islamica dell'Iran per richiedere la liberazione degli ostaggi e per ottenere dalle autorità iraniane precisazioni e assicurazioni circa le date e le modalità della liberazione».

Nel suo intervento, Colombo, che non ha parlato di sanzioni economiche e di rottura delle relazioni diplomatiche, ha ripercorso le varie tappe della crisi iraniana, definendo «inammissibile violazione delle norme internazionali» la detenzione in ostaggio del personale dell'ambasciata statunitense a Teheran da parte di studenti iraniani, e ha così puntualizzato i due elementi essenziali dell'azione dei «Nove»: «rispetto assoluto verso il popolo iraniano: profonda convinzione dell'esigenza che l'Iran assuma il ruolo e le maggiori responsabilità che gli spettano, al fine della stabilità e della sicurezza dell'intera regione del Golfo».

Dopo avere illustrato l'atteggiamento fin qui tenuto nella vicenda dal Governo Usa, il ministro ha detto: «I «Nove» giudicano del tutto inaccettabile la continuazione della detenzione degli ostaggi americani a Teheran: essi sono pienamente solidali col popolo degli Stati Uniti, del quale hanno apprezzato, nel suo giusto valore, la dignità».

Carter pronto a nuove sanzioni

Uno spiraglio a Teheran per gli ostaggi americani?

WASHINGTON — Il presidente Carter potrebbe annunciare nelle prossime ore nuove sanzioni economiche e diplomatiche nei confronti dell'Iran. Una conferenza stampa è prevista per oggi pomeriggio. Ma lo stesso Carter attende sino alla seconda quindicina di maggio prima di considerare l'eventualità di adottare iniziative anche

militari. Lo ha rilevato un suo collaboratore chiedendo di rimanere anonimo. Secondo quanto ritiene l'amministrazione federale, che ne ha dato comunicazione ai suoi alleati, il periodo di tempo che intercorre da qui alla seconda metà di maggio dovrebbe consentire all'Iran di reagire alle sanzioni già originate la settimana scorsa. Se la reazione di Teheran non sarà positiva — ha precisato la fonte — gli alleati saranno invitati a fare ulteriori passi di natura non militare per indurre l'Iran a liberare i cinque ostaggi.

Non è detto — ha spiegato il funzionario — che ogni alleato debba adottare necessariamente tutte le sanzioni già applicate dagli Stati Uniti. Soltanto dopo la metà di maggio inoltre si potrà prendere in considerazione l'eventualità di iniziative militari, ha aggiunto la fonte.

Proprio ieri il «Boston Globe» ha scritto che gli Stati Uniti hanno comunicato ai loro alleati ed all'Iran di essere pronti a ricorrere ad un blocco navale qualora il problema degli ostaggi non dovesse essere risolto entro il 15 maggio.

Alla Casa Bianca l'addetto stampa presidenziale Jody Powell, ha definito «non corretta» la notizia ed ha dichiarato che nessuna decisione su un eventuale blocco navale o su iniziative simili «è stata presa o è stata comunicata». Lo stesso Powell ha reso noto che lo «Inter-Agency Crisis Management Committee» si è riunito in serata per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione iraniana.

Frattanto funzionari governativi hanno precisato che il «rafforzamento» di truppe sovietiche al confine iraniano di cui si è molto parlato negli ultimi giorni è stato più un movimento di materiali e mezzi che non un vero e proprio ammassamento di truppe che potesse far precludere i compositi di invasione. In altre parole le fonti americane

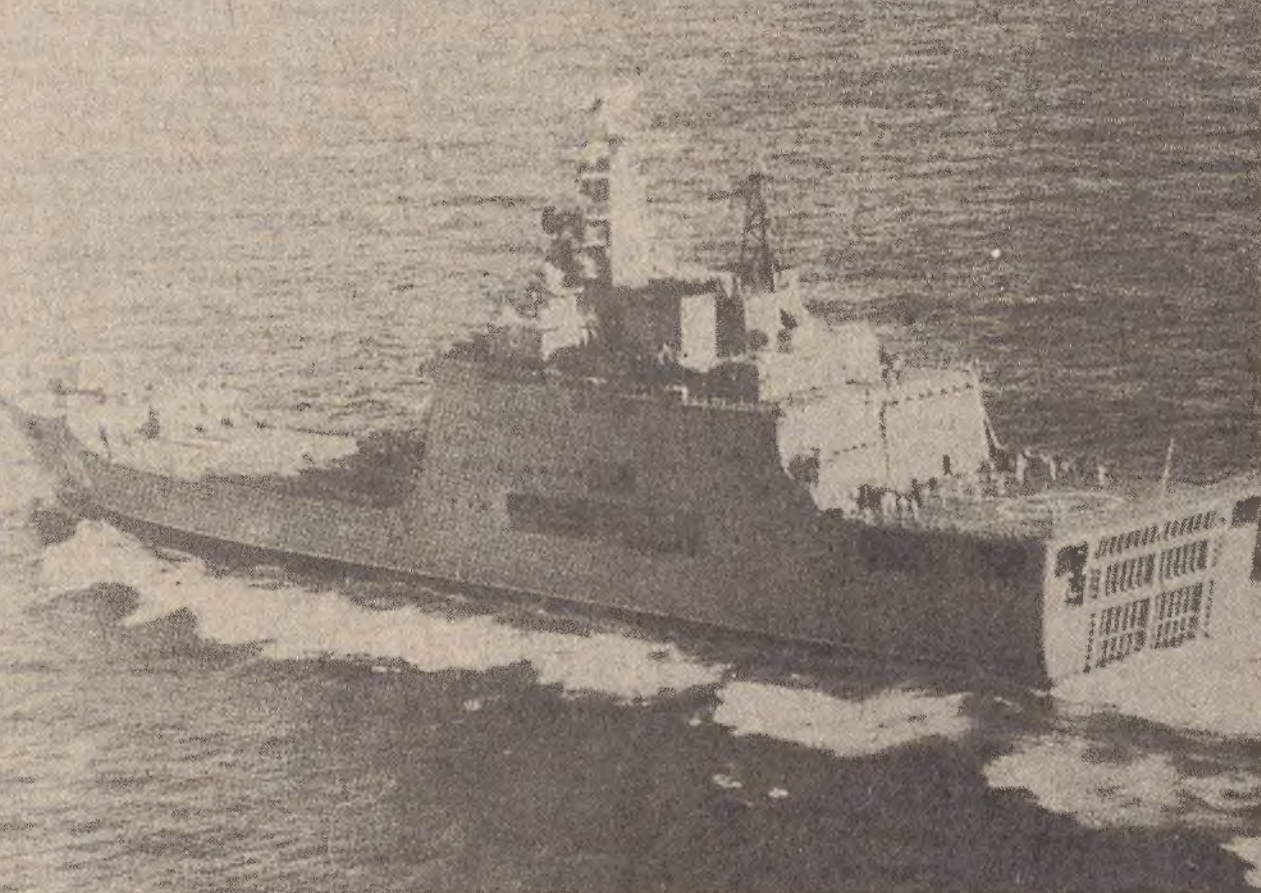
hanno attenuato le tinte del quadro fatto in proposito dal consigliere per la sicurezza nazionale, Brent Scowcroft.

Il rafforzamento del dispositivo militare sovietico ha riguardato materiale per la difesa aerea, materiale per comunicazione ed altri mezzi miranti ad aumentare il grado di operatività delle truppe sovietiche attualmente dislocate al confine iraniano e che ammontano a circa centocinquanta uomini.

Da parte sua l'Urss di stato maggiore delle forze armate iraniane — ha riferito Radio Teheran — ha confermato che

(Continua in 2.a pagina)

La nave dei marines russi



Questa è la nave d'assalto anfibia sovietica «Ivan Rogov» la cui apparizione nell'Oceano Indiano preoccupa gli ambienti del Pentagono. La «Rogov» con le sue 13 mila tonnellate di dislocamento rappresenta un salto di qualità nell'organizzazione delle forze anfibe sovietiche. E' in grado di trasportare un battaglione di fanti di marina (600 uomini) in pieno assetto di combattimento. Può accogliere a bordo elicotteri in due hangars, mezzi da sbarco ed hovercrafts in un bacino poppiere. E' armata anche di missili contraerei. E' la prima di una serie di unità in costruzione in Polonia il cui completamento tenderà ad avvicinare il livello operativo dei marines sovietici a quello dei marines americani (Foto R.M.)

DUE MILIARDI DI PARTENZA

Strasburgo: sì unanime al progetto per Trieste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO — Trieste ha vinto il primo «round» al Parlamento europeo. L'assemblea unanime — tranne qualche astensione nei banchi conservatori — ha votato l'urgenza per l'idrovia adriatica. L'esame sul merito si svolgerà domani, nel frattempo gli autori delle varie modifiche: Cecovini, Bettiza, Modiano, Gouthier, Barbi, Ripa di Meana tengono febbrili conciliaboli per giungere a un testo comune le cui possibilità di andare in porto sarebbero rafforzate.

La proposta di risoluzione prevede sul piano concreto di stanziare due milioni di U.C.E. (2 miliardi di lire circa) come primo contributo per il finanziamento degli studi e l'attuazione del progetto. Non manca neppure l'accordo all'adesione della Grecia, al recente accordo di cooperazione Cee-Jugoslavia, e alla ventilata apertura dell'autostrada Passau-Spielfeld.

In sintesi viene proposta la coordinazione di detti accordi, trattati e protocolli finanziari — la Bel (Banca europea di investimento) ha stanziato 200 milioni UCE per la Jugoslavia — con quelle allo studio dei Paesi interessati, in modo da creare un sistema integrato di comunicazione diretta tra la Baviera e i porti di Trieste e Monfalcone.

Nell'illustrare la mozione, Cecovini ha sottolineato oltre agli aspetti comunitari le implicazioni regionali, e in particolare le tensioni congiunturali e strutturali che caratterizzano l'economia del Friuli-Venezia Giulia e di Trieste in particolare che «è ormai drammaticamente vicina al collasso economico con scioperi dei portuali che protestano per il mancato rinnovo delle strutture; scioperi dei metalmeccanici che protestano per il mancato completamento del bacino di carenaggio, fermo da dieci anni; colonne di operai disoccupati che protestano per le strade perché vivono da cinque anni di sussidi; occupazione con tende della magazzinaglia piazza della città da parte di numerose famiglie che non hanno una casa dove abitare». Tutto ciò sarebbe rimediato con il progetto che si propone.

Se si vuole davvero porre fine alle crescenti difficoltà economiche della regione e del suo porto, prima che sia troppo tardi, è necessario non perdere neanche un giorno, perché il progetto è di lunga esecuzione, e prima ancora, di lunga progettazione.

Il «Piccolo» fornirà sul tema domani per riferire sull'esito della votazione e commentare la risoluzione finale. Da segnalare altresì la partecipazione ai lavori del Parlamento europeo del ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo che ha pronunciato un appassionato intervento europeista dinanzi ai suoi colleghi.

In risposta a un'interrogazione di Bettiza concernente la carenza di partecipazione del Parlamento europeo alla conclusione dell'accordo di cooperazione Cee-Jugoslavia, Colombo ha promesso l'impegno del Consiglio europeo per rimediare rapidamente a questa lacuna istituzionale del trattato di Roma.

Massimo Silvestro

Prefetture intercettano (anche a Trieste) un'interferenza Br

ROMA — Soltanto oggi si è appreso che una interferenza delle Br è stata registrata il 3 aprile nel corso di trasmissioni radio fra il ministero dell'Interno e alcune prefetture del Nord Italia e del Lazio. Si è infatti saputo che durante una trasmissione in codice fra il ministero e le prefetture avvenuta nel corso della mattinata è stata udita distintamente la voce di un uomo che, proclamando di parlare a nome delle Brigate rosse, ha formulato una serie di minacce affermando fra l'altro «qui Br Genova vi conosciamo tutti e vi teniamo nel mirino».

La voce del brigatista al Nord sarebbe stata udita dalle prefetture di Trieste, Trento, Novara e Genova e in tutte le prefetture delle province lariani, tranne Roma. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri e della polizia.

(Continua in 2.a pagina)

IL «BRIGATISTA PENTITO» FA I NOMI DEI KILLER DELLE BRIGATE ROSSE

Arrestate altre tre persone dopo le confessioni di Peci

Rilasciata la docente Liliana Lanzardo - Smentita di Arafat sulle armi palestinesi



Patrizio Peci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il blitz del generale Dalla Chiesa continua. I carabinieri hanno operato tre nuovi arresti: sono così salite a 36 le persone fermate negli ultimi giorni a Milano, in Piemonte ed in altre città.

Dopo Giuseppe Piccolo, l'impiegato della Sit-Siemens arrestato l'altro pomeriggio a Settimo Milanese nel laboratorio della fabbrica, a Milano è stata arrestata anche una donna di 27 anni, Anna Nobile, originaria di Palermo, mentre a Torino è stato catturato, sempre dai carabinieri, un operaio della Lancia originario di Bolzano, Diego Lovato.

Anna Nobile, iscritta alla Fim della zona di San Siro, aveva lavorato alla Sit-Siemens di Castelletto di Cornedo fino a pochi anni fa. In un primo momento sembrava che si fosse resa irreperibile da tempo, poi si è scoperto che fino all'altro giorno lavorava negli uffici della stessa azienda in piazza Zavattari, da cui si era recedentemente assunta per malattia. Anna Nobile è amica di Giuseppe Piccolo e pare che conoscesse e frequentasse i brigatisti Villo, Zuffada e Besuschio.

Diego Lovato, 23 anni, è nativo di Bolzano ma abita da tempo nel capoluogo piemontese in via Prati. Assunto sei anni fa alla Lancia di Chivasso, dopo vari corsi di specializzazione era arrivato, l'anno scorso, ad un reparto altamente specializzato del settore «esperienza» della sede torinese della stessa industria. Non sono ancora noti i motivi per cui gli uomini di Dalla Chiesa lo abbiano arrestato.

È stata scarcerata invece l'operaio della professoressa Liliana Lanzardo, di 42 anni, arrestata nei giorni scorsi a

Torino, che da 5 anni insegna all'istituto di storia medievale e moderna dell'università di Trieste. Gli inquirenti hanno infatti appurato che l'insegnante conosceva una delle persone arrestate, di sicura appartenenza alle Br, che l'avrebbe ripetutamente invitata ad inserirsi nell'organizzazione terroristica. Liliana Lanzardo però avrebbe sempre rifiutato categoricamente di collaborare.

La docente ha comunque l'obbligo di dimorare in una città fissa: o a Torino, o a Trieste dove lavora, perché i giudici potrebbero avere necessità di rintracciare nel corso dell'istruttoria.

Continuano frattanto a ritmo serrato gli incontri fra i magistrati di Torino e di Roma e il nuovo «brigatista pentito», Patrizio Peci, che attualmente è detenuto nel carcere di Pesaro sotto stretta sorveglianza. Una «volante» della polizia scade il 24

L. M.

(Continua in 2.a pagina)

IN UN'OPERAZIONE DELLA DIGOS ROMANA

Scoperto presso Ostia doppio covo dei «Nar»

In arresto tre giovani estremisti di destra

ROMA — Scoperta di un «doppio covo» e arresto di tre estremisti di destra (probabilmente dei «Nar», nuclei armati rivoluzionari) in un'operazione della Digos, sviluppata tra il pomeriggio di martedì e la mattina di ieri, in coincidenza con una «notte di fuochi» nella capitale, dove sono stati portati a termine sette attentati in sette ore (dalle 23.20 della notte alle 6.20 del mattino), poi rivendicati dal «Nar» con due telefonate.

Il primo attentato è stato effettuato contro il Teatro delle Vittorie (e già nell'edizione di ieri ne abbiamo dato notizia), gli altri contro cinque sezioni di partiti (del Psdi, del Pci e del Pdup) e contro una tipografia che lavorava per il Vaticano.

L'operazione della Digos è scattata, come ha affermato il questore dott. Isgrò, dopo gli ultimi attentati avvenuti ad Ostia, dove era stato predisposto un servizio di vigilanza per individuare il gruppo eversivo che opera nella zona: «Ostia è una città nella città, una città dormitorio dove la delinquenza comune detta al traffico di armi e stupefacenti si è intrecciata nell'ultimo periodo all'estremismo politico».

A quanto ha raccontato il dirigente della questura di Roma, nel pomeriggio di martedì nei pressi del bar «Vecchia America» è stato notato un giovane che aveva un rigonfiamento sospetto nella tasca destra. Alcuni agenti del commissariato locale gli hanno intimato di fermarsi ma il giovane ha tentato di fuggire, è stato inseguito dai poliziotti che hanno anche esploso alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio, ed è stato bloccato. È avvenuto così l'arresto di Adriano Marchi, di 19 anni, nella tasca del quale è stata trovata una «38 speciale» a tamburo.

Dalle indagini svolte dalla Digos in precedenza, la polizia è riuscita in breve tempo ad identificare molti amici di Adriano Marchi, tutti frequentatori del bar «Vecchia America», che sono stati fermati e condotti nel commissariato locale. Sono state perquisite anche le abitazioni di dieci persone. Nel corso degli interrogatori è risultato che, oltre a Adriano Marchi, Antonio Fiore (omomimo del Tonino Fiore, ex luogotenente di Stefano Delle Chiaie) e Roberto Femia, entrambi residenti ad Ostia, erano soliti frequentare un casolare tra Acilia e Casal Palocco, dove si riunivano molti giovani di estrema destra.

L'altra notte il casolare è stato localizzato ed è cominciata la perquisizione della baracca e del terreno circostante che ha portato alla scoperta, quasi completa, di alcuni organi vitali.

«Inspiegabile» la sopravvivenza del Presidente Tito

BELGRADO — I medici che curano il Presidente Tito hanno emanato ieri uno dei più brevi bollettini, limitandosi a constatare che «lo stato di salute del Presidente continua a essere assai grave. Continua la terapia intensiva».

Secondo voci, ufficialmente non confermate, le condizioni del Maresciallo sono tali da far prevedere da un momento all'altro la notizia della morte. Nella storia della malattia di Tito, però, simili voci sono circolate piuttosto frequentemente. Resta il fatto che gli esperti di medicina non riescono a spiegarsi in che modo i medici del Centro clinico di Lubiana possano mantenere in vita il Maresciallo dopo quasi un mese di continua «febbre alta» e con la disfunzione, quasi completa, di alcuni organi vitali.

Questa rete assicura la massima efficienza in tutti quei settori che non sono di «prima linea» ma che sono indispensabili per opporsi al nemico in una guerra moderna: l'antiaerea, i servizi ausiliari, la croce rossa e altri.

Nei centri specializzati, estivi, ogni anno 250 mila giovani frequentano i corsi pratici e teorici della difesa totale e inoltre la difesa totale, nel suo insieme, è materia obbligatoria in tutte le scuole jugoslave.

Altri quattro milioni di uomini, da 16 a 60 anni, sarebbero mobilitati, in vari servizi della difesa totale, entro i tre giorni dopo il primo attacco nemico. Tutta una fitta rete si estende su tutto il territorio nazionale, dal confine austro-italiano, fino a quello con la Grecia e dalla frontiera con l'Ungheria fino al mare; essa è curata dalle organizzazioni della difesa totale, capaci di mobilitarsi in poche ore avendo il personale a casa la divisa e l'arma.

GOVERNO BATTUTO SULLA LEGGE FINANZIARIA PRIMA DI OTTENERE LA FIDUCIA

Colpo di mano del Pci alla Camera Aumentate le detrazioni d'imposta

L'emendamento passa grazie all'assenza di numerosi dc - Sarà respinto il Senato?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sbloccato, alla Camera, il cammino parlamentare della legge finanziaria grazie ad un accordo raggiunto, nella sede del «comitato nove», tra i deputati del Pci e del Psi, che avevano minacciato una «dura battaglia» durante la discussione generale — e gli altri gruppi politici, l'assemblea di Montecitorio ha approvato ieri, nonostante il parere contrario del governo, un emendamento presentato dai comunisti che aumenta le detrazioni fiscali per tutti i lavoratori dipendenti e per i pensionati.

L'emendamento ratificato dalla Camera porta la detrazione fissa d'imposta per le spese di produzione del reddito da 84 mila lire (attualmente in vigore) a 168 mila lire con decorrenza retroattiva dal 1° gennaio di quest'anno. Analogamente, per i pensionati la detrazione da 102 mila lire (prevista dalla norma originaria contenuta nella legge finanziaria) e che il Senato aveva elevato a 138 mila lire sale a 186 mila lire, sempre con decorrenza dall'inizio di quest'anno.

Poiché è improbabile che, al momento del necessario riesame della legge da parte dell'assemblea di Palazzo Madama, queste modifiche vengano annullate — e ciò per i tempi ormai ristrettissimi — la disposizione data che, entro la fine del corrente mese di aprile e dopo il «voto» della finanziaria, il Parlamento deve approvare il bilancio per il 1980, pena la paralisi di tutta la macchina dello Stato — ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati dovrà essere effettuato il rimborso di un quattrimestre di imposte in più già pagate.

L'emendamento del Pci (al momento del voto si notavano larghi vuoti nelle file dei

mocratiche; i deputati del partito di maggioranza relativa erano in gran parte assenti perché impegnati nella contemporanea manifestazione dei coltivatori diretti) fa propria una precisa richiesta per il raddoppio della detrazione d'imposta che era stata sollecitata dalla federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Il ministro delle finanze Reviglio, subito dopo la proclamazione del risultato della votazione — che poneva in minoranza il governo prima ancora della espressione del voto di fiducia del Parlamento — ha fatto rilevare che la maggior detrazione (equivalente a sette-ottomila lire mensili in più nella busta paga) significava per l'erario una minore entrata di circa 800 miliardi di lire — che — ha precisato Reviglio — dovranno essere reperiti con una imposizione aggiuntiva.

Piena soddisfazione del comitato per il risultato del

voto. «L'Unità» di oggi sotto-

l'unità del governo è stato battuto su un emendamento di notevole rilievo prima ancora di ottenere la fiducia della Camera. Assai duro, invece, il giudizio del segretario del partito repubblicano Giovanni Spadolini, il quale, dopo aver definito «estrema-mente grave» quanto è accaduto alla Camera, ha affermato: «Il governo è caduto».

Placido Cesare

(Continua in 2.a pagina)

RIVELATI L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIFESA TOTALE E IL RICORSO AD ANALISI ELETTRONICHE

Come Belgrado si prepara al peggio

BELGRADO — Le «teorie» sulla capacità di difesa della Jugoslavia apparse anche recentemente in alcuni paesi occidentali hanno «fatto gli occhi buoni» ai dirigenti di Belgrado a pubblicare una serie di dati precisi sull'argomento. In una serie di articoli le «Vesernje Novosti» pubblicano informazioni di ampiezza senza precedenti sugli armamenti delle forze armate e sull'organizzazione della «difesa totale» e i suoi armamenti.

La Jugoslavia, in questo momento, potrebbe mobilitare oltre nove milioni di soldati. Questa capacità supera tutte le «norme» finora note. Il paese ha circa 22 milioni di abitanti, e dato che di solito si calcola che circa il 20 per cento della popolazione può essere mobilitata, la Jugoslavia non dovrebbe contare su più di 4 milioni e mezzo di soldati. Però — come affermano i generali jugoslavi — questo calcolo è «classico», mentre la difesa jugoslava non è basata sui principi classici.

Le forze armate «regolari» rappresentano soltanto una parte dello schieramento difensivo, mentre un'altra parte — circa 250 mila uomini — si trovano permanentemente sotto le armi e rappresentano la «prima dorsale» della difesa, con il compito di ammorbidire il primo urto. I piani di mobilitazione prevedono che già nelle prime quarantotto ore altri cinque milioni di uomini possano essere ai loro posti di combattimento.

Le fonti di Belgrado affermano che grazie ai «cervelli elettronici» di cui dispone lo stato maggiore jugoslavo è possibile «creare un'immagine di un futuro eventuale aggressore». Scoprire esattamente le sue forze sia umane sia in armamenti, e le direzioni della sua avanzata. La strategia moderna — si precisa — è basata sulla dottrina della «guerra-lampo», con urto delle forze aeree, lancio di paracadutisti e infiltrazioni con i carri armati soprattutto contro la capitale, e un ag-

gressore farebbe anche affidamento sulla «quinta colonna», che — come afferma il giornale belgradese — ha il compito di «invitare» l'aggressore.

La strategia jugoslava tiene conto di queste circostanze e anche della possibilità di un attacco da «tutte le parti», anche dal mare, e del massimo potenziale che un eventuale aggressore potrebbe impegnare per il primo urto. Gli armamenti di cui sono dotate le forze difensive, sia quelle regolari sia i reparti della difesa totale, sono — secondo «Vesernje Novosti» — prodotti in gran parte (80 per cento) nelle fabbriche jugoslave, e rappresentano le soluzioni più moderne in questo campo, con una grande capacità di fuoco. In questo anno termina il periodo quinquennale della modernizzazione degli armamenti delle forze armate che ora sono in grado «di colpire il nemico con parecchi milioni di tonnellate di acciaio».

Altri quattro milioni di uo-

CONCLUSO IL DIBATTITO, RISULTA SCONTATO IL «SÌ» DEI SENATORI ALL'ESECUTIVO

Oggi a Palazzo Madama si vota la fiducia al governo Cossiga

Prime smagliature nella nuova maggioranza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Senato vota oggi la fiducia al nuovo governo a base tripartita (Dc, Psi e Pri) presieduto da Francesco Cossiga. Il risultato positivo della votazione — che si svolge per appello nominale — è scontato. Esprimono, infatti, suffragio favorevole alla coalizione governativa i democristiani, i socialisti, i repubblicani e i senatori altoatesini e quelli dell'Unione valdostana. Voto contrario viene manifestato dai comunisti, dai liberali, dai missini, dal socialdemocratico e dal gruppo della sinistra indipendente.

Dopo il pronunciamento dell'assemblea di palazzo Madama nel confronto del governo con la discussione si sposterà nell'aula di Montecitorio dove il voto definitivo sulla fiducia è previsto per la giornata di sabato. Ma vediamo ora gli interventi più significativi.

Democristiani — Donat Cattin si è soffermato, anzitutto, sulle recenti polemiche originate da quelli che ha chiamato «i casi sollevati» (cioè quelli del senatore socialista Rino Formica e del sottosegretario democristiano alle Poste Leccisi).

Il vice segretario della Dc ha respinto le accuse dei comunisti su questi due «casi» affermando che «l'armamento, non nuovo, adoperato dal senatore Schiattone, comprende lo scialismo e la discriminazione».

Donat Cattin, spiegando quindi la scelta della Dc di formare un governo con socialisti e repubblicani, ha detto che «si è voluto confermare la linea tradizionale di collaborazione con forze di democrazia laica e socialista realizzando una intesa governativa nei limiti delle possibilità reali».

Donat Cattin ha quindi ricordato che la Dc è disposta a «prestare attenzione» al Pci, ma non vuole cadere «in uno stato orfano se quella disponibilità venisse disattesa».

Repubblicani — Spadolini ha anzitutto sottolineato che il suo partito non ha posto «veti» nei confronti di nessuno. Tanto è vero, ha aggiunto, che il Pri avrebbe gradito la collaborazione diretta con Spadolini, invece, nei confronti del socialdemocratico.

Spadolini ha rilevato che con la formazione del governo tripartito guidato da Cossiga «si è aperta finalmente la strada a possibili convergenze programmatiche tra i partiti in ordine ai principali problemi aperti, dalla lotta all'eversione e al terrorismo a una seria politica antinflazionistica».

«Per i repubblicani — ha detto ancora Spadolini — è indispensabile un programma di emergenza fondato su pochi punti precisi». E qui ha ricordato i problemi dell'energia, della casa, del controllo della spesa pubblica. «E' inoltre indispensabile — secondo Spadolini — la ripresa del dialogo con le forze sociali». Fra le principali questioni che l'esecutivo dovrà affrontare Spadolini ha indicato l'esigenza della moralizzazione della vita pubblica.

Socialdemocratici — Il capogruppo dei senatori del Psdi, Dante Schiattone, ha illustrato i motivi dell'opposizione del suo partito al nuovo governo. Secondo Schiattone, un governo pentapartito «aperto» avrebbe rappresentato una soluzione idonea per i problemi del Paese «mentre è da escludere, almeno per questa legislatura, una coalizione governativa fondata sulla politica di solidarietà nazionale».

Per Schiattone, inoltre, la Dc «ha accettato l'ultimatum degli altri partiti per estromettere il Psdi dal governo». Il programma del governo, ha rilevato, soffermandosi sulle dichiarazioni di Cossiga davanti al Parlamento, «è quasi inesistente».

R. R.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Costituito il governo, i partiti della nuova maggioranza dovranno ora stabilire intese e metodi di lavoro tali da far funzionare questa maggioranza che già ieri ha incominciato a fare clicche. Alla presidenza della giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio è stato infatti eletto ieri un comunista, l'on. Mannuzza, in sostituzione del socialdemocratico Bemporad.

I due commissari socialisti si sono rifiutati di votare il candidato della Dc Ferrari, optando per la candidatura di minoranza. Nella votazione a scrutinio segreto Mannuzza e Ferrari hanno ottenuto entrambi dieci voti. Il deputato comunista è risultato eletto «per anzianità». E' infatti più anziano di due mesi.

Per quanto riguarda la presidenza delle commissioni parlamentari, le presidenze dovrebbero essere ripartite tra i partiti al governo: 7 alla Dc, 4 al Psi, 2 al Pri e 1 alla Svp. Il socialdemocratico on. Sullo tuttavia ha dichiarato ieri che, attenendosi al regolamento, non intende abbandonare la presidenza della commissione lavori pubblici, a meno che il suo partito non glielo chieda.

Frattanto presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia è stato nominato il senatore socialdemocratico Dante Schiattone. Ne dà notizia un comunicato della presidenza del Senato nel quale si informa che Fanfani e il presidente della Camera Nilde Iotti hanno proceduto alla nomina di comune accordo ai sensi della legge.

La riunione congiunta tra gli esponenti dell'area Zec e gli amici di Andreotti in programma per ieri è stata rinviata a stasera. Tra i due gruppi si sono manifestate divergenze di opinione sulla linea di condotta da tenere rispetto alla segreteria del partito e al governo.

Gli esponenti dell'area Zec sono per la linea dura intransigente anche se di lealtà rispetto al governo. I zaccagniniani sono scontenti con Cossiga per quanto riguarda la rappresentanza della sinistra dc al governo e sono molto polemici verso gli attuali dirigenti del partito. Gli amici di Andreotti non condividono invece questo comportamento, ritengono cioè che sia un errore isolarsi in una posizione interna preconcetta. Andreotti ieri mattina ad un giornalista che chiedeva che cosa dovesse fare la minoranza dc, ha risposto: «Appoggiare lealmente il secondo governo Cossiga».

Per quanto riguarda il caso Formica, l'«Avanti!» pubblicherebbe oggi a firma del suo direttore, un articolo molto duro contro «Repubblica» e il suo direttore, per i servizi e i commenti pubblicati sul caso Formica. «Repubblica» accusava ieri i socialisti di volerli mettere il bavaglio, l'«Avanti!» rimprovera al giornale di «introdurre nella lotta politica elementi torbidi di intimidazione, di aggressione scandalistica giacendo al massacro dei gruppi dirigenti e usando pratiche terroristiche».

Nessuno ha più dei socialisti — afferma l'«Avanti!» — rispetto della libertà di stampa. Desideriamo soltanto sottolineare la posizione equivoca di chi pretende di essere, a seconda della convenienza, ora protagonista politico, e ora commentatore indipendente.

A piazza del Gesù si è presa ieri posizione ufficialmente a favore di Formica attraverso il diario pronunciato al Senato dal vicesegretario democristiano Donat Cattin. Altrettanto si presume farà oggi Cossiga alla fine della replica. R. R.

I PREZZI IMPOSTI DALLA CEE SONO «RIDICOLMENTE» BASSI

Agricoltori in sciopero



Il corteo dei 120 mila agricoltori al momento dell'arrivo in piazza San Giovanni a Laterano

ROMA — Decine di migliaia di coltivatori hanno manifestato ieri a Roma per la «vertenza agricoltura» aperta dalla Confederazione dei coltivatori diretti. I contadini — 120 mila, secondo la valutazione ufficiale della Coldiretti — hanno raggiunto Roma da tutta Italia con 15 convogli ferroviari speciali e con circa duemila autotreni, dando vita a due cortei confluiti poi a piazza San Giovanni per ascoltare un intervento del vicepresidente delegato dell'organizzazione, Arcangelo Lombardo.

«I produttori agricoli hanno trascurato oggi le loro aziende non solo per esprimere una protesta contro le proposte dell'esecutivo Cee sui nuovi prezzi agricoli comuni che sono — ha detto Lombardo — ridicole rispetto al tasso di inflazione: la piattaforma rivendicativa dei coltivatori è infatti molto più complessa e parte dall'esigenza del riconoscimento della pari dignità con le altre organizzazioni del mondo del lavoro».

INTERROGAZIONE DC
Franca Rame aiuta detenuti terroristi?
ROMA — Il sen. Pastore (Dc), ex ministro dello spettacolo, ha chiesto, in un'interrogazione al presidente del Consiglio, se sia vero che dai verbali delle intercettazioni telefoniche dei carabinieri depositate al processo di Genova contro presunti brigatisti rossi «risulterebbe che la signora Franca Rame svolge attività a favore dei detenuti imputati per reati di terrorismo e in più riprese ha inviato loro soldi, indebitandosi per milioni».

Il parlamentare chiede anche di sapere se sia vero che l'attrice ha ottenuto dalla televisione un contratto per trasmissioni nel mese di gennaio.

Il sen. Pastore chiede infine di conoscere a quanto ammonti l'emolumento percepito da Franca Rame.

R. R.

IL SINDACATO APPREZZA L'AUMENTO DELLE DETRAZIONI FISCALI

La Confindustria decide di aderire al confronto auspicato da Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Confindustria ha aderito ieri all'invito rivolto da Cossiga di riprendere il dialogo con il governo e i sindacati che era stato interrotto circa due mesi fa al sopraggiungere della crisi politica.

La decisione è stata alla fine della mattinata di ieri nel corso della riunione del consiglio direttivo della confederazione degli imprenditori privati, dopo un animato dibattito durato per circa cinque ore: si tratterà ora di vedere chi dei due presidenti confindustriali, Carli, uscente, o Merloni che assumerà ufficialmente l'incarico il 5 maggio prossimo, si recherà al confronto con le controparti.

La situazione dei circa 30 mila lavoratori precari assunti a termine dagli enti locali con la legge dell'occupazione giovanile è stata oggetto ieri

di due riunioni tra regioni, sindacati e rappresentanti del governo. Ad una settimana dallo scioglimento del consiglio regionale presenta il problema dell'assunzione definitiva dei precari. Il governo ha annunciato la costituzione di una commissione interministeriale che dovrà stabilire i criteri obiettivi per l'assunzione definitiva previo esame di idoneità. I sindacati si sono però dichiarati insoddisfatti giudicando «generici» gli impegni del governo e insufficienti le misure previste.

La necessità di risolvere i pressanti problemi della motorizzazione civile, nel quadro di una coordinata politica dei trasporti, è stata ribadita dai rappresentanti sindacali Cgil Cisl Uil del settore, in un incontro svolto ieri con il sottosegretario ai trasporti on. Robaldo.

Per quanto riguarda la

scuola, dopo l'incontro dell'altro ieri con i sindacati confederali il ministro della P.I. Sarti ha incontrato ieri i sindacati autonomi, che hanno presentato al nuovo ministro la piattaforma rivendicativa del triennio 79-81 e sono stati esposti i più gravi ed impellenti problemi della categoria. Sarti ha dichiarato la propria disponibilità ed il più vivo interesse perché in tempi brevi possa avere inizio la trattativa per il contratto 79-81 e possano essere date risposte risolutive a quanto atteso dal personale scolastico.

Da segnalare, infine, il positivo apprezzamento espresso dal sindacato sull'aumento delle detrazioni fiscali per i lavoratori dipendenti (e quindi anche per i pensionati) deciso dalla Camera ieri mattina.

Ubaldo Cosentino

«AZIONE DELLE BR

Aggredito e legato consigliere dc a Roma

ROMA — Un consigliere corosceriale della Dc è stato aggredito, ammanettato e fotografato con un cartello al collo, da tre brigatisti rossi. E' accaduto ieri mattina alle 8 in via Federico Borromeo.

Il consigliere della XIX circoscrizione, Antonio Di Giacomo, 43 anni, stava uscendo di casa quando è stato avvicinato da due uomini e da una donna che sotto la minaccia delle pistole lo hanno abbattuto a un paio di metri dalla sua abitazione. Dopo averlo percosso gli hanno rovesciato in testa un barattolo di vernice rossa, poi gli hanno appeso un cartello al collo con una scritta e lo hanno fotografato.

Ecco il testo del messaggio scritto sul cartello: «Distugliamo la rca sul lavoro organizzando i nuclei non individuabili dallo stato». Segue la stella a cinque punte e la firma Brigate rosse. Doppiamente fulminea azione, compiuta col solo scopo di intimidire i tre brigatisti si sono allontanati a piedi.

Irruzione a Milano in radio privata

MILANO — Un «commando» composto da quattro giovani, due uomini e due donne, ha fatto irruzione ieri sera nella sede del radio privato «Radio Lombardia». Tre collaboratori dell'emittente sono stati legati e rinchiusi in uno stanzone. I terroristi, che hanno detto di appartenere ai «Reparti comunisti d'attacco», hanno trascinato alcune scritte sui muri e, prima di andarsene, hanno messo in onda con il ripetitore della radio una cassetta magnetica, lunga circa un quarto d'ora, con messaggi contro l'irruzione nel «covo» di via Fracchia a Genova.

IL QUOTIDIANO DIRETTO DA COSTANZO
«L'Occhio» ha sei mesi è giovane e «femminile»

MILANO — «L'Occhio», quotidiano diretto da Maurizio Costanzo, ha compiuto sei mesi il 10 aprile. In concomitanza con questa ricorrenza è stato promosso presso il Circolo della Stampa di Milano un incontro, nel corso del quale sono stati presentati i risultati conseguiti dal quotidiano in questi primi mesi di attività.

Il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera si ritiene soddisfatto di quanto è stato fatto, anche tenendo presente che pubblicare un quotidiano del tutto «nuovo» a diffusione nazionale non è un'operazione molto consueta, soprattutto in una fase di crisi della stampa quotidiana in cui prevale la tendenza a chiudersi in se stessi, a rinnovare la tecnologia industriale con obiettivi di ridimensionare il personale anziché rimpiegare, come ha fatto il gruppo, in operazioni di sviluppo.

Le ragioni della soddisfazione stanno nel fatto che «L'Occhio» ha trovato uno spazio nel mercato e un pubblico essenzialmente nuovo. La diffusione del giornale che secondo il regolamento Ads potrà venire accertata e completata dal primo anno di vita) è stata: ottobre 238 mila, novembre 177 mila, dicembre 149 mila 500; gennaio 137 mila cinquecento; febbraio 135 mila cinquecento; marzo 138 mila.

Gli acquirenti dell'«Occhio» di un giorno medio, in base a un'indagine di mercato commissionata dalla Demosco, si discostano da quelli del quotidiano tradizionale e sono caratterizzati da: 1) un processo vitale di allargamento di parco acquirenti (circa un terzo è acquirente da uno dei mesi, con un peso non corrispondente sul livello di diffusione in conseguenza della minor frequenza di lettura del neo-acquirente); 2) forte presenza di donne (41 per cento, contro una media del 20 per cento, per gli altri quotidiani); 3) forte peso di classi e di età attive (70 per cento dai 18 ai 40 anni); 4) consistente peso della classe media (due terzi circa); 5) livello di istruzione equilibrata tra media inferiore e media superiore; 6) quattro tipi di attività, in ordine di importanza: impiegati, esercenti, artigiani, casalinghe, studenti.

Delegazione Oip martedì a Roma

ROMA — Martedì prossimo arriverà a Roma una delegazione ad alto livello dell'Oip per una serie di incontri con le forze politiche italiane. Si tratta della delegazione che ha partecipato in questi giorni a Strasburgo al seminario «Europa, Oip e Medio Oriente».

«AZIONE DELLE BR

Aggredito e legato consigliere dc a Roma

ROMA — Un consigliere corosceriale della Dc è stato aggredito, ammanettato e fotografato con un cartello al collo, da tre brigatisti rossi. E' accaduto ieri mattina alle 8 in via Federico Borromeo.

Il consigliere della XIX circoscrizione, Antonio Di Giacomo, 43 anni, stava uscendo di casa quando è stato avvicinato da due uomini e da una donna che sotto la minaccia delle pistole lo hanno abbattuto a un paio di metri dalla sua abitazione. Dopo averlo percosso gli hanno rovesciato in testa un barattolo di vernice rossa, poi gli hanno appeso un cartello al collo con una scritta e lo hanno fotografato.

Ecco il testo del messaggio scritto sul cartello: «Distugliamo la rca sul lavoro organizzando i nuclei non individuabili dallo stato». Segue la stella a cinque punte e la firma Brigate rosse. Doppiamente fulminea azione, compiuta col solo scopo di intimidire i tre brigatisti si sono allontanati a piedi.

Irruzione a Milano in radio privata

MILANO — Un «commando» composto da quattro giovani, due uomini e due donne, ha fatto irruzione ieri sera nella sede del radio privato «Radio Lombardia». Tre collaboratori dell'emittente sono stati legati e rinchiusi in uno stanzone. I terroristi, che hanno detto di appartenere ai «Reparti comunisti d'attacco», hanno trascinato alcune scritte sui muri e, prima di andarsene, hanno messo in onda con il ripetitore della radio una cassetta magnetica, lunga circa un quarto d'ora, con messaggi contro l'irruzione nel «covo» di via Fracchia a Genova.

IL QUOTIDIANO DIRETTO DA COSTANZO
«L'Occhio» ha sei mesi è giovane e «femminile»

MILANO — «L'Occhio», quotidiano diretto da Maurizio Costanzo, ha compiuto sei mesi il 10 aprile. In concomitanza con questa ricorrenza è stato promosso presso il Circolo della Stampa di Milano un incontro, nel corso del quale sono stati presentati i risultati conseguiti dal quotidiano in questi primi mesi di attività.

Il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera si ritiene soddisfatto di quanto è stato fatto, anche tenendo presente che pubblicare un quotidiano del tutto «nuovo» a diffusione nazionale non è un'operazione molto consueta, soprattutto in una fase di crisi della stampa quotidiana in cui prevale la tendenza a chiudersi in se stessi, a rinnovare la tecnologia industriale con obiettivi di ridimensionare il personale anziché rimpiegare, come ha fatto il gruppo, in operazioni di sviluppo.

Le ragioni della soddisfazione stanno nel fatto che «L'Occhio» ha trovato uno spazio nel mercato e un pubblico essenzialmente nuovo. La diffusione del giornale che secondo il regolamento Ads potrà venire accertata e completata dal primo anno di vita) è stata: ottobre 238 mila, novembre 177 mila, dicembre 149 mila 500; gennaio 137 mila cinquecento; febbraio 135 mila cinquecento; marzo 138 mila.

Gli acquirenti dell'«Occhio» di un giorno medio, in base a un'indagine di mercato commissionata dalla Demosco, si discostano da quelli del quotidiano tradizionale e sono caratterizzati da: 1) un processo vitale di allargamento di parco acquirenti (circa un terzo è acquirente da uno dei mesi, con un peso non corrispondente sul livello di diffusione in conseguenza della minor frequenza di lettura del neo-acquirente); 2) forte presenza di donne (41 per cento, contro una media del 20 per cento, per gli altri quotidiani); 3) forte peso di classi e di età attive (70 per cento dai 18 ai 40 anni); 4) consistente peso della classe media (due terzi circa); 5) livello di istruzione equilibrata tra media inferiore e media superiore; 6) quattro tipi di attività, in ordine di importanza: impiegati, esercenti, artigiani, casalinghe, studenti.

Delegazione Oip martedì a Roma

ROMA — Martedì prossimo arriverà a Roma una delegazione ad alto livello dell'Oip per una serie di incontri con le forze politiche italiane. Si tratta della delegazione che ha partecipato in questi giorni a Strasburgo al seminario «Europa, Oip e Medio Oriente».

L'Europa prepara la risposta

Dalla prima pagina

«brutale» delle superpotenze in genere e dell'America in particolare. Quando ciò potrà essere risolto — ha concluso — sarà risolto anche il problema degli ostaggi.

In particolare, il testo proposto da democristiani, conservatori e liberali esprime la convinzione che le relazioni diplomatiche tra l'Iran e tutti gli Stati membri della Comunità europea devono essere interrotte, a meno che gli ostaggi detenuti nell'ambasciata non vengano liberati, anche se non fissa date per tale rottura.

L'accettazione di tale testo da parte democristiana è stata particolarmente contrastata: secondo fonti bene informate, i dc tedeschi avrebbero insistito per la sua approvazione, mentre i dc italiani non sarebbero stati favorevoli. La proposta di risoluzione, in cui si parla di «sostegno per gli Stati Uniti», attualmente la principale vittima di questa scandalosa violazione del normale comportamento cui debbono ispirarsi le pacifiche relazioni tra gli Stati, sembra avere buone possibilità di essere approvata oggi.

In sostanza il Parlamento europeo ha deciso di discutere con procedura d'urgenza la situazione in Iran e il problema degli ostaggi: a favore dell'urgenza hanno votato i gruppi socialista, democristiano, conservatore, liberale; democratico per il progresso; contro il gruppo comunista.

Che l'Europa sia ormai coinvolta ad assumere come una posizione importante nel più vasto dissidio Est-Ovest è comprovato anche dal fatto che Breznev ha presentato l'invito al cancelliere tedesco Schmidt per un incontro in Unione Sovietica, all'inizio dell'estate. La visita era prevista da tempo, fin dall'autunno scorso, ma l'invito non era mai stato formalizzato dall'Urss. Ora Schmidt si consulta con gli alleati occidentali prima di accettare ufficialmente l'invito e stabilire la data della visita.

Ieri il cancelliere Schmidt ha già avuto uno scambio di vedute al telefono col Presidente Carter e con il Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing sul più urgente problema dell'attualità internazionale.

Carter

L'Urss ha effettuato manovre militari nella regione del Caucaso nei pressi del confine iraniano ma ha detto che non è stato osservato alcun ammassamento di truppe sovietiche in funzione offensiva. Si sa che in quell'area l'Urss dispone di 12 divisioni meccanizzate e di una divisione aviotrasportata.

Per quanto riguarda la crisi degli ostaggi l'ayatollah Mohammad Beheshti ha lasciato intendere che la porta potrebbe essere ancora aperta a una soluzione di compromesso. Secondo Beheshti, che è il segretario del consiglio della rivoluzione islamica, non si tratterebbe proprio di una «terza via» alle due alternative attuali e cioè un processo agli ostaggi o un processo al deposito Scià, ma pur sempre qualcosa di nuovo.

Attraverso il processo agli ostaggi — ha ricordato Beheshti — è anche ministro della giustizia — l'Iran vuole un processo alla politica americana per dare al mondo un esempio del comportamento

senatori sarà esente da imposte a partire dal primo gennaio scorso. L'emendamento era stato presentato dai comunisti e dai socialisti. Ma tutti gli altri gruppi hanno espresso voto favorevole.

E' stato quindi ratificato, senza modifiche, l'articolo della legge finanziaria che prevede l'aumento di un terzo dell'imposta sulla seconda casa. Il deputato democristiano Usellini ha espresso alcune perplessità sulla norma osservando che all'aumento potrebbero andare soggetti anche gli immobili degli enti non commerciali e cioè quelli delle associazioni di categoria, degli istituti religiosi, delle fondazioni a carattere morale, gli enti culturali, ecc. I radicali hanno criticato i governi precedenti a quello attuale perché, hanno detto, «hanno spinto i cittadini a comprare la seconda casa che adesso viene tassata come un bene di lusso».

P. C.

«Nar»

perla di materiale bellico e di altro materiale dell'organizzazione sovversiva. La maggior parte delle pistole, dei proiettili e delle miscele esplosive sono stati trovati in una valigia e in un vecchio cassone dell'acqua seppellito nel terreno circostante la baracca. La valigia era stata nascosta sotto la cuccia del cane, mentre il cassone è stato trovato a un metro e mezzo di profondità sotto un albero al limitare del campo.

In tutto sono state trovate undici pistole, una ventina di caricatori, centinaia di proiettili di ogni tipo e calibro, quattro bombe a mano Srsen, contenitori pronti per essere riempiti di materiale esplosivo, miscele esplosive e appunti per composizioni chimiche, berretti da carabinieri e una fondina d'ordinanza, detonatori e targe rubate. Inoltre sono stati trovati due striscioni con disegnata la croce celtica, manifesti di Radio Alternativa e documenti falsi.

Tra il materiale trovato nel covo di Acilia gli investigatori danno particolare importanza a un elenco monocritico su quattro fogli di carta rosa, dove figurano una cinquantina di nomi di «avversari politici», quasi tutti residenti ad Ostia.

Dopo le confessioni di Peci

Dalla prima pagina

ore su «davanti all'ingresso del carcere, con uomini armati di mitra e giubbetto antiproiettile mentre altre auto perlustrano la zona circostante.

Peci è sorvegliato a vista da tre guardie armate nella sua cella, dove passa il tempo con riviste e giornali, sia durante le ore di aria nel cortile. Il fatto che la direzione del carcere controlli minuziosamente persino il suo cibo dimostra che Peci sta assumendo un ruolo fondamentale nell'inchiesta, quale teste prezioso, e che si tema per la sua vita.

Al giudice istruttore romano Ferdinando Imposimato e Rosario Priore Patrizio Peci ieri non ha detto molto, limitandosi a fornire nuovi particolari su via Fani ed il rapimento Moro, al quale avrebbe partecipato per sua stessa ammissione.

Peci ha lasciato anche intendere — secondo quanto si è appreso in relazione alla sua confessione — che nell'affare Moro c'era qualcun altro sopra Moretti, e che da questo

misterioso personaggio sarebbe partito l'ordine di assassinare il presidente della Dc. Per l'omicidio del magistrato Peco — al quale non avrebbe preso parte — Peci avrebbe indicato come killer Moretti, Naria, Micaletto e un quarto personaggio dall'identità ancora incerta, probabilmente Riccardo Dura.

Al giudice torinese, anch'essi giunti a Pescara con un'Alfetta della Digos, il «brigatista pentito» ha parlato dei tre più gravi episodi firmati Br accaduti a Torino: gli assassinii del presidente dell'ordine degli avvocati Croce, del vicedirettore della Stampa Casalegno e del maresciallo Berardi.

Dopo le recenti rivelazioni di Peci, che avrebbero permesso di smantellare buona parte della struttura militare delle Br nel Nord Italia, l'attenzione degli inquirenti è rivolta ora verso la direzione «politica» dell'organizzazione eversiva. Si tratterebbe di poche persone — due o tre — che hanno pilotato il terrorismo italiano in questi ultimi anni.

Sempre stando a quanto dice Peci, era Mario Moretti, l'introvabile capo militare

con la direzione politica, ed era lui stesso che provvedeva personalmente al reperimento delle armi necessarie agli attentati, con viaggi all'estero e continui contatti speciali con i gruppi di guerriglieri libanesi e palestinesi, nonché con gli esponenti della «Rote armee fraktion» (Germania) e di «Azione diretta» (Francia).

A questo proposito è giunta ieri la notizia che Jasser Arafat, il prestigioso capo dell'Olp (fronte per la liberazione della Palestina) ha smentito decisamente qualsiasi contatto col terrorismo italiano e in particolare con le Br, alle quali non sarebbero mai state fornite armi di alcun genere, e tantomeno quelle servite e usate per la strage di via Fani. «L'Olp — ha detto Arafat — condanna il terrorismo in Italia, considerando una minaccia per la democrazia, e a suo tempo si è adoperata per cercare di ottenere la liberazione di Aldo Moro, che fu nostro amico in quanto fu il primo leader europeo a esprimere solidarietà nei nostri confronti».

L. M.

Perché vale qualche milione? È d'oro massiccio. È un cronometro.



Si chiama Rolex.

Il Rolex «Day-Date», l'orologio portato dagli uomini che reggono le sorti del mondo. È il cronometro di precisione, garantito da un certificato ufficiale. Carica automatica. Data e giorno della settimana ben leggibili. Sistema «Oyster» di assoluta impermeabilità garantito fino a 50 metri sotto il livello del mare.

È disponibile nei seguenti modelli:

G. 18038 - Cassa oro giallo 18 ct. 750, cinturino coccodrillo con fibbia in oro 18 ct. 750 • Cassa oro giallo 18 ct. 750 con bracciale oro 18 ct. 750 «President» 8385/8 a fermaglio invisibile illustrato.

G. 18039 - Cassa oro bianco 18 ct. 750, cinturino coccodrillo e fibbia oro 18 ct. 750 • Cassa oro bianco 18 ct. 750 con bracciale oro bianco 18 ct. 750 «President» 8385/9 a fermaglio invisibile.

Lo stesso modello esiste con cassa e bracciale di platino, con o senza brillanti sul quadrante.

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX

«IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI»

Una tappa nella storia della misura del tempo.

GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

- | | |
|--|---|
| Abano Terme: A. Turetta - Corso Matteotti 32 | Rovigo: Rigobello di G. Scopo - P.zza V. Emanuele 19 |
| Bologna: G. Pombier - Portici 51 | Trapani: Uno Petroling - Via S. Vito 19 |
| Catania: C. Basciaco - C.so XXIX Aprile 51 | Verona: Orologeria Girardo S.n.c. - P.zza dei Signori 3 |
| Cortina d'Ampezzo: Gioielli Cortina di Montebello - C.so Italia 8 | Trieste: G. Dobner - Via Dante 7 |
| Genova: De Savignani - Corso Verdi 58 | Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34 |
| Jesolo Lido: G. Pandini - Via Botteghe 30 | Udine: I. Ronzani di L.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10 |
| Montecatini: A. Cernigli - Via Duca d'Aosta 80 | Venezia: Salvatori di G. Pandini - Mercerie S. Salvatore 5022 |
| Padova: Rocco Grandi Magazz. S.p.A. - Via Cavallotti 3 | Verona: A. Conestani - Via Cappello 35 |
| Padova: Montini di Ferro Da Rin - Via Roma 58 | Venezia: M. Da Rin - Corso Palladio 133 |
| Padova: Gioielleria De Angeli di Morelato - P.zza delle Erbe 46/47 | |
| Portofino: G. Frangiamore - C.so Vittorio Emanuele 8/4 | |
| Riva del Garda: Meneghetti di G. Soverio - Via Garzanti 13 | |

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex

venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Quaderno d'Israele

L'ANNO SCORSO, in Israele, inutile dire della mia visita turistica al paese: il mondo è vario, ma gli uomini che lo abitano sono tanto uguali nelle diverse realtà, da stare tutti nel palmo aperto di una mano, bene in vista la linea di testa e del cuore che lo segnano. Questo non è un reportage, un pezzo di colore, un elzeviro: è un mio ritorno all'anno scorso in Israele, nello Stato d'Israele, per un insieme di stimoli mentali che mi vengono da laggiù, alla rilettura di "Quaderno d'Israele", del nostro Giorgio Voghera — pubblicato la prima volta da Scheiwiller nel 1967 e ora ristampato negli Oscar Mondadori — in cui si parla della Palestina di quaranta anni fa, dove c'era già Israele, ma non ancora lo Stato d'Israele, come un ovulo fecondato, un corpo in formazione.

Premetto che fra l'Israele di Voghera e lo Stato qui rimasto in me, a parte le speranze, sempre suggestive, non trovo quasi differenza. Trascuro la storia, con le sue cause e i suoi effetti, perché ha delle "stazioni" solo per coloro che credono di poter scegliere i treni in base agli arrivi precedenti, consultando un orario privo delle destinazioni.

"Quaderno d'Israele" non è un romanzo, non è un saggio, non è un romanzo-saggio, non è un journal, benché sia anche tutto questo; nel dirlo, mi spiace di non essere in linea con Claudio Magris, che così, e molto più autorevolmente di me, lo definisce nella prefazione. Per una coincidenza che forse riguarda solo la mia persona, preferisco considerarlo, fuori quadro, l'occasione straordinaria, in un tempo e un paese straordinari, avuta da un uomo pensante e colto, di riflettere per iscritto su se stesso e sul circostante in condizioni irripetibili, e con un'autonomia di volo che, rasentando le superfici, cerca le verità che ci sono sotto.

La verità dell'uomo non esiste, è sempre un'opinione; e sulle verità rivelate, è giusto avere qualche dubbio quando sono agitate dagli uomini come una bandiera.

Siamo nel 1938. Voghera, ebreo, in piena campagna razziale si rifugia; come tanti altri, con la famiglia in Israele, ancora Mandato inglese. Il padre, tecnico dotato, si ferma a Tel Aviv; lui, solo maturato liceale ed ex impiegato, finito il modesto capitale, va a vivere in un kibbutz, cellula del futuro Stato in formazione. Inizia a scrivere il suo "Quaderno" con queste parole: «E' da parecchi anni che non mi succede più, ma ora riprende. Quasi ogni sera, nell'addormentarmi, esprimo senza volere fra me e me il desiderio di non risvegliarmi più, di non dover più affrontare lo scorrimiento di ogni mattina, le pene di ogni giornata».

A dettargli queste parole è la fatica fisica che, con le sue spassatezze, gli offusca la mente e gli toglie la memoria, è la coscienza dell'impegno mai mantenuto, è l'orgoglio del carattere che non trova rispondenza nel corpo.

Il lavoro manuale, se ben riuscito, dà l'ebbrezza anche a un intellettuale.

Voghera fa i turni di guardia, lava i piatti, batte i paletti per le piante di pomodoro, trasporta ceste piene e vuote, seleziona le patate, fa l'inserviente in una falegnameria. Sempre mortalmente stanco e perciò umiliato, e neanche del tutto convinto nei limiti di una causa nazionale, nei cui confronti si sente riluttante, ebreo umanitario, cosmopolita e socialista com'è. Di conseguenza, non può non cogliere le contraddizioni del "comandamento" con cui vengono catechizzati i membri della comunità nella quale si trova e, alienandosi dal contesto epico, non rivolge lo sguardo alle piccole realtà che lo circondano, e soprattutto agli aspetti più umani delle persone con cui viene a contatto da vicino, per trovare in esse quel conforto della mente che lo aiuta a tirare avanti, quelle sole possibili verità, minime e frantumate, che liberano la vita da ogni velo idealizzante.

Invenzione, analisi, riflessione e memoria, alternandosi e intrecciandosi quasi di necessità, fanno di questo libro più che una testimonianza del primo tempo della vicenda ebraica in Israele, di un momento esistenziale della vicenda umana in generale, doloroso perché mondo di artefici e di quell'«educazione» che regola i rapporti

uomo-uomo, cosa-uomo, in tempi d'incertezza normale.

Ricordo i miei quattro anni passati in prigione in Egitto, e per breve periodo anche in Palestina, come un'esperienza per certi aspetti molto simile a quella di Voghera.

Sfilano nelle pagine del "Quaderno" le figure di Marco, di Giacomo, di Elia e di Samuele, i suoi amici, di Hawazet, di Jaffa, di Anna, di Sara e di Debora, suoi «insuccessi» con le donne, e con le figure umane il cane ringhioso, gli sciacalli, i cammelli, i muli, il cavallo mite, l'asina bianca e i passerotti petulantissimi, grandi e piccoli passaggi a tutto tondo, balene e schegge scintillanti che, in un paesaggio inespresso, e immersi nell'atmosfera grigia dell'io parlante, appaiono e scompaiono, abbassando e alzando la propria luce alla ricerca delle costanti, a livello vitale, valgono quello che valgono.

Un piccolo gioiello, "Quaderno d'Israele", a cui non manca nulla. Ma al quale l'autore, in questa riedizione, rispondendo a chi aveva osservato che si trattava di un'opera troppo autobiografica, con troppo in ombra gli aspetti politici, economici e sociali dell'ambiente, ha voluto aggiungere un'appendice intitolata «Gli anni decisivi per la nascita d'Israele», saggio già pubblicato nel 1973. Un'appendice che ho sentito definire «un infortunio». Perché? Forse perché Voghera, con estrema coerenza, anche in questo scritto, da rendere più avvertito, cerca di vedere l'altra faccia della luna, dando ai Palestinesi tutto quello che secondo lui spetta, o perché, pur augurandosi di cuore che lo Stato d'Israele sopravviva, rimanda al futuro di decidere se la sua costituzione è stata cosa saggia o no?

Ebreo e sionista, ma a modo suo — come lui stesso si definisce — Voghera è prima di tutto un uomo di coscienza. Il suo valore morale — stavo per dire etico — è più apprezzabile non dico della «cautele» di parte, ma addirittura della fede, quando si tratta del bene e del giusto per l'umanità. Tutto il resto...

Ricordo che l'anno scorso, in Israele, a fine giro turistico, mosso da un'oscura apprensione, ebbi a rivolgere una domanda alla guida, che ci aveva portato lungo i confini per mostrarci dov'erano i Siriani e i Libanesi:

«Avete creato uno Stato dal nulla, e vi mostrate sicuri della vostra forza e di quello che avverrà. Ma non vi siete

posti di fronte all'eventualità — così spesso ripetuta nella vostra storia — che una nuova e inaudita ondata antisemita, trovandosi in tanti e in poco spazio, possa sommergervi tutti insieme, senza lasciarvi possibile via di scampo?»

La guida mi guardò serena: «Certo. Ma in Israele siamo pronti a morire. Dovessero succederci, non sarà la prima volta».

Stelio Mattioni

«La patria minore» ciclo della rete 2

ROMA — La televisione ha riscoperto un vivo interesse per le problematiche storiche italiane, dal Risorgimento alla Liberazione, filtrate attraverso la letteratura. «L'eredità della patria» ne è l'ultimo esempio non destinato a rimanere isolato.

Infatti il regista Edmo Fenoglio ha registrato negli studi televisivi di Torino «I piani della liberazione», uno sceneggiato ispirato a due racconti di Bruno Ponzì che farà parte del ciclo «La patria minore» in onda sulla rete due.

La rassegna dei libri

La donna e il cinema

Marjorie Rosen: «La donna e il cinema» (dall'Oglio, Milano, pagg. 314, lire 15.000).

Essere donna ha rappresentato in questo secolo qualcosa di veramente critico, perché si è trattato (e ancora si tratta) di un periodo di transizione, aperto a problematiche diverse e talora contrastanti un po' per tutto, quindi anche per la questione dei ruoli sessuali nella famiglia e nella società.

Il cinema, la forma d'arte e d'espressione più nuova della storia, non poteva non rispecchiare — da un lato — il problema femminile. Attraverso la storia cinematografica è dunque possibile cogliere lo sviluppo del veloce cammino che ha portato le donne a divenire, da oggetti passivi, protagoniste del loro destino.

In un bellissimo libro, riccamente illustrato e veramente completo in quanto a contenuti, la giornalista americana Marjorie Rosen ha svolto appunto questo tema, «La donna e il cinema», parte dalle origini ancora vittoriose del discorso filmico per arrivare ai giorni nostri. Naturalmente compaiono nell'opera tutti i grossi film e tutti i nomi delle donne che vi hanno avuto parte; né mancano i luoghi comuni tanto cari al cuore: la fidanzata di tutti, la ninfa, la vamp. Una bibliografia e una filmografia enormi insieme alla precisa visione storica e all'acuto (vorremmo dire acuminato) senso di humour dell'autrice fanno di «La donna e il cinema» un libro francamente eccezionale, del tutto in grado di contribuire alla conoscenza del tempo in cui viviamo.

C. S.

David Lewis: «Il linguaggio segreto del bambino» (Società Editrice Internazionale, Torino 1979 - pagg. 274, L. 7.500).

Nella bella collana «Educazione oggi» è uscito «Il linguaggio segreto del bambino», la più recente e significativa

pubblicazione di quel David Lewis che, autore di numerosi libri sui principi della psicologia del comportamento, ha «riassunto» nella presente opera le tappe fondamentali dei suoi studi.

Ed è la prima volta che un

problema così complesso come il «linguaggio segreto» del bambino appunto, trova possibilità di essere affrontato con serio impegno scientifico: nel libro, infatti, vengono svolti con serena pacatezza ed estrema precisione situazioni, modi, meccanismi, errori, classificazioni, rischi che si schiudono al mondo infantile, ai suoi misteri, alle sue meravigliose scoperte, ma anche al difficile rapporto di comprensione da parte dell'adulto quando proprio a quest'adulto si chiede di assumere un ruolo attivo nello sviluppo del linguaggio gestuale dell'infante.

Pagine di essenziale importanza per genitori, per insegnanti, e per tutti coloro che nutrono verso i bambini e il loro imprevedibile universo, curiosità di conoscerne i mille sfaccettati chiaroscuri, le inattese risposte, i freschissimi risvolti e la comunicativa di un fascino sempre nuovo, «Il linguaggio segreto del bambino» (traduzione di Fernando Villa) sa offrire una lettura di vivido interesse e di stimolante partecipazione: e i dieci capitoli, con la conclusione su «L'anatomia della comunicazione infantile», in cui si raccoglie il suo contenuto, ben sanno rimandare agli adulti i termini di un insegnamento dal quale c'è molto da apprendere.

G. P.

tro in patria, aveva facilitato la sua carriera levitata successivamente dalla scuola di guerra, dalla pubblicazione di alcuni saggi, dalle missioni all'estero e soprattutto, fino al '38, dalla benevola protezione di Philippe Pétain (avrebbe dato il nome di Philippe a uno dei figli nati dal matrimonio con Yvonne Vendroux).

Ma la sua vittoriosa galoppata nel maneggio riservato agli alti gradi non l'aveva soddisfatto appieno perché covava nell'animo confuse ambizioni politiche che lo spinsero ad avvicinarsi a Paul Reynaud. Il quale, affascinato dalle idee rivoluzionarie in materia di carri armati del giovane generale de Gaulle era nato a Lilla il 22 novembre 1880 l'ammissibile nel club del potere nominandolo (5 giugno '40) sottosegretario alla Guerra.

La sua nomina non suscitò molte sorprese perché, oltre alla sua amicizia con il premier Reynaud, non si poteva ignorare il suo eroico comportamento alla testa della rabberciata 4.a Divisione corazzata con la quale aveva fronteggiato l'invasore germanico nella battaglia di Leen (17-19 maggio) e al ponte di Abbeville, distruggendo decine di carri nemici e catturando quattrocento prigionieri.

In un ambiente ormai rassegnato alla resa, di cui era leader il suo ex padrone Pétain, si mise subito in evidenza per la sua decisa volontà a continuare la lotta contro Hitler, anche a costo di abbandonare il territorio metropolitano in mano ai tedeschi. Il suo atteggiamento non poteva sfuggire all'attenzione degli inglesi, i quali misero in movimento i loro servizi per assicurare la collaborazione del promettente ed entusiasta neo-sottosegretario. Le trattative furono condotte spedatamente dal generale Edward Spears, delegato del governo britannico. Già il 9 giugno, a Londra, si svolse il primo incontro fra Churchill e de Gaulle. Il colloquio servì a gettare le basi di un'intesa che sarebbe scattata ufficialmente nove giorni dopo.

Churchill ne fece cenno a Roosevelt, in una lettera del 12 giugno, scrivendo: «Il troppo vecchio maresciallo Pétain — vice presidente del Consiglio — che non fu eccessivamente lodevole neppure nell'aprile e nel luglio 1918 e, dopo, disposto a prestare il suo nome e il suo prestigio a un trattato di pace per la Francia. Il premier Reynaud, d'altro canto, è per la continuazione della lotta, e ha dalla sua un giovane generale, de Gaulle, il quale ritiene che si possa ancora fare molto».

De Gaulle passò il Rubicone — meglio la Manica — quando Pétain, dopo essere subentrato a Reynaud, aveva chiesto l'armistizio al Führer. La sua fuga alquanto rocambolesca viene raccontata da Churchill così: «La mattina del 17 giugno riferì ai colleghi del gabinetto una conversazione telefonica avuta con Spears che mi diceva di non essere più nelle condizioni di fare qualcosa di utile col nuovo governo Pétain, trasferitosi a Bordeaux. Aveva anche parlato con una certa ansietà circa la sicurezza di de Gaulle, che era stato estromesso dagli incarichi ministeriali. Spears evidentemente era stato avvertito che data la piega che stava prendendo la situazione, sarebbe stato prudente far partire de Gaulle».

«Per tanto — continua Churchill — il giorno dopo, 18 giugno, de Gaulle uscì dal suo ufficio di Bordeaux per salutare l'amico Spears, che partiva, accompagnandolo all'aereo. Si strinsero la mano e si dissero addio, e quando l'apparecchio cominciò a muoversi, de Gaulle vi saltò dentro e chiuse lo sportello, lasciando a bocca aperta poliziotti e funzionari francesi. De Gaulle portava con sé, in quel piccolo aeroplano, l'onore della Francia». Onore a parte, non c'è dubbio che in quel drammatico frangente, la scelta del generale — fatta in contrasto con il proprio governo legittimo presieduto da Pétain — servì alla «sua» Francia per rientrare, anche se dalla finestra, nel campo degli Alleati con relativi benefici morali e materiali.

Vent'anni dopo, nello studio della sua casa di campagna di Colombes-les-deux-églises, chiacchierando con André Malraux, disse: «Quel 18 giugno, fu una cosa spaventosa». Appena giunto all'aeroporto di Londra, de Gaulle ebbe subito la sensazione di essere solo contro tutti, compresi gli inglesi che lo stavano ospitando. Il «Foreign Office» sconsigliava Churchill a dare corda al «transfuga» per non pregiudicare i rapporti con Pétain, il quale ha ancora in suo pugno la Flotta francese e quattrocento piloti tedeschi

tro in patria, aveva facilitato la sua carriera levitata successivamente dalla scuola di guerra, dalla pubblicazione di alcuni saggi, dalle missioni all'estero e soprattutto, fino al '38, dalla benevola protezione di Philippe Pétain (avrebbe dato il nome di Philippe a uno dei figli nati dal matrimonio con Yvonne Vendroux).

Ma la sua vittoriosa galoppata nel maneggio riservato agli alti gradi non l'aveva soddisfatto appieno perché covava nell'animo confuse ambizioni politiche che lo spinsero ad avvicinarsi a Paul Reynaud. Il quale, affascinato dalle idee rivoluzionarie in materia di carri armati del giovane generale de Gaulle era nato a Lilla il 22 novembre 1880 l'ammissibile nel club del potere nominandolo (5 giugno '40) sottosegretario alla Guerra.

La sua nomina non suscitò molte sorprese perché, oltre alla sua amicizia con il premier Reynaud, non si poteva ignorare il suo eroico comportamento alla testa della rabberciata 4.a Divisione corazzata con la quale aveva fronteggiato l'invasore germanico nella battaglia di Leen (17-19 maggio) e al ponte di Abbeville, distruggendo decine di carri nemici e catturando quattrocento prigionieri.

In un ambiente ormai rassegnato alla resa, di cui era leader il suo ex padrone Pétain, si mise subito in evidenza per la sua decisa volontà a continuare la lotta contro Hitler, anche a costo di abbandonare il territorio metropolitano in mano ai tedeschi. Il suo atteggiamento non poteva sfuggire all'attenzione degli inglesi, i quali misero in movimento i loro servizi per assicurare la collaborazione del promettente ed entusiasta neo-sottosegretario. Le trattative furono condotte spedatamente dal generale Edward Spears, delegato del governo britannico. Già il 9 giugno, a Londra, si svolse il primo incontro fra Churchill e de Gaulle. Il colloquio servì a gettare le basi di un'intesa che sarebbe scattata ufficialmente nove giorni dopo.

Churchill ne fece cenno a Roosevelt, in una lettera del 12 giugno, scrivendo: «Il troppo vecchio maresciallo Pétain — vice presidente del Consiglio — che non fu eccessivamente lodevole neppure nell'aprile e nel luglio 1918 e, dopo, disposto a prestare il suo nome e il suo prestigio a un trattato di pace per la Francia. Il premier Reynaud, d'altro canto, è per la continuazione della lotta, e ha dalla sua un giovane generale, de Gaulle, il quale ritiene che si possa ancora fare molto».

De Gaulle passò il Rubicone — meglio la Manica — quando Pétain, dopo essere subentrato a Reynaud, aveva chiesto l'armistizio al Führer. La sua fuga alquanto rocambolesca viene raccontata da Churchill così: «La mattina del 17 giugno riferì ai colleghi del gabinetto una conversazione telefonica avuta con Spears che mi diceva di non essere più nelle condizioni di fare qualcosa di utile col nuovo governo Pétain, trasferitosi a Bordeaux. Aveva anche parlato con una certa ansietà circa la sicurezza di de Gaulle, che era stato estromesso dagli incarichi ministeriali. Spears evidentemente era stato avvertito che data la piega che stava prendendo la situazione, sarebbe stato prudente far partire de Gaulle».

«Per tanto — continua Churchill — il giorno dopo, 18 giugno, de Gaulle uscì dal suo ufficio di Bordeaux per salutare l'amico Spears, che partiva, accompagnandolo all'aereo. Si strinsero la mano e si dissero addio, e quando l'apparecchio cominciò a muoversi, de Gaulle vi saltò dentro e chiuse lo sportello, lasciando a bocca aperta poliziotti e funzionari francesi. De Gaulle portava con sé, in quel piccolo aeroplano, l'onore della Francia». Onore a parte, non c'è dubbio che in quel drammatico frangente, la scelta del generale — fatta in contrasto con il proprio governo legittimo presieduto da Pétain — servì alla «sua» Francia per rientrare, anche se dalla finestra, nel campo degli Alleati con relativi benefici morali e materiali.

Vent'anni dopo, nello studio della sua casa di campagna di Colombes-les-deux-églises, chiacchierando con André Malraux, disse: «Quel 18 giugno, fu una cosa spaventosa».

Appena giunto all'aeroporto di Londra, de Gaulle ebbe subito la sensazione di essere solo contro tutti, compresi gli inglesi che lo stavano ospitando. Il «Foreign Office» sconsigliava Churchill a dare corda al «transfuga» per non pregiudicare i rapporti con Pétain, il quale ha ancora in suo pugno la Flotta francese e quattrocento piloti tedeschi

tro in patria, aveva facilitato la sua carriera levitata successivamente dalla scuola di guerra, dalla pubblicazione di alcuni saggi, dalle missioni all'estero e soprattutto, fino al '38, dalla benevola protezione di Philippe Pétain (avrebbe dato il nome di Philippe a uno dei figli nati dal matrimonio con Yvonne Vendroux).

Ma la sua vittoriosa galoppata nel maneggio riservato agli alti gradi non l'aveva soddisfatto appieno perché covava nell'animo confuse ambizioni politiche che lo spinsero ad avvicinarsi a Paul Reynaud. Il quale, affascinato dalle idee rivoluzionarie in materia di carri armati del giovane generale de Gaulle era nato a Lilla il 22 novembre 1880 l'ammissibile nel club del potere nominandolo (5 giugno '40) sottosegretario alla Guerra.

La sua nomina non suscitò molte sorprese perché, oltre alla sua amicizia con il premier Reynaud, non si poteva ignorare il suo eroico comportamento alla testa della rabberciata 4.a Divisione corazzata con la quale aveva fronteggiato l'invasore germanico nella battaglia di Leen (17-19 maggio) e al ponte di Abbeville, distruggendo decine di carri nemici e catturando quattrocento prigionieri.

In un ambiente ormai rassegnato alla resa, di cui era leader il suo ex padrone Pétain, si mise subito in evidenza per la sua decisa volontà a continuare la lotta contro Hitler, anche a costo di abbandonare il territorio metropolitano in mano ai tedeschi. Il suo atteggiamento non poteva sfuggire all'attenzione degli inglesi, i quali misero in movimento i loro servizi per assicurare la collaborazione del promettente ed entusiasta neo-sottosegretario. Le trattative furono condotte spedatamente dal generale Edward Spears, delegato del governo britannico. Già il 9 giugno, a Londra, si svolse il primo incontro fra Churchill e de Gaulle. Il colloquio servì a gettare le basi di un'intesa che sarebbe scattata ufficialmente nove giorni dopo.

Churchill ne fece cenno a Roosevelt, in una lettera del 12 giugno, scrivendo: «Il troppo vecchio maresciallo Pétain — vice presidente del Consiglio — che non fu eccessivamente lodevole neppure nell'aprile e nel luglio 1918 e, dopo, disposto a prestare il suo nome e il suo prestigio a un trattato di pace per la Francia. Il premier Reynaud, d'altro canto, è per la continuazione della lotta, e ha dalla sua un giovane generale, de Gaulle, il quale ritiene che si possa ancora fare molto».

De Gaulle passò il Rubicone — meglio la Manica — quando Pétain, dopo essere subentrato a Reynaud, aveva chiesto l'armistizio al Führer. La sua fuga alquanto rocambolesca viene raccontata da Churchill così: «La mattina del 17 giugno riferì ai colleghi del gabinetto una conversazione telefonica avuta con Spears che mi diceva di non essere più nelle condizioni di fare qualcosa di utile col nuovo governo Pétain, trasferitosi a Bordeaux. Aveva anche parlato con una certa ansietà circa la sicurezza di de Gaulle, che era stato estromesso dagli incarichi ministeriali. Spears evidentemente era stato avvertito che data la piega che stava prendendo la situazione, sarebbe stato prudente far partire de Gaulle».

«Per tanto — continua Churchill — il giorno dopo, 18 giugno, de Gaulle uscì dal suo ufficio di Bordeaux per salutare l'amico Spears, che partiva, accompagnandolo all'aereo. Si strinsero la mano e si dissero addio, e quando l'apparecchio cominciò a muoversi, de Gaulle vi saltò dentro e chiuse lo sportello, lasciando a bocca aperta poliziotti e funzionari francesi. De Gaulle portava con sé, in quel piccolo aeroplano, l'onore della Francia». Onore a parte, non c'è dubbio che in quel drammatico frangente, la scelta del generale — fatta in contrasto con il proprio governo legittimo presieduto da Pétain — servì alla «sua» Francia per rientrare, anche se dalla finestra, nel campo degli Alleati con relativi benefici morali e materiali.

Vent'anni dopo, nello studio della sua casa di campagna di Colombes-les-deux-églises, chiacchierando con André Malraux, disse: «Quel 18 giugno, fu una cosa spaventosa».

Appena giunto all'aeroporto di Londra, de Gaulle ebbe subito la sensazione di essere solo contro tutti, compresi gli inglesi che lo stavano ospitando. Il «Foreign Office» sconsigliava Churchill a dare corda al «transfuga» per non pregiudicare i rapporti con Pétain, il quale ha ancora in suo pugno la Flotta francese e quattrocento piloti tedeschi

tro in patria, aveva facilitato la sua carriera levitata successivamente dalla scuola di guerra, dalla pubblicazione di alcuni saggi, dalle missioni all'estero e soprattutto, fino al '38, dalla benevola protezione di Philippe Pétain (avrebbe dato il nome di Philippe a uno dei figli nati dal matrimonio con Yvonne Vendroux).

Ma la sua vittoriosa galoppata nel maneggio riservato agli alti gradi non l'aveva soddisfatto appieno perché covava nell'animo confuse ambizioni politiche che lo spinsero ad avvicinarsi a Paul Reynaud. Il quale, affascinato dalle idee rivoluzionarie in materia di carri armati del giovane generale de Gaulle era nato a Lilla il 22 novembre 1880 l'ammissibile nel club del potere nominandolo (5 giugno '40) sottosegretario alla Guerra.

La sua nomina non suscitò molte sorprese perché, oltre alla sua amicizia con il premier Reynaud, non si poteva ignorare il suo eroico comportamento alla testa della rabberciata 4.a Divisione corazzata con la quale aveva fronteggiato l'invasore germanico nella battaglia di Leen (17-19 maggio) e al ponte di Abbeville, distruggendo decine di carri nemici e catturando quattrocento prigionieri.

In un ambiente ormai rassegnato alla resa, di cui era leader il suo ex padrone Pétain, si mise subito in evidenza per la sua decisa volontà a continuare la lotta contro Hitler, anche a costo di abbandonare il territorio metropolitano in mano ai tedeschi. Il suo atteggiamento non poteva sfuggire all'attenzione degli inglesi, i quali misero in movimento i loro servizi per assicurare la collaborazione del promettente ed entusiasta neo-sottosegretario. Le trattative furono condotte spedatamente dal generale Edward Spears, delegato del governo britannico. Già il 9 giugno, a Londra, si svolse il primo incontro fra Churchill e de Gaulle. Il colloquio servì a gettare le basi di un'intesa che sarebbe scattata ufficialmente nove giorni dopo.

Churchill ne fece cenno a Roosevelt, in una lettera del 12 giugno, scrivendo: «Il troppo vecchio maresciallo Pétain — vice presidente del Consiglio — che non fu eccessivamente lodevole neppure nell'aprile e nel luglio 1918 e, dopo, disposto a prestare il suo nome e il suo prestigio a un trattato di pace per la Francia. Il premier Reynaud, d'altro canto, è per la continuazione della lotta, e ha dalla sua un giovane generale, de Gaulle, il quale ritiene che si possa ancora fare molto».

De Gaulle passò il Rubicone — meglio la Manica — quando Pétain, dopo essere subentrato a Reynaud, aveva chiesto l'armistizio al Führer. La sua fuga alquanto rocambolesca viene raccontata da Churchill così: «La mattina del 17 giugno riferì ai colleghi del gabinetto una conversazione telefonica avuta con Spears che mi diceva di non essere più nelle condizioni di fare qualcosa di utile col nuovo governo Pétain, trasferitosi a Bordeaux. Aveva anche parlato con una certa ansietà circa la sicurezza di de Gaulle, che era stato estromesso dagli incarichi ministeriali. Spears evidentemente era stato avvertito che data la piega che stava prendendo la situazione, sarebbe stato prudente far partire de Gaulle».

«Per tanto — continua Churchill — il giorno dopo, 18 giugno, de Gaulle uscì dal suo ufficio di Bordeaux per salutare l'amico Spears, che partiva, accompagnandolo all'aereo. Si strinsero la mano e si dissero addio, e quando l'apparecchio cominciò a muoversi, de Gaulle vi saltò dentro e chiuse lo sportello, lasciando a bocca aperta poliziotti e funzionari francesi. De Gaulle portava con sé, in quel piccolo aeroplano, l'onore della Francia». Onore a parte, non c'è dubbio che in quel drammatico frangente, la scelta del generale — fatta in contrasto con il proprio governo legittimo presieduto da Pétain — servì alla «sua» Francia per rientrare, anche se dalla finestra, nel campo degli Alleati con relativi benefici morali e materiali.

Vent'anni dopo, nello studio della sua casa di campagna di Colombes-les-deux-églises, chiacchierando con André Malraux, disse: «Quel 18 giugno, fu una cosa spaventosa».

Appena giunto all'aeroporto di Londra, de Gaulle ebbe subito la sensazione di essere solo contro tutti, compresi gli inglesi che lo stavano ospitando. Il «Foreign Office» sconsigliava Churchill a dare corda al «transfuga» per non pregiudicare i rapporti con Pétain, il quale ha ancora in suo pugno la Flotta francese e quattrocento piloti tedeschi

tro in patria, aveva facilitato la sua carriera levitata successivamente dalla scuola di guerra, dalla pubblicazione di alcuni saggi, dalle missioni all'estero e soprattutto, fino al '38, dalla benevola protezione di Philippe Pétain (avrebbe dato il nome di Philippe a uno dei figli nati dal matrimonio con Yvonne Vendroux).

Ma la sua vittoriosa galoppata nel maneggio riservato agli alti gradi non l'aveva soddisfatto appieno perché covava nell'animo confuse ambizioni politiche che lo spinsero ad avvicinarsi a Paul Reynaud. Il quale, affascinato dalle idee rivoluzionarie in materia di carri armati del giovane generale de Gaulle era nato a Lilla il 22 novembre 1880 l'ammissibile nel club del potere nominandolo (5 giugno '40) sottosegretario alla Guerra.

La sua nomina non suscitò molte sorprese perché, oltre alla sua amicizia con il premier Reynaud, non si poteva ignorare il suo eroico comportamento alla testa della rabberciata 4.a Divisione corazzata con la quale aveva fronteggiato l'invasore germanico nella battaglia di Leen (17-19 maggio) e al ponte di Abbeville, distruggendo decine di carri nemici e catturando quattrocento prigionieri.

In un ambiente ormai rassegnato alla resa, di cui era leader il suo ex padrone Pétain, si mise subito in evidenza per la sua decisa volontà a continuare la lotta contro Hitler, anche a costo di abbandonare il territorio metropolitano in mano ai tedeschi. Il suo atteggiamento non poteva sfuggire all'attenzione degli inglesi, i quali misero in movimento i loro servizi per assicurare la collaborazione del promettente ed entusiasta neo-sottosegretario. Le trattative furono condotte spedatamente dal generale Edward Spears, delegato del governo britannico. Già il 9 giugno, a Londra, si svolse il primo incontro fra Churchill e de Gaulle. Il colloquio servì a gettare le basi di un'intesa che sarebbe scattata ufficialmente nove giorni dopo.

Churchill ne fece cenno a Roosevelt, in una lettera del 12 giugno, scrivendo: «Il troppo vecchio maresciallo Pétain — vice presidente del Consiglio — che non fu eccessivamente lodevole neppure nell'aprile e nel luglio 1918 e, dopo, disposto a prestare il suo nome e il suo prestigio a un trattato di pace per la Francia. Il premier Reynaud, d'altro canto, è per la continuazione della lotta, e ha dalla sua un giovane generale, de Gaulle, il quale ritiene che si possa ancora fare molto».

De Gaulle passò il Rubicone — meglio la Manica — quando Pétain, dopo essere subentrato a Reynaud, aveva chiesto l'armistizio al Führer. La sua fuga alquanto rocambolesca viene raccontata da Churchill così: «La mattina del 17 giugno riferì ai colleghi del gabinetto una conversazione telefonica avuta con Spears che mi diceva di non essere più nelle condizioni di fare qualcosa di utile col nuovo governo Pétain, trasferitosi a Bordeaux. Aveva anche parlato con una certa ansietà circa la sicurezza di de Gaulle, che era stato estromesso dagli incarichi ministeriali. Spears evidentemente era stato avvertito che data la piega che stava prendendo la situazione, sarebbe stato prudente far partire de Gaulle».

«Per tanto — continua Churchill — il giorno dopo, 18 giugno, de Gaulle uscì dal suo ufficio di Bordeaux per salutare l'amico Spears, che partiva, accompagnandolo all'aereo. Si strinsero la mano e si dissero addio, e quando l'apparecchio cominciò a muoversi, de Gaulle vi saltò dentro e chiuse lo sportello, lasciando a bocca aperta poliziotti e funzionari francesi. De Gaulle portava con sé, in quel piccolo aeroplano, l'onore della Francia». Onore a parte, non c'è dubbio che in quel drammatico frangente, la scelta del generale — fatta in contrasto con il proprio governo legittimo presieduto da Pétain — servì alla «sua» Francia per rientrare, anche se dalla finestra, nel campo degli Alleati con relativi benefici morali e materiali.

Vent'anni dopo, nello studio della sua casa di campagna di Colombes-les-deux-églises, chiacchierando con André Malraux, disse: «Quel 18 giugno, fu una cosa spaventosa».

Appena giunto all'aeroporto di Londra, de Gaulle ebbe subito la sensazione di essere solo contro tutti, compresi gli inglesi che lo stavano ospitando. Il «Foreign Office» sconsigliava Churchill a dare corda al «transfuga» per non pregiudicare i rapporti con Pétain, il quale ha ancora in suo pugno la Flotta francese e quattrocento piloti tedeschi

tro in patria, aveva facilitato la sua carriera levitata successivamente dalla scuola di guerra, dalla pubblicazione di alcuni saggi, dalle missioni all'estero e soprattutto, fino al '38, dalla benevola protezione di Philippe Pétain (avrebbe dato il nome di Philippe a uno dei figli nati dal matrimonio con Yvonne Vendroux).

Ma la sua vittoriosa galoppata nel maneggio riservato agli alti gradi non l'aveva soddisfatto appieno perché covava nell'animo confuse ambizioni politiche che lo spinsero ad avvicinarsi a Paul Reynaud. Il quale, affascinato dalle idee rivoluzionarie in materia di carri armati del giovane generale de Gaulle era nato a Lilla il 22 novembre 1880 l'ammissibile nel club del potere nominandolo (5 giugno '40) sottosegretario alla Guerra.

La sua nomina non suscitò molte sorprese perché, oltre alla sua amicizia con il premier Reynaud, non si poteva ignorare il suo eroico comportamento alla testa della rabberciata 4.a Divisione corazzata con la quale aveva fronteggiato l'invasore germanico nella battaglia di Leen (17-19 maggio) e al ponte di Abbeville, distruggendo decine di carri nemici e catturando quattrocento prigionieri.

In un ambiente ormai rassegnato alla resa, di cui era leader il suo ex padrone Pétain, si mise subito in evidenza per la sua decisa volontà a continuare la lotta contro Hitler, anche a costo di abbandonare il territorio metropolitano in mano ai tedeschi. Il suo atteggiamento non poteva sfuggire all'attenzione degli inglesi, i quali misero in movimento i loro servizi per assicurare la collaborazione del promettente ed entusiasta neo-sottosegretario. Le trattative furono condotte spedatamente dal generale Edward Spears, delegato del governo britannico. Già il 9 giugno, a Londra, si svolse il primo incontro fra Churchill e de Gaulle. Il colloquio servì a gettare le basi di un'intesa che sarebbe scattata ufficialmente nove giorni dopo.

Churchill ne fece cenno a Roosevelt, in una lettera del 12 giugno, scrivendo: «Il troppo vecchio maresciallo Pétain — vice presidente del Consiglio — che non fu eccessivamente lodevole neppure nell'aprile e nel luglio 1918 e, dopo, disposto a prestare il suo nome e il suo prestigio a un trattato di pace per la Francia. Il premier Reynaud, d'altro canto, è per la continuazione della lotta, e ha dalla sua un giovane generale, de Gaulle, il quale ritiene che si possa ancora fare molto».

De Gaulle passò il Rubicone — meglio la Manica — quando Pétain, dopo essere subentrato a Reynaud, aveva chiesto l'armistizio al Führer. La sua fuga alquanto rocambolesca viene raccontata da Churchill così: «La mattina del 17 giugno riferì ai colleghi del gabinetto una conversazione telefonica avuta con Spears che mi diceva di non essere più nelle condizioni di fare qualcosa di utile col nuovo governo Pétain, trasferitosi a Bordeaux. Aveva anche parlato con una certa ansietà circa la sicurezza di de Gaulle, che era stato estromesso dagli incarichi ministeriali. Spears evidentemente era stato avvertito che data la piega che stava prendendo la situazione, sarebbe stato prudente far partire de Gaulle».

«Per tanto — continua Churchill — il giorno dopo, 18 giugno, de Gaulle uscì dal suo ufficio di Bordeaux per salutare l'amico Spears, che partiva, accompagnandolo all'aereo. Si strinsero la mano e si dissero addio, e quando l'apparecchio cominciò a muoversi, de Gaulle vi saltò dentro e chiuse lo sportello, lasciando a bocca aperta poliziotti e funzionari francesi. De Gaulle portava con sé, in quel piccolo aeroplano, l'onore della Francia». Onore a parte, non c'è dubbio che in quel drammatico frangente, la scelta del generale — fatta in contrasto con il proprio governo legittimo presieduto da Pétain — servì alla «sua» Francia per rientrare, anche se dalla finestra, nel campo degli Alleati con relativi benefici morali e materiali.

Vent'anni dopo, nello studio della sua casa di campagna di Colombes-les-deux-églises, chiacchierando con André Malraux, disse: «Quel 18 giugno, fu una cosa spaventosa».

Appena giunto all'aeroporto di Londra, de Gaulle ebbe subito la sensazione di essere solo contro tutti, compresi gli inglesi che lo stavano ospitando. Il «Foreign Office» sconsigliava Churchill a dare corda al «transfuga» per non pregiudicare i rapporti con Pétain, il quale ha ancora in suo pugno la Flotta francese e quattrocento piloti tedeschi

GIORNALE DI TRIESTE

AL CONSIGLIO COMUNALE

Riprende domani il dibattito sul bilancio

Riprenderà domani sera al Consiglio comunale — nella perdurante incertezza sull'esito del voto finale — il dibattito sul bilancio di previsione presentato dalla Giunta municipale della Lpt. Agli interventi su tale argomento, i quali sono spaziosi dagli aspetti contabili a quelli propriamente politici del preventivo 1980, sono già state dedicate due sedute. Le successive riunioni consiliari fissate per il prosieguo di tale discussione si terranno martedì prossimo, 22 aprile, e otto giorni più tardi: il voto è previsto per quest'ultima seduta, il 29 aprile.

Sulla seduta di domani non aliterà ancora, come si è detto, una previsione sul risultato del voto conclusivo. Se il Pci e il Psi hanno già anticipato la propria posizio-

STASERA AL Cds
Vivere in campagna
sul «Piccolo Illustrato»
Nell'ambito degli ormai consueti incontri promossi dal «Piccolo Illustrato», oggi alle 17.30 nella sala del Circolo della Stampa, in corso Italia 12, si terrà una conversazione sul tema «Vivere in campagna». Ne parleranno Chiara Santagada e Renzo Sanson.

ne negativa, all'opposto dei missini e dei radicali che hanno lasciato intuire la propria propensione per il «sì», resta tuttora incerto infatti l'atteggiamento determinante della Dc che l'anno scorso — pur dichiarando come stavolta un proprio giudizio complessivamente negativo sull'operato della Giunta della Lpt — si era astenuta consentendo il passaggio del bilancio.

Ora, prima di tradurre in un «no» il proprio immutato giudizio negativo, la Dc si è rimessa a un preliminare «confronto» con gli altri partiti democratici e costituzionali: il Pci, il Psi, il Pri, il Psdi e l'Unione Sovietica. E anche nella previsione di un concorde rigetto del bilancio, nell'attesa che abbia luogo il «confronto» proposto dalla Dc resta incerto lo sbocco politico che dovrebbe conseguire alla bocciatura del bilancio stesso, avendo presente la valutazione, unanimemente condivisa dai partiti costituzionali, che si debba evitare una soluzione commissariata.

Aspetti tanto più delicati, quelli del voto sul bilancio comunale e anche su quello provinciale, nell'imminenza delle elezioni, che seguiranno l'8 giugno, per il rinnovo del Consiglio provinciale e dei Consigli dei comuni minori.

RITARDO NEI CONTRIBUTI
Intervento Gherzi sul contributo di fisica

Della situazione di disagio accusata dal Centro internazionale di fisica teorica per il ritardo versamento da parte dello Stato italiano dei contributi finanziari già stanziati, si è fatto interprete il presidente della Provincia, Lucio Gherzi, intervenendo nelle competenti sedi governative. A nome della stessa amministrazione provinciale, la quale fa parte del Consorzio di enti locali per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università di Trieste, il presidente Gherzi si è rivolto in particolare al ministro della ricerca scientifica e tecnologica, on. Vincenzo Balsano, e al sottosegretario al tesoro, on. Angelo Tiraboschi.

Con tali passi il presidente della Provincia ha sollecitato l'erogazione dei fondi necessari alla prosecuzione della proficua ed essenziale attività del Centro di Miramare, prospettando agli esponenti di governo l'urgenza del provvedimento.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aniceto papa. Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 19.54. La luna si leva alle 3.05 e cala alle 22.46.
Ieri: temperatura massima gradi 17.2, minima 10.3; pressione millibar 1022.4; umidità 79 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11.8.
(Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.)
Farmacie di turno dalle 13 alle 15: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 760180.
Farmacie di turno dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 760180.
Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8): tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 69441.
Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

INTERVENTI DELLA REGIONE SU DECISIONI DEL COMUNE

Stralci e modifiche ai piani urbanistici

Il «caso» di Campo Marzio - Modelli friulani per Trieste

Trieste sta «rimangiandosi» gli strumenti urbanistici che si era data e con i quali si proponeva di risanare il territorio e rendere più vivibile la città. In questi ultimi mesi, il piano particolareggiato del centro storico, la variante dei servizi e il piano per l'edilizia economico-popolare (Peep), dopo lunga gestazione sono stati rispediti al Comune dai competenti uffici della Regione: tutti però sono ben lungi dal diventare operanti, per lo meno nella loro integrità.

Dal piano del centro storico è stata stralciata dalla Regione tutta l'area di Campo Marzio, una delle più qualificanti dal punto di vista di un futuro ripopolamento; la variante dei servizi ha perduto molta della propria incisività, a causa dell'adeguamento a un piano urbanistico regionale (Pur) fatto su misura per un Friuli da ricostruire più che per una Trieste da rinnovare; quanto al piano per l'edilizia economico-popolare, infine, il Consiglio comunale ha deciso di rivederlo, d'accordo proprio nel momento in cui uno strumento urbanistico così indispensabile sarebbe potuto diventare operante.

Questa, nel dettaglio, la situazione. Per quanto riguarda il piano particolareggiato del centro storico, che sta per entrare definitivamente in vigore in questi giorni, l'area di Campo Marzio — compresa grosso modo tra le rive, le vie Franca ed Hermet, e il mercato ortofrutticolo compreso — è stata stralciata con precise motivazioni.

Inizialmente — ha osservato la Regione — il piano prevedeva l'esodo della concessionaria Fiat dalla sua attuale sede e formulava di conseguenza le sue previsioni insediative; il fatto che in un secondo momento il Comune abbia consentito alla Fiat di restare (accogliendo in ciò il ricorso dell'azienda che non gradiva lo «sfarzo») ha inevitabilmente contraddetto gli intenti con i quali era stata progettata l'area di Campo Marzio nel piano particolareggiato. «Quel tipo di piano — queste le motivazioni della Regione — è dunque incompatibile con la presenza della Fiat e va rifatto».

Per altri, le ragioni vere del sostanziale «taglio» sono diverse e non espresse. Quelle di Campo Marzio è la più periferica delle dieci aree in cui è diviso il piano particolareggiato: nonostante ciò, essa sarebbe egualmente soggetta ai limiti di cubatura del centro storico — cioè 5 metri cubi per metro quadrato. Un'edificabilità bassa, questa, fatta apposta per incentivare il riutilizzo dell'esistente e verosimilmente non gradita a chi preferirebbe per quella zona un massiccio sviluppo edilizio (del resto prefigurato dall'esistente grattacielo del Lloyd Adriatico). Dietro allo stralcio non vi sarebbe dunque l'intento di modificare il progetto, quanto di togliere l'intera area dal piano.

Varianti dei servizi. Su invito della Regione, gli uffici comunali hanno completato l'adeguamento dello strumento urbanistico al piano regionale che prevede la divisione della città in tre zone omogenee: centro storico (da conservare), zona di completamento (da privilegiare quanto a nuovi interventi edilizi) e area di espansione (da incentivare in via subordinata). In questa fase di studio ci si è accorti che tale divisione mal si adattava alla complessa e sconosciuta topografia della città, essendo essa più aderente alle necessità dei paesi friulani pianeggianti e in gran parte da ricostruire.

Si è inoltre verificato che il sistema di incentivi previsti dal piano regionale comportava l'automatico annullamento degli «ambiti di lottizzazione», uno degli strumenti più avanzati che la variante si era data per riequilibrare il rapporto deficitario servizi/abitazioni e risanare il territorio nel rispetto delle esigenze degli abitanti. Anche in questo caso, dunque, uno strumento urbanistico entrerà in vigore gravemente compromesso nella sua efficacia.

Edilizia popolare. La volontà di ridiscutere daccabo il Peep ormai alla fine del suo iter burocratico ha preso occasione dalla guerra alle ruspe scatenata dagli agricoltori di Colonovec, espropriati per gli interventi edilizi previsti a Piani Sant'Anna. Una revisione, dunque, nata nello spirito della «difesa del radicchio» e rafforzata dalla contrarietà espressa dalla Regione su due delle aree previste, Campi Elisi e via Svevo-ex Cooperative operaie. A questo punto il pericolo è che del Peep si ridiscutano non solo le aree periferiche «nemiche» del radicchio, ma anche quelle centrali (via Ponz aniel-

via della Tesa, area ex Dreher) che costituivano la parte realmente innovativa del piano di edilizia economico-popolare, volto — negli intenti stessi del Comune — a richiamare gli abitanti dalla periferia.

Un pericolo questo tanto più concreto se visto alla luce di quanto accaduto alle zone Peep a suo tempo stralciate dal piano con procedura d'urgenza: Piani Sant'Anna, Borgo San Sergio e via Donato. Nelle prime due, quelle periferiche, gli interventi sono già in fase di avvio; nella terza, centralissima e quasi tutta impostata sul recupero dell'esistente, le gare d'appalto vanno deserte per il disinteresse delle imprese.

Un'ultima preoccupazione

per il futuro urbanistico della città viene dall'assenza del piano programma poliennale (attuativo della legge 10) che la Regione — tra le poche in Italia — non ha ancora adottato nonostante l'urgenza di un simile provvedimento. Il piano poliennale è lo strumento che per legge deve coordinare l'espansione edilizia della città mediante la definizione di precise scadenze e di finanziamenti. Senza di esso, qualsiasi altro piano resterebbe a livello di pura intenzione.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Crl: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 760956-76667.

DUE GUASTI NOTTURNI AL MOLO VII

Quaranta milioni per venti minuti

Sosta forzata perché mancava l'elettricista

Quaranta milioni per venti minuti: in queste due cifre si riassume un episodio a dir poco paradossale verificatosi al molo VII. Un guasto all'impianto elettrico di una gru, ripetutosi due volte di seguito, e la mancanza di un elettricista nel turno del personale dell'Ente porto, hanno fatto sì che una nave del Lloyd Triestino sia stata costretta a rimandare la partenza di un giorno e mezzo, subendo così un danno aggirantesi attorno ai quaranta milioni di lire. E i venti minuti? Costituiscono il tempo impiegato complessivamente dall'elettricista per riparare il guasto (dieci minuti ogni volta).

Ed ecco, in breve, i fatti. Alle 7.30 di lunedì 13 marzo, la motonave «Nipponica» del Lloyd Triestino, che opera nell'ambito di un consorzio internazionale sulla rotta per l'Estremo Oriente, attracca al molo VII per caricare dei contenitori e ripartire. Alle 2 di notte del 14 aprile si verifica un guasto all'impianto elettrico di una gru. Al molo VII si lavora 24 ore su 24, dunque anche di notte. Tale circostanza richiederebbe che fra il personale di turno ci fosse anche un elettricista pronto ad intervenire in caso di bisogno.

Invece, a causa della normativa vigente in tale settore, l'Ente porto è impossibilitato — a quanto sembra — a coprire quel turno notturno. L'elettricista non essendo disponibile, è così accaduto che tutti gli addetti al servizio per le operazioni di carico della «Nipponica» siano stati mandati a casa (il turno finisce alle 3.15 ed interessa sia i dipendenti dell'Ente porto sia i cottimisti, ai quali viene contrattualmente pagato il «ragguaglio»).

La mattina successiva l'elettricista di turno impiega dieci minuti a riparare il guasto occorso alla gru e il lavoro può riprendere. Si arriva alla notte successiva, con tutti gli addetti «chiamati a finire» — come si usa dire nel gergo portuale — e cioè con prolun-

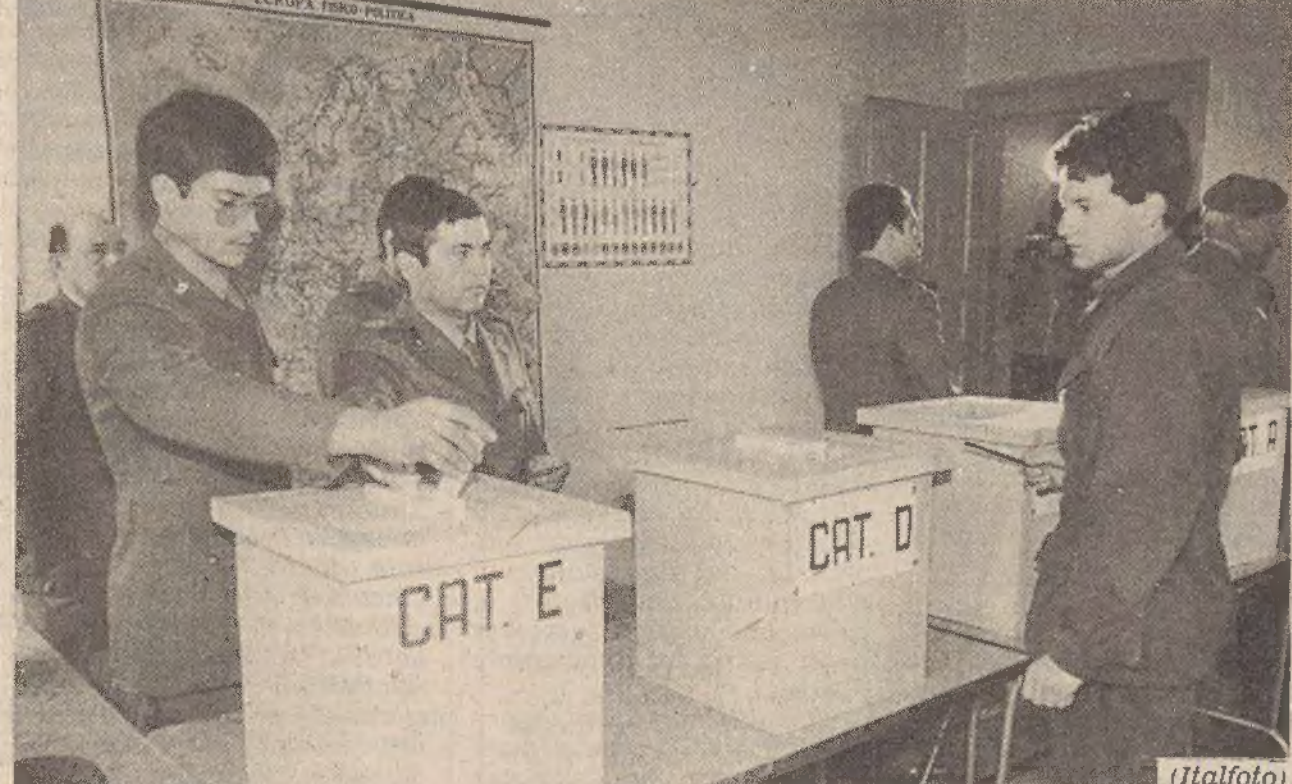
gamento del turno, nel caso specifico di due ore, fino alle 5.15 del mattino. Ciò perché la nave «deve» partire e non può attendere oltre. Per una singolare combinazione, anche questa volta verso le 2, si ripete il guasto alla gru. L'elettricista non c'è, si mandano tutti a casa e si aspetta la mattina del 2.

La «Nipponica» deve così rimandare la partenza di un turno e soltanto alle 13.30, finalmente, può lasciare gli ormeggi. Le 36 ore di sosta forzata hanno provocato al consorzio, del quale il Lloyd Triestino fa parte, un danno complessivo di circa 40 milioni. Eppure, anche la seconda

CENTO PER CENTO DI VOTANTI PER I CONSIGLI DI BASE

Voto nelle caserme verso la terza fase

Oggi sono chiamati alle urne gli artiglieri del «Murge»



(Italofo)

Anche la seconda fase delle operazioni di voto nelle caserme per l'elezione dei rappresentanti dei militari appartenenti ai reparti di stanza nella nostra provincia sta per concludersi. Dopo le scelte «preliminari» che hanno interessato i reparti più numerosi sfoltendo, sulla falsariga delle «primarie» americane, la rosa dei candidati, oggi con la chiamata alle urne dei militari del 14.0 gruppo di artiglieria «Murge» si esaurisce infatti anche la fase successiva, quella dell'elezione del Cobar (Consigli di base di rappresentanza). Ora questi ultimi provvederanno ad eleggere i Coir (Consigli intermedi di rappresentanza) i quali a loro volta sceglieranno i delegati che costituiranno il Cocer (Consiglio centrale di rappresentanza) dal quale sono tuttavia esclusi i militari di leva.

Le elezioni nei vari reparti si sono svolte gradualmente, a scadenze differenziate e preordinate da un battaglione all'altro, da un corpo all'altro: esercito, marina, carabinieri, guardia di finanza. Ciò per evitare un massiccio afflusso alle urne. È venuta così a mancare una visione d'insieme, quella che avrebbe potuto essere quella costituita da una «data unica e nazionale» del «voto e delle stellette». Di conseguenza il primo passo di quest'innovazione, che introduce nelle nostre forze armate uno strumento di democrazia (e che «accumina» il nostro esercito a quello dei paesi di più avanzata libertà», come ha affermato il comandante del V corpo d'armata), è passato un po' inosservato.

Lontani dagli occhi indiscreti della stampa e dagli obiettivi — come da regolamento — la maggior parte degli elettori con le stellette ha indicato le proprie preferenze nell'arco di un mese (le prime consultazioni si sono avute l'11 marzo) nelle caserme della nostra provincia.

L'appuntamento con cronisti, fotografi e cineoperatori era stato fissato in coincidenza con la chiamata alle urne dei militari appartenenti al battaglione motorizzato «San Giusto» di stanza nella caserma di via Rossetti. Così, accompagnati dal comandante del battaglione, ten. Col. Cestari e dall'addetto stampa del V corpo d'armata, maggiore Daniele, i cronisti sono stati introdotti nel tre seggi elettorali nei quali, suddivisi per reparti e categorie (ufficiali, sottufficiali, sottotenenti di complemento e militari di leva), gli oltre settanta componenti del battaglione «San Giusto» hanno votato per

eleggere i loro 8 rappresentanti (2 per ogni categoria) nei Cobar.

I seggi erano quasi identici a quelli delle elezioni «civili» con i presidenti nominati dal comandante del battaglione, gli scrutatori (sorteggiati tra gli appartenenti alle quattro liste), le schede, le urne (diverse per ogni categoria), le cabine (seppur caratterizzate da teli mimetici).

Ordinatamente, senza lasciar trapelare alcuna mezzogiorno, nei corridoi antistanti i militari attendevano il turno per andare a scrivere segretamente la loro preferenza sulla scheda elettorale deposta nell'urna. Ma non c'era resa. A metà mattina la percentuale dei votanti si aggirava attorno al 30 per cento. L'organizzazione è apparsa impeccabile. Attendendo un sistema di corrieri è stata assicurata la possibilità di votare anche a coloro che svolgevano un

Pagamento pensioni Inps

La direzione della locale sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che sono in pagamento le pensioni ai superstiti, categoria So con numero di certificato della serie 10 milioni, mentre per quelle con diverso numero, nonché per le pensioni marittime, categoria Pmo, è previsto — sulla base di affidamenti forniti dal proprio centro elettronico — che il pagamento dei ratei in scadenza possa iniziare fra gli ultimi giorni di questa settimana e i primi della prossima, a seconda dell'ubicazione dei vari uffici pagatori.

servizio collettivo al di fuori della caserma.

Un capitano ci ha assicurato che l'innovazione è molto sentita: «C'è stata molta partecipazione nelle prime fasi di queste elezioni ed è un dato positivo perché soltanto con l'impegno di tutti questa nuova struttura potrà effettivamente funzionare».

Per ora, comunque, non ci si può limitare che ai dati riferiti ai votanti e un po' d'apertezza alla partecipazione al voto ha abbondantemente superato il 95 per cento. Ieri, ad esempio, sia in via Rossetti, sia al Comando truppe «Trieste», l'altro reparto interessato dalle elezioni, i votanti hanno raggiunto il 100 per cento.

COMPLESSO E DRAMMATICO «CASO»

Testimonianza utile a un giovane in coma

Da una settimana un ragazzo handicappato sta lottando al centro di riabilitazione per una frattura che la radiografia ha rilevato sulla scatola cranica. È una frattura «fresca» e una lesione pregressa mai rilevata in altre radiografie precedenti? È questa la domanda che si pone il neurochirurgo, il quale avrebbe forse una risposta positiva da qualche testimonianza.

Il ragazzo è Walter Pitacco, nato in Australia 18 anni orsono, tornato a Trieste con la famiglia. È un «idrocefalo»: in Australia venne operato venti volte al cranio. Da quando è a Trieste, è riuscito a recuperare moltissimo: vuole uscire da solo, anche se ha un accompagnatore che lo segue.

Una settimana fa era solo. Nell'attraversare la via Corneo, all'altezza del largo Piazze, è stato sfiorato da un ciclomotore blu con due ragazzi in sella. Walter ha perso l'equilibrio: si è fratturato la caviglia sinistra ed è stato accolto in stato comatoso all'ospedale. Ha battuto la testa, fratturandosi il cranio? È questo che si cerca di sapere.

Parallelemente c'è un'altra ricerca, quella dei vigili urbani del nucleo motorizzato-infortunistico che sono sulle tracce dei due giovani in ciclomotore. Il padre di Walter è venuto ieri sera in redazione pregando di lanciare il messaggio del neurochirurgo: «Chi avesse visto l'incidente o la caduta dell'handicappato lo riferisca. Dica se ha battuto la testa e come. È molto importante».

MORTI: Mili Silvio, 60; Bladi Romolo, 89; Orsini Giuseppina, 77; Ramani Nicolò, 80; Davanzo Astore, 57; de Reya Maria Nives 71; Modena Vittorio, 86; Crispini Fernando, 69; Bellanca Sara, 5 mesi; Suban ved. Rahl Maria, 73; Bortolotti Adelchi, 56; Boccasini Paola, 83; Rota in Fenco Giorgia, 53; Pegiz Bianca, 82.

NATI: Cauter Paola, Rossi Desiré, Sticotti Alessandra, Corbatti Peter, Rosso Giovanni.

Mare — OGGI: alta alle 11.54 con cm 34 e alle 23.34 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 5.39 con cm 54 e alle 17.30 con cm 26 sotto il livello medio.

TALBOT PRESENTA



LA COLLEZIONE 1980.

Nuova 1510 Horizon Sunbeam Bagheera-Ranch-1100-2Ltr
PROVATE E SCEGLIETE QUI IL MODELLO PREFERITO

TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA

Concessionario TALBOT

DUPLICA Giovanni

Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487

RISCONFERMA IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

Informazioni agli utenti

Cambio numero telefonico

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, ieri 16 aprile circa 540 abbonati del Comune di Trieste (zona di viale Campi Elisi, via Negrelli e via Besenghi) hanno cambiato numero telefonico.

Detti abbonati saranno inseriti con la nuova numerazione nell'elenco telefonico ed. 1980.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al n. «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA MOBILE TOTALE PARZIALE

Preventivi gratuiti
ore 18-20 tutti i giorni

VIA PALESTRINA, 3 - TELEFONO 767077

IMPORTANTISSIMA VENDITA ALL'ASTA AL MIGLIOR OFFERENTE A CURA DELLA DITTA GIUBILO

Di un lotto di 400 tappeti orientali autentici di recente e vecchia lavorazione. Provenienti dalla Persia, Anatolia, Afghanistan, India, Cina.

185 dipinti di maestri contemporanei tra i quali figurano: Treccani - Grossi - Gonzaga - Falzoni - Ficarra - Lamberti - Figliolini - V. M. Di Carlo - Vergani - Maggiora - Agnelli - De Col - Labò - Purificato - Dova - Fiume - Felisari e altri - 30 oggetti d'argento.

L'asta avrà luogo presso i saloni del SAVOIA EXCELSIOR PALACE HOTEL DI TRIESTE

ESPOSIZIONE: tutti i giorni

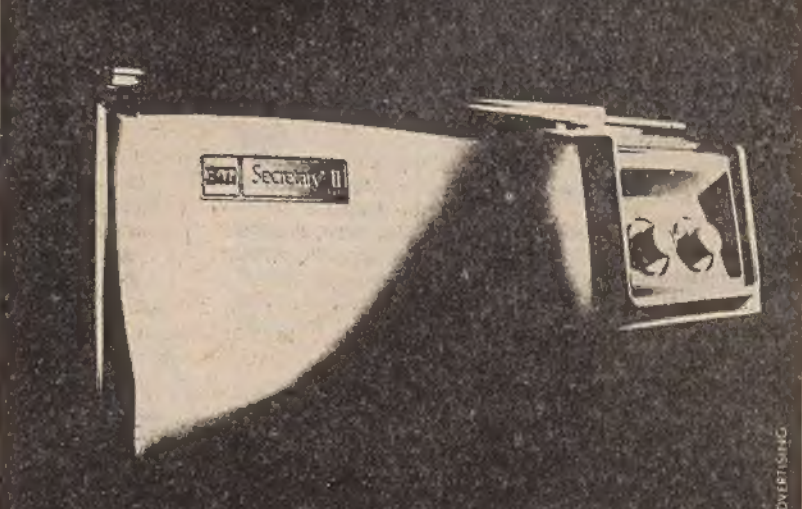
dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

ASTA: giovedì e venerdì ore 18 e sabato e domenica

2 tornate: alle 16 e alle 21

BANDITORE: MARIO VANDELLI

in via milano 11 le nuove, versatili, veloci, compatte fotocopiatrici 3M su carta comune



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
ITALCOPY S.A.S. VIA MILANO 11 TEL 61993

GIORNALE DI TRIESTE

È TEMPO DI RICONOSCERE ALL'ENTE LIRICO LA SUA FUNZIONE REGIONALE

Il Verdi non può limitarsi a servire soltanto Trieste

Bisogna che al pubblico di tutto il Friuli-Venezia Giulia sia data l'occasione di avvalersi d'uno strumento di livello internazionale qual è il nostro Teatro

Alla ripresa dei lavori della Giunta, chiamata anche a decidere in tema di attività culturali, sembra opportuna una riflessione sul ruolo che il Teatro Verdi ha assunto nel contesto regionale e sulle sue possibilità di servizio dell'intera Regione.

Com'è noto, l'Ente lirico è una struttura di carattere comunale ma proiettata sull'intero territorio regionale: tant'è vero che, salvo alcune eccezioni, vi è un ente per Regione e talora come ad esempio la Puglia ne invoca da tempo la presenza.

Sin dall'entrata in vigore della legge n. 800 del 1967, la quale prevede la rappresentanza della Regione nel Consiglio di amministrazione dell'Ente, il «Verdi» si è dichiarato disponibile a una programmazione teatrale che tenesse conto della sua potenzialità produttiva per farne beneficiare l'intera collettività regionale, ferma restando la sede principale di Trieste. Va subito detto però che non è certamente facile decentrare attività di spettacolo in una regione che praticamente non possiede teatri in grado di ospitare una serata impostata con i criteri che necessariamente si impongono ad un ente lirico e cioè con organici completi.

Sin dal 1967, dunque, fu difficile la ricerca degli spazi, e spesso il problema fu risolto con l'ospitalità nelle chiese che, tuttavia, richiedono un repertorio del tutto particolare. Si ricordano successi clamorosi come quando, in occasione di un concerto nella chiesa delle Grazie a Udine, il Requiem di Verdi attirò tanta folla da riempire anche il piazzale antistante la chiesa.

Alcatori sono i concerti in piazza, perché limitati ad una ristretta stagione dell'anno e perché condizionati dalla mutevolezza del tempo. Vista possibilità invece si aprono per l'attività di più ridotti complessi, come il corpo di ballo, o il complesso cameristico o il gruppo polifonico che con tanto successo svolgono attività promozionale a Trieste e che talora si sono esibiti in varie sale della regione. Tuttavia anche queste iniziative, molto seguite dal pubblico, sono state sempre autonomamente programmate dal Teatro Verdi d'intesa

con le varie scuole o con le varie società concertistiche locali, senza riuscire a trovare nella regione un punto di raccordo per una programmazione razionale ed equilibrata, la quale impostasse e risolvesse il problema nei termini di una articolata distribuzione dell'attività musicale. Più volte il Teatro Verdi si è messo ufficialmente a disposizione della Regione, dichiarandosi pronto anche a rivedere la propria programmazione pur di svolgere un più ampio servizio, ma mai ha trovato reale ricettività. Quando, ad esempio, di fronte al crescente successo del festival dell'opere, si pensò di programmare recite riservate al pubblico della regione organizzando un idoneo servizio di trasporto, l'iniziativa naufragò e la settimana recita (quella in ipotesi destinata alla regione) fu esaurita dai triestini e dai turisti di passaggio!

L'Ente lirico ha evidentemente un compito anche promozionale: quello cioè di suscitare interesse per la musica, se del caso incentivando iniziative autonome. Non v'è dubbio che certe presenze in regione del Teatro Verdi abbiano contribuito alla crescita di manifestazioni locali. Il rammarico del Teatro Verdi, più volte espresso dal consiglio di amministrazione e condiviso da tutti i lavoratori, è quello di non essere utilizzato per la sua piena potenzialità, desiderando esso produrre di più per un pubblico sempre più ampio. Di tale volontà si è fatto ufficialmente portavoce anche il consiglio di amministrazione.

Se questo è l'aspetto culturale del problema, non va dimenticato che il Teatro Verdi ha 220 dipendenti stabili e impiega nella stagione media un'altra ottantina di lavoratori stagionali. E' dunque un'azienda di rispettabili

dimensioni che va aiutata e potenziata perché, anche nel quadro della riforma degli Enti lirici, il legislatore dovrà tener conto del sostegno locale alle singole istituzioni, destinate giustamente a sparire ove siano cattedrali nel deserto. Il Teatro Verdi non corre certamente questo rischio, non foss'altro per gli otto turni di abbonamento che costituiscono, rispetto alle dimensioni della città, un primato assoluto. Corre però il rischio di ottenere limitato credito a livello statale se la Regione continuerà a non rendersi conto di poter contare su uno strumento di prestigio e livello internazionali che, allo stato attuale, deve contare sull'entusiasmo di qualche presidente o di qualche direttore didattico per mettere il naso fuori della cinta delle mura cittadine.

Giampaolo de Ferrara

La legge della vita

Un amore proibito

Peccatori di provincia. Una decina d'anni or sono, un ragioniere del Ciridalese sposò una ventenne macedone, sorella di una bimbelà di sei anni. Fu un matrimonio felice sino al giorno in cui l'uomo si accorse che la cognatina stava diventando un fiore di ragazza. Finì con l'innamorarsene sebbene la fanciulla avesse sempre accolto con freddezza le sue effusioni.

I chiodi fissi sono una brutta cosa. Un giorno, il ragioniere telefonò alla suocera di venire a casa sua perché sua moglie si sentiva poco bene, la signora accorse alla chiamata e, subito dopo, egli si allontanò. Per precipitarsi a casa della donna, dove sapeva che la cognata era rimasta sola.

Bussò alla porta, e la ragazza, credendo che fosse il suo fidanzato, aprì l'uscio e si trovò davanti il cognato. Prima ancora di dirle buongiorno egli le annunciò che era pazzo di lei, le suggerì, interessatamente, di mettere da parte ogni scrupolo, poi chiuse l'uscio a chiave e tentò di abusare di lei, prendendola anche a schiaffi. La ragazza riuscì a estrometterlo dall'appartamento e tacque alla madre quello che era accaduto.

Venne l'estate, il ragioniere invitò la suocera e la cognatina a trascorrere le vacanze con lui e la famiglia su una spiaggia, la ragazza respinse l'invito e alle proteste della madre finì col confessarle la verità. Il ragioniere venne denunciato per ratto, atti di libidine e percosse e il Tribunale gli inflisse un anno e sette mesi di reclusione con i benefici di legge. Ricorse con il patrocinio dell'avv. Comand da Udine e dei suoi amori proibiti si riparlò alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cola, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere il dott. Paolich: viene ammistato per le percosse e assolto dalle altre accuse perché il fatto non sussiste. La legge lo ha perdonato ma la moglie? Non si sa. Certe volte la dolce metà è la più rigorosa delle Corti. E per di più non accorda benefici.

mir

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Farmacie di turno



Le farmacie funzionanti nel Friuli-Venezia Giulia sono — secondo le più recenti statistiche ufficiali — complessivamente 300. Di queste, 138 si trovano in provincia di Udine, 63 in quella di Pordenone, 62 nella provincia di Trieste e 37 nell'Isonzo.

In base alla revisione delle piante organiche effettuate al sensi della legge 2 aprile 1968, n. 475, le farmacie in organico risultano essere invece 334, vale a dire 94 in più rispetto a quelle funzionanti. Tale divario è attribuito quasi esclusivamente alla differenza esistente fra il numero delle farmacie previste dall'organico (230) e quello delle farmacie effettivamente funzionanti (198) nei Comuni minori.

Gente nostra all'estero

Al tempo dell'ultimo censimento demografico, 12.543 persone residenti nel Friuli - Venezia Giulia (8.855 uomini e 3.688 donne) si trovavano all'estero. Di queste, 9.567 (7.380 uomini e 2.187 donne) — pari al 76 per cento del totale — erano di là dai confini per motivi di lavoro. Si trattava precisamente di 5.766 persone che avevano la loro residenza nella provincia di Udine, di 2.064 abitanti della provincia di Trieste e di 1.304 e 433 persone residenti rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

Dal rapporto fra questi dati e le cifre relative alla popolazione residente si desume che su ogni 1000 abitanti della nostra regione, quelli temporaneamente residenti all'estero erano 10, otto dei quali per motivi di lavoro. Quando, dieci anni prima, fu effettuato il precedente censimento, gli abitanti del Friuli - Venezia Giulia temporaneamente residenti in paesi stranieri erano risultati assai più numerosi: ben 67.338, dei quali 49.538 per motivi di lavoro; in altri termini, 56 — in media — ogni mille abitanti; di cui 41 per motivi di lavoro.

La guerra agli insetti

La quantità degli insetticidi impiegati dagli agricoltori nella nostra regione va — analogamente a quanto avviene per i diserbanti, i fitonormoni ed altri prodotti chimici usati in agricoltura — gradualmente aumentando. In un anno il consumo di questi prodotti nel Friuli-Venezia Giulia ha fatto registrare un incremento del 56 per cento, essendo salito da 561.210 a 878.320 chilogrammi, cioè a oltre 876 tonnellate annue; il che equivale a 315.110 chilogrammi in più.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

SI OFFRONO VOLONTARI SUL FRONTE DELLA PULIZIA

Dieci in civismo a questi ragazzi

Anche se i voti sono stati abbotti, i ragazzi che, per il tramite del loro preside, ci pregano di pubblicare la seguente lettera si meritano senza alcun dubbio un «dieci» in civismo.

Siamo un gruppo di ragazzi che frequentano la Scuola media di Prosecco e scriviamo al «Piccolo» perché abbiamo una proposta da fare alle altre scuole e alle autorità.

Durante le vacanze pasquali, alcuni di noi, accompagnati da i parenti in visita nei luoghi più caratteristici della città e dei dintorni, hanno constatato che, purtroppo, tanta bellezza era sempre deturpata da rifiuti sparsi dappertutto. Ne abbiamo parlato in classe ed è venuta fuori questa idea. Poiché il fenomeno ha assunto proporzioni gigantesche e il problema non può più essere risolto dalle sole braccia della nettezza urbana, noi proponiamo che i ragazzi di ogni scuola di Trieste, Muggia, Silians ecc. s'impegnino a ripulire il proprio quartiere, la propria zona, in una o più domeniche, a seconda delle necessità. Noi siamo pronti a mobilitare la nostra scuola e i genitori più volenterosi a partire da domenica 27 per ripulire i boschi intorno a casa nostra.

Alle autorità chiediamo per noi e per quanti vorranno aderire all'iniziativa, autocarri per il trasporto dei rifiuti e personale specializzato. Abbiamo pensato alla domenica, per evitare che qualcuno possa dire che vogliamo fare i vagabondi!

Un'ultima proposta. Facendo questo lavoro a rotazione, ci si potrebbe anche aiutare a vicenda. Per esempio, noi potremmo andare ad aiutare i ragazzi di Silians a ripulire la spiaggia ed essi potrebbero venire a darci una mano quando toccherà il nostro turno. Un modo come un altro

per conoscerci e conoscere. Voi che potete, fatevi vivi! La classe II B della Scuola media di Prosecco.

Il «6» sbarrato

Con riferimento alla segnalazione del 6 «sbarrato» pubblicata il 3 marzo, l'Act fa presente che il numero di utenti nel tratto Grignano-Barcola è per la gran parte dell'anno assai basso rispetto a quello della linea «6» nel tratto Barcola-Stazione-San Giovanni e pertanto la soluzione proposta non può essere presa in esame. In ogni modo trattandosi di problemi tecnici connessi con carichi diversi su vari tratti di linea, l'Act è a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento fosse chiesto dagli interessati (tel. 744681, segreteria tutti i giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 14). Distinti saluti.

SCRIVE IL SINDACO DI DUINO-AURISINA

Asfalto più sicuro

Con riferimento alla lettera «Asfalto mortale» comparsa in questa rubrica, il sindaco di Duino-Aurisina cortesemente scrive:

Egregio direttore, desidero rispondere brevemente alla segnalazione dei cittadini di

Piccolo albo

Voglia telefonare al numero 910431 o al 741201 chi può fornire dati utili all'identificazione del giovane guidatore della macchina sportiva verde chiara che verso le 17.30 del 9 aprile, si è velocemente allontanato dopo aver travolto una ragazza che attraversava un ciclomotore l'incrocio tra le vie Piccardi e dell'Eremo.

L'orario di vendita del pane comune

Il direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, con riferimento alla richiesta di una nostra lettrice a proposito dell'ora di vendita del pane comune, cortesemente risponde:

«Il pane confezionato con farina, acqua, lievito e sale, senza aggiunta di zuccheri o malto, ha una lievitazione lenta e siccome è vietata dalla legge la panificazione notturna, per avere pane veramente comune e necessario attendere qualche ora di più. Distinti saluti, dott. Gino Gabucci».

Città fiorita

Dopo un anno di inutili richieste a tutti gli uffici competenti, non sono riuscito a far togliere le immondizie dalle due cabine semaforiche ancora esistenti in città.

Poiché nei giorni scorsi s'è parlato di rendere la città più bella, pulita e fiorita, perché non mettere a dimora qualche pianta nelle cabine stesse, che con il concime sottostante darebbero una ricca fioritura e un gradevole profumo? Lo stesso si dica per i gabinetti di Piazza della Borsa. Ringraziando. C. E.

Consigli rionali

Barriera vecchia — Riunione stasera alle 20 nella sede di via Foscolo 7.

San Giacomo — Riunione alle 20 di domani nella sede di via Caprin 18, con all'ordine del giorno le iniziative per le vie Ucker e d'Isella; il piano di recupero di aree del comprensorio «Don Bosco»; le manifestazioni per il 25 aprile; il bilancio di previsione del Comune; la ristrutturazione delle commissioni interne.

Roiano - Grotta - Barcola — Riunione domani alle 18 nella sede di via Sant'Ermacora 3 con all'ordine del giorno il terrapieno di Barcola e il bilancio di previsione del Comune.

Servola - Chiarbola — Riunione alle 19 di domani nella sede di via Ronchetto 77 con all'ordine del giorno mozioni e interrogazioni; il piano commerciale; il bilancio di previsione del Comune; una richiesta della circoscrizione di Chiadino - Rozzol.

ORE DELLA CITTA'

«Italia Nostra»

«Italia Nostra» ha promosso per stasera alle 20.30 un incontro conviviale dei soci di Trieste in un ristorante cittadino. Il dott. Silvio Orvati della nostra Università illustrerà un viaggio nella Cina popolare e saranno proiettate diapositive. Per prenotazioni ed informazioni telefonare al 750984 tra le 18 e le 20.

Attività di Minerva

Sabato 19 per la Società di Minerva parleranno con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica la Prof. Claudia Dolzani e l'architetto Serena Del Ponte su: «I templi dell'isola di Pile nella storia e nell'edilizia ricostruita». Verranno proiettate diapositive.

Corso di fotografia

Il Circolo Julia ha promosso un corso di fotografia per principianti. Per le informazioni e le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Coronio 13 (tel. 732964) dalle 18.30 alle 20 dei giorni feriali escluso il sabato.

Gita al Sestriere

Dal 25 aprile al 27 la Capit effettuerà una gita sciatoria al Sestriere con pullman. Programma particolareggiato e iscrizioni presso la segreteria di via Mazzini n. 32. Partenza ore 17 alle 19.30 (tel. 68212).

Giolli

Pelletterie e calzature Campo B. Giacomini 18 riapre per i vestiti acquistati. Completamente rinnovato. Visitateli.

Appuntamento Fidapa

Stasera con inizio alle 17.30 nella sala delle «Generali» di via Trento 8 il primario dott. G. Mustachi intratterrà soci e simpatizzanti della Fidapa sulla magnetoterapia.

Esperantisti

Domani sera, con inizio alle 20.30 nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, verrà presentata una serie di diapositive, scattate lo scorso inverno durante un incontro internazionale in Ungheria. Il commento sarà in parte in esperanto in parte in lingua italiana. L'ingresso è libero.

Centro G. R. Carli

Domani con inizio alle 19, nella sala maggiore dell'Unione degli Istituti di via Silvio Pellico 2, sotto gli auspici del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», Ciro Mangano illustrerà la sua opera di prosaia pubblicata con una conversazione intitolata «Lineamenti per una storia di Trieste dal 1800 in poi». L'ingresso sarà libero.

Chiesette istriane

La società per la Preistoria e protostoria della regione invita soci e amici a partecipare ad un incontro avente come tema: «Andare in Istria per chiesette». Un'opera grafica inedita di Aldo Cherini sarà illustrata da mons. Luigi Parentin e integrata dalla proiezione di diapositive a colori di Sergio Segna. L'appuntamento è per domani sera alle 18.30 nella sede di via Mazzini 12.

Bersaglieri a Rimini

La sezione «E. Toti» invita i bersaglieri che si sono prenotati per il raduno nazionale, a passare in sede nei giorni di martedì e giovedì, dalle 18 alle 20, per provvedere al versamento della quota di partecipazione.

L'Italia che vota di scena al Rotary

Acume, buon senso e soprattutto umanità sono le doti grazie alle quali fu avvenuto l'anno scorso il dirottamento del volo Alitalia Teheran-Belrut-Roma. Al centro del drammatico episodio che si risale nel migliore dei modi è stato il comandante Aldo Onorati, ufficiale di complemento d'artiglieria conterraneo, già pilota osservatore dell'Esercito, da 18 anni al servizio della Chiavari e la salita escursionistica del Monte Bealepi (1284 m) per la Val Rio Molino e la forella Patok, con ritorno a Chiavari per la Val Rio Questa. Partenza in pullman alle 6.45 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

L'Alpina sul Bealepi

Domenica prossima 20 la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Chiavari e la salita escursionistica del Monte Bealepi (1284 m) per la Val Rio Molino e la forella Patok, con ritorno a Chiavari per la Val Rio Questa. Partenza in pullman alle 6.45 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

A Siena col Cif

Nel setto centenario della morte di Santa Caterina, il Centro Italiano femminile organizza per il 3-4 maggio un viaggio alla volta di Siena. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 13 (tel. 750531) nelle ore d'ufficio.

La Profumeria

via Settefontane 41, tel. 040 793478. I cartoni abbonati.

Assemblea Ancr

La sezione Ancr, che ha sede in via della Scuderia, ha convocato per il 19, alle 10 in prima convocazione ed alle 10.30 in seconda, si terrà nella sala delle riunioni della Casa del Combattente l'Assemblea generale ordinaria.

Maestri del lavoro

Per la concomitanza delle elezioni amministrative, il X Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia, anziché dal 6 all'8 giugno, si terrà a Merano dal 22 al 24 giugno. I partecipanti sono pertanto invitati a dare il loro assenso e la loro adesione con la massima urgenza.

Padano a L. 440

Le Formaggette Lombarde di via Carducci 26, hanno messo in vendita il Grana Padano vecchio a L. 440 l'etto.

Sfilata Moulin Rouge

Venerdì 18 aprile defilé di moda Primavera-Estate alla Discoteca. Ristorante notturno «Grease», con la collaborazione delle Calzature René e delle acconciature Boschin Intercoiff. Gli inviti si ritirano presso Boutique Moulin Rouge via Giannastasia 12, calzature René corso Italia, 13, acconciature Boschin Intercoiff corso Italia 22, discoteca ristorante notturno Grana via Costalunga 113.

Borgo San Sergio

Sotto i comuni auspicci del Consiglio comunale, della Scuola media e del Centro sociale di Borgo San Sergio, nella sede di quest'ultimo, in via Leviz 3, stasera con inizio alle 20.30, sarà proiettato il film «Dal fascismo alla Repubblica: 1935-1946, testimonianza». La serata è stata promossa con la collaborazione dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli - Venezia Giulia.

Da Chiusa a Riesutta

L'Escal XXX Ottobre organizza per domenica 20 con partenza alle 8 da piazza Oberdan, una gita a Chiavari con traversata a Resutta sul dosso presiniale della catena del Canin, fra boschi di conifere e prati. Per le informazioni e le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Padano a L. 440

Le Formaggette Lombarde di via Carducci 26, hanno messo in vendita il Grana Padano vecchio a L. 440 l'etto.

Sfilata Moulin Rouge

Venerdì 18 aprile defilé di moda Primavera-Estate alla Discoteca. Ristorante notturno «Grease», con la collaborazione delle Calzature René e delle acconciature Boschin Intercoiff. Gli inviti si ritirano presso Boutique Moulin Rouge via Giannastasia 12, calzature René corso Italia, 13, acconciature Boschin Intercoiff corso Italia 22, discoteca ristorante notturno Grana via Costalunga 113.

Gonnelli

ha il piacere di informare che prosegue l'attività nella sede unica di:

Via Mazzini 30

nei locali ingranditi e rinnovati per esporre il nuovo, vasto assortimento di oggetti classici e moderni per la casa.

VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTI GLI ARTICOLI DI ARREDAMENTO

SCONTI FINO AL 50%



OKRAINER ARREDAMENTI

VIALE MIRAMARE 17-19 tel. 413208

IL NUOVO CENTRO SORGERÀ IN VIA FLAVIA 53

casaviva mobili e forniture per l'arredamento

operazione primavera

dal 10 aprile al 10 maggio

- CAMERA matrimoniale moderna noce e palissandro armadio 6 ante stagionale con cassetteria esterna L. 870.000
- CAMERA matrimoniale tradizionale noce armadio 5 ante stagionale 10 porte L. 980.000
- CUCINA americana vari colori mt. 3.20 di sviluppo composta da: colonna, lavello, cucina 4 fuochi gas, frigo 140 lt., e relativi pensili, tavolo da 110, 4 sedie L. 995.000
- SOGGIORNO moderno palissandro 4 elementi h. 210, tavolo rotondo allungabile 4 poltroncine L. 890.000
- SOGGIORNO neoclassico noce 4 elementi h. 210, tavolo rotondo allungabile 4 poltroncine L. 990.000
- SALOTTO completo divano 3 posti più 2 poltrone tessuto moderno vari colori L. 390.000
- SALOTTO neoclassico divano 3 posti, 2 poltrone con fusto massiccio tinta noce dralon vari colori L. 550.000
- SALOTTO moderno completo divano 3 posti, 2 poltrone con garanzia vera pelle L. 890.000
- SALOTTO componibile, 4 elementi centrali, un angolare, in vera pelle L. 890.000
- CAMERETTA componibile moderna legni diversi, letto, comodino con cassetto, armadio h 180 con cassetteria esterna, libreria, scrivania, poltroncina L. 380.000
- CAMERETTA tradizionale colore noce, letto, comodino con cassetto, armadio h 180 con cassetteria esterna, scrivania, poltroncina L. 345.000
- TELEVISORE Philips a colori 26" 99 canali L. 850.000
- TELEVISORE color 20" mod. 560 L. 540.000
- TELEVISORE 12" Di Marca L. 109.000
- LAVASTOVIGLIE Di Marca 8 persone L. 249.000
- LAVATRICE Di Marca 5 Kg. L. 195.000
- CUCINA 4 fuochi forno gas L. 139.000
- FRIGORIFERO tavolo 140 lt. L. 109.000
- FRIGORIFERO 2 porte 260 lt. L. 240.000
- CONGELATORE Lusso 300 lt. L. 230.000
- RADIO-REGISTRATORE Philips L. 110.000

Sconti particolari su tutti gli altri articoli

casaviva

Rovereto in Piano - Pordenone tel. 94154 Strada Piancavallo

GIORNALE DI TRIESTE

IL DOCUMENTO È PASSATO CON I VOTI DEL TRIPARTITO (31 CONTRO 26)

Approvato dal Consiglio regionale il programma della nuova Giunta

Il Consiglio regionale ha approvato ieri sera con 31 voti favorevoli e 26 contrari il programma della Giunta Comelli formata da Dc, Psi e Pri. Alla votazione si è arrivati dopo una intensa giornata di dibattiti che era cominciata alle 9.30 del mattino ed era proseguita, con una breve interruzione, sino alle 22.20. Due i consiglieri assenti al momento del voto, il socialista Pittoni (a seguito della concomitante riunione del comitato direttivo del Psi), si è il consigliere Cavallo di Dp, protagonista di un episodio che raccontiamo a parte. Si è astenuto, come di consueto, il presidente del Consiglio, Mario Colli.

La votazione è stata preceduta, ovviamente, dalle dichiarazioni di voto di un rappresentante per ciascun partito o movimento su un o.d.g. presentato dal capigruppo dc, psi e pri, di approvazione della Giunta.

Per la Dc ha parlato Dominici, il quale ha affermato che l'attuale maggioranza tripartita rappresenta lo sbocco più positivo della crisi, in quanto essa non è casuale, ma politi-

conecta contro il Pci. L'opposizione comunista sarà chiara, netta, precisa.

La seduta era iniziata alle 9.45 con un richiamo del presidente del Consiglio, Colli, agli oratori, affinché mantenessero la durata dei loro interventi nel lasso di tempo stabilito. Ciò per consentire, in giornata, la fine della discussione, le dichiarazioni di voto e la votazione sulla fiducia.

Colli ha anche comunicato che il Consiglio sarà convocato martedì prossimo per discutere il disegno di legge sul diritto allo studio che andrà domani in commissione. «Contiamo — ha detto Colli — di discutere mercoledì 23 il disegno di legge sulla riforma dell'organizzazione turistica regionale e di avviare fin da giovedì 24 l'esame dei disegni di legge sulla riforma sanitaria».

Il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della Giunta è poi proseguito in un'aula sconsolata e semideserta. In proposito la professoressa Pupplini, del Movimento Friuli, ha espresso la sua lamentela. Dopo aver elogiato i consiglieri comunisti, quasi tutti presenti, l'esponente del Mf ha detto: «Non vi è nemmeno un consigliere democristiano in aula! — ma in quel momento entrava il dc Persello — e lei signor presidente della Giunta, siede solo in quel banco e mi fa tristezza».

La discussione, con l'intervento di 14 oratori, è durata praticamente tutto il giorno e ha visto la conferma degli schieramenti già noti. Hanno parlato Lanzerotti (Pci), Pupplini (Mf), Casula (Msi-Dn), Barazzutti (Dp), Solimbergo (Pli), Angeli (Dc), Magrini (Pci), Brancati (Dc), Vignini (Dc), Bologna (LpT), Vespasiano (Psd), Erviano (Psi), Rossetti (Pci) e Braida (Dc).

Mentre gli oratori democristiani e socialisti, sia pure con sfumature diverse, hanno ovviamente sostenuto le loro scelte politiche, molti rappresentanti dell'opposizione hanno esposto pesanti critiche, sia su questioni particolari, come l'istituzione del nuovo assessorato alla ricostruzione, giudicato dai più inutile o come prova del fallimento di quanto finora svolto, a quattro anni dal terremoto; sia su argomenti di carattere più squisitamente politico, sostenendo alcuni essere la nuova maggioranza una sorta di cavallo di Troia per il compromesso storico e affermando altri di sentirsi offesi per il modo con cui il tripartito ha voluto risolvere la crisi, emarginando forze politiche prima facenti parte della maggioranza di solidarietà.

Il dibattito si è concluso alle 19.15. Ultimo oratore il democristiano Braida il quale, negli ultimi minuti del suo intervento, ha parlato in friulano e a quel punto il presidente Colli ha fatto la parola e la passa a Barazzutti. Cavallo: «Mi si vuole impedire di fare la mia dichiarazione di voto e si ritiene il fatto come un'espulsione. Colli gli replica che la sua è un'interpretazione personale. Cavallo raccoglie le sue carte e se ne va.

camente e programmaticamente qualificata. La Dc rinnova dunque l'adesione e il consenso a un governo regionale Dc, Psi e Pri.

Per il Psi ha parlato il consigliere Vespasiano che ha indicato l'attuale maggioranza come l'anticamera del compromesso storico, mettendone in evidenza la fragilità e la genericità del programma. Voto, dunque, negativo.

Il consigliere Dc Agostini del Movimento Friuli ha detto che il suo gruppo valuterà di volta in volta, senza preconcetti, la situazione, a seconda delle circostanze ed ha annunciato il voto contrario. Stoka, dell'Unione slovena, ha anch'egli dichiarato di votare contro la attuale giunta «questa volta veramente convinto».

Il liberale Solimbergo ha aggiunto il suo «no» alla serie dei voti negativi in quanto, a suo dire, anche dopo le repliche di Comelli, non ha trovato motivo di modificare il suo atteggiamento e il suo punto di vista, soprattutto per l'ambiguità della Giunta.

Il consigliere Barazzutti (Dp) ha dichiarato di ritenere la nuova Giunta un «passo indietro verso equilibri instabili e una divisione delle sinistre» ed ha però annunciato il suo voto contrario. Lo stesso, ma per motivazioni opposte, ha fatto il consigliere Morelli (Msi-Dn) che ha votato contro perché «la nuova Giunta può aprire la strada al compromesso storico».

Giuricin (LpT) ha espresso il voto sfavorevole del suo gruppo rilevando come soltanto l'8,4 per cento degli elettori triestini sia rappresentato in Giunta e come questo fatto sia contrario al concetto di «regione unitaria» che la Lista approva e che era contenuto nelle dichiarazioni programmatiche di Comelli.

Il capogruppo del Psi, Ermanno, ha annunciato il voto favorevole dei socialisti, mentre il Pci, con il consigliere Battello, ha votato contro, motivando il «no» come risposta al contraddittorio atteggiamento della democrazia cristiana e alla preclusione pre-

vento, ha guardato spesso l'orologio. Quando ha visto entrare in aula tre consiglieri del suo partito, Campagnolo, Chinellato e Micolini, di ritorno da Roma dove in mattinata, avevano partecipato a un convegno della Coldiretti, Braida si è lasciato sfuggire un sospiro di sollievo (teneva evidentemente che i tre colleghi non giungessero in tempo per la votazione) e ha mormorato: «Adesso posso concludere», suscitando sorrisetti in tutti i settori dell'aula.

Dopo una breve interruzione, il presidente Comelli ha preso la parola alle 19.30 per le repliche. Egli ha definito il dibattito «serio e responsabile», ha posto in risalto quanto fatto di buono dalle forze politiche nella regione e ha garbatamente confutato le critiche che, di volta in volta, gli oratori avevano rivolto alla sua relazione programmatica.

Per quanto riguarda Trieste, il presidente della Giunta ha detto che le rappresentanze politiche debbono riprendere l'iniziativa in città per la sua valorizzazione non soltanto come capoluogo burocratico ma per far ridiventare Trieste un polo di sviluppo nell'ambito regionale. Comelli,

Oggi l'assemblea del Consorzio fidi

È fissata per oggi, alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, alla Camera di commercio, l'assemblea straordinaria del Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie.

L'ordine del giorno prevede tra l'altro l'adozione del nuovo statuto, a seguito delle innovazioni intervenute nella legislazione riguardante i consorzi, nonché per acquisire integrazioni ed emendamenti. Tale adempimento richiede la maggioranza qualificata dei due terzi e pertanto tutti gli interessati sono vivamente invitati a intervenire.

DOPO LA RIUNIONE DEI DIRETTIVI

Pli e Psdi polemici

Si è riunita la direzione generale del Pli per esaminare l'atteggiamento del partito riguardo alla costituzione della nuova Giunta regionale composta dalla Democrazia cristiana, dal Partito repubblicano italiano e dal Partito socialista italiano.

La direzione ha rilevato che le dichiarazioni politiche e programmatiche del presidente della nuova Giunta, avvocato Antonio Conelli, rese in Consiglio la scorsa settimana, sono ispirate a una visione che non può che incontrare la netta opposizione dei liberali. Se è vero che la compagine governativa è limitata a tre partiti, è altrettanto vero che i richiami alla politica consociativa, detta anche programmatica, della scorsa Giunta, che era sostenuta anche dal Pci, sono tanto frequenti da far ragionevolmente ritenere che nulla si sia voluto mutare rispetto alla precedente formula di cui si auspica, quasi accoratamente, il ritorno, per cui la posizione del Pli, che era di opposizione, non può che rimanere tale.

Il Pli è infatti convinto, come lo era dopo le dichiarazioni del presidente della prima Giunta dopo le elezioni, rese il 26 settembre 1973, che l'allargamento quasi unanime dei consensi si traduce in uno stravolgimento del principio

democratico della maggioranza e della minoranza, del governo e dell'opposizione, in una inammissibile confusione e commistione dei ruoli, senza che ciò possa portare a una conduzione migliore, più efficiente della pubblica cosa.

In nome di queste considerazioni, la direzione regionale ha ravvicinato, unanimemente, l'inevitabilità di un voto contrario alle dichiarazioni politico-programmatiche rese dal presidente della Giunta regionale e ha invitato il proprio rappresentante a comportarsi in conformità.

Si è tenuta invece a Buttrio la riunione del comitato regionale del Psdi sulle dichiarazioni del presidente della nuova Giunta Comelli. All'incontro, presieduto dal segretario regionale William Bianchi, hanno partecipato tra gli altri l'onorevole Martino Socci, i critici, il capogruppo Vespasiano, i consiglieri regionali Bertoli e Dal Mas, i segretari provinciali Ferraresi di Pordenone e Zucchi di Gorizia, vicesegretari regionali, e Orlando di Udine.

Bianchi ha svolto una relazione sugli ultimi avvenimenti.

I risultati non possono che mostrare come si tratta di governi ponte chiaramente orientati al raggiungimento di «equilibri più avanzati», che, per qualcuno, prevedono addirittura il prossimo coinvolgimento diretto del Pci al governo.

È indubbio che le decisioni prese al congresso della Dc dalla maggioranza del «prembolo» sono state stravolte, così come quelle del Comitato centrale del Pci. Soltanto il Pri, in sostanza, si differenziava non avendo preclusioni alla partecipazione del Pci.

In regione la situazione iniziale era ancora più semplice essendo il «pentapartito» con l'Unione slovena, la formula propugnata dalla Dc, oltre che dal Psdi e praticamente automatica ove si fosse tenuto conto soltanto dell'autoesclusione della Giunta del Pci. In effetti nelle due operazioni è emersa nei partiti la preferenza a sacrificare la formula di governo rispetto al recupero, pur precario, delle proprie prerogative interne, che sono riuscite così, in concreto, a imporre la loro linea politica.

Alla conclusione è stato approvato all'unanimità un documento nel quale viene affermato che il Psdi non può che confermare la sua posizione di decisa, sia pure democratica e costruttiva, opposizione. Il Psdi ravvisa nelle prossime elezioni amministrative il momento di verifica con l'opinione pubblica.

La scomparsa di Norma Calza

A poco più di dieci anni dalla scomparsa del suo grande e meraviglioso padre, Giorgio, campione di lotta, anche Norma Calza ci ha lasciato con tanto dolore e commozione perché stata ragazza e donna sfortunata.

Nata a Filadelfia in tempi gloriosi per le imprese sportive e per i successi della galleria d'arte che suo padre gestiva nella lontana Pennsylvania, dovette conoscere subito il calvario delle cliniche e dei medici. Sperò tanto, insieme con sua madre, suo padre e sua sorella Gloria, di trovare nel clima italo balneo per la sua salute.

La sua venuta a Trieste nell'immediato dopoguerra fu promettente, ma poi il male continuò a tormentarla. Seguitarono giorni bui, la scomparsa dei suoi genitori, le lunghe sofferenze fisiche e morali, lenite dall'amore della sorella Gloria, anch'essa degente in questi ultimi tempi all'ospedale civile, alla quale rivolgiamo in questo doloroso momento i sensi della nostra solidarietà umana e cristiana.

Cavo d'ormeggio su due operai

Due operai, Emilio Sberberich (40 anni, via Molino a Vento 152) e Gualtiero Patich (38 anni, via Alpi Giulie 15) sono stati colpiti da un cavo d'ormeggio del pontone «Urus» che si è «mollato» di colpo e che è volato in aria come una frusta. Il Patich se l'è cavata con contusioni alle gambe ed escoriazioni all'avambraccio destro, per cui è stato medicato e dimesso con prognosi di una settimana; lo Sberberich, invece, ha riportato la frattura dislocata della tibia sinistra. Ne avrà per due mesi. È stato ricoverato nella divisione ortopedica.

VIENNA

Viaggio in autopullman dal 23 al 27 aprile e dal 24 al 27 aprile Prenotazioni Uffici UTAT

La boutique di



La scarcerazione della prof. Lanzardo

Liliana Lanzardo, l'insegnante torinese di 42 anni docente di sociologia all'Istituto di storia medievale e moderna della facoltà di lettere dell'università di Trieste, è stata rilasciata ieri pomeriggio dai magistrati che conducono le indagini parallele agli ultimi arresti (36 in tutto) operati dai carabinieri del generale Dalla Chiesa.

I magistrati, infatti, hanno potuto stabilire che la professoressa Lanzardo conosceva uno degli altri arrestati, definito «di sicura appartenenza alle Brigate rosse», il quale avrebbe più volte invitato la docente — nota per le sue simpatie politiche per la sinistra extraparlamentare — a inserirsi nelle Brigate rosse, ma hanno altresì accertato che Liliana Lanzardo aveva sempre rifiutato di aderire o di collaborare con i terroristi.

L'unica condizione impostale è quella di scegliersi una residenza fissa, per essere reperibile durante l'istruttoria: al momento non si sa ancora se sceglierà di abitare a Torino, dove risiede, o a Trieste, dove insegna e dove pare intendesse trasferirsi già tempo fa.

CORSICA

Viaggio in autopullman 28 aprile/4 maggio Prenotazioni Uffici UTAT

Beltrame
CORSO ITALIA, 25

ALCUNE ANTICIPAZIONI SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 25

Casa: arrivano i mutui Ecco come si ottengono

Sono attese nei prossimi giorni le disposizioni ministeriali che renderanno operative le norme della legge 25 per la concessione di mutui individuali per l'acquisto o la costruzione di abitazioni. Già ne sono state anticipate alcune di ordine generale, ma ormai sono imminenti le precise modalità per la presentazione delle domande (alla Regione o direttamente alle banche, anche questo deve ancora essere chiarito).

Alcune informazioni possono essere di utile orientamento. In primo luogo la conferma che i mutui potranno essere utilizzati per l'acquisto dell'abitazione occupata dallo stesso richiedente il mutuo, oppure per l'acquisto di altra abitazione non occupata o di nuova costruzione. Sono naturalmente esclusi dai mutui coloro che già abbiano usufruito di analogo beneficio per la casa.

Fra le novità più importanti

PETIZIONE PER GLI ANIMALI AL MACELLO Contro i maltrattamenti

Contro i maltrattamenti degli animali destinati alla macellazione, la Lega antivegetariana italiana e «Lo Sperone» hanno indetto una petizione popolare ai presidenti dei due rami del Parlamento. I «cargi della tortura», sui quali viaggiano con barbari sistemi i cavalli, hanno provocato in Europa una dura campagna di stampa contro il nostro Paese e uguale indignazione ha suscitato il trasporto di altri animali con autocarri o a mezzo ferrovia. La gente del Friuli-Venezia Giulia ne sa qualcosa con gli aberranti episodi che avvengono agli scali di Prosecco, Coccia e Pontebba.

Al nostro giornale, nelle redazioni di Trieste, Udine (piazza Marconi 9), Gorizia (corso Italia 36), Monfalcone (via Duca d'Aosta 102) e Pordenone (viale Libertà 2) si raccolgono le firme per questa civile iniziativa, che chiede al Parlamento la ratifica della direttiva Cee e della Convenzione di Strasburgo, atti che prescrivono un trattamento più umano per gli animali trasportati e mezzi più idonei per il loro trasporto, nonché un rinvierimento delle pene a coloro che infieriscono sulle sventurate bestie, la cui destinazione è il mattatoio.

A Trieste, le firme si raccolgono dalle 9 alle 21 alla portineria del nostro giornale, in via Pelliccio 8.

INAUGURATA LA MOSTRA DELL'ARTISTA OTTORINO STEFANI

Poesia del Montello al «Barbacan»



È stata inaugurata ieri sera al Centro Barbacan, la sala espositiva dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la mostra pittorica dell'artista trevigiano Ottorino Stefani. Pittore e poeta, Ottorino Stefani, che vive e lavora a Montebelluna, è l'interprete del Montello, di quei dolci declivi che sono una delle componenti più originali del paesaggio della Marca.

Presenti autorità, critici e artisti, la scelta compiuta dall'Azienda di soggiorno nel proporre la rassegna è stata spiegata dal presidente Italo Giorgi. «Si è inteso — ha detto Giorgi — ribadire la volontà dei responsabili del Centro Barbacan di avviare contatti e scambi, fiorire di sviluppi anche sul piano turistico, non soltanto con i paesi confinanti, ma anche con le altre regioni italiane». E subito dopo ha ricordato amicizie e affinità fra Trieste e Treviso, valorizzate e approfondite sul piano artistico l'anno scorso con l'originale iniziativa dell'Azienda che ha proposto le sculture di Simon Benetton negli spazi urbani della nostra città.

Il significato della produzione pittorica di Stefani e delle opere esposte alla mostra sotto il titolo «Il Montello, 1969-1980», è stato quindi illustrato dal critico concittadino prof. Sergio Molesti e dal giornalista veneziano dott. Paolo Rizzi. L'artista ha letto una delle sue liriche, alcune delle quali sono riprodotte nella sala.

La mostra al Centro Barbacan resterà aperta fino al 3 maggio e potrà essere visitata con il seguente orario: venerdì 10-13, 17-20 (timed chiuso); festivi 10-13.

Frattura del femore

In via Fabio Severo, fuori dalla zona zebra, è stata investita la pensionata Lina Marangoni. Cioè, di 76 anni, abitante al n. 102 della stessa via. L'anziana signora era scesa dal marciapiedi e stava raggiungendo l'altro lato della carreggiata, quando è stata urtata e gettata a terra dalla Volkswagen Golf (Ts 210992) guidata verso il centro da Giulio Tarabocchia, di 24 anni, abitante in via Combi 7.

L'anziana signora ha riportato la frattura del femore destro e lesioni craniche, nonché una ferita lacero-contusa all'orecchio destro.

Quadro dalla finestra sull'auto in sosta

Una donna uscita di senno ha scaraventato dalla finestra della sua abitazione un quadro che è piombato sul cofano di una macchina in sosta. L'automobilista, Roberto Formasaro, di 23 anni, abitante in via Mascagni 12, vista la profonda ammaccatura sulla propria «Golf» nulla di zecca, ha telefonato alla polizia.

Sono accorsi anche i vigili del fuoco, i quali hanno forzato la porta per poter raggiungere la donna che si era barricata nell'appartamento. Con la Cri è stata trasportata all'ospedale psichiatrico.

Presentazione — La Federazione italiana donne arti professionali e affari informa che il giorno 22, al Jolly Hotel, sarà presentata l'opera della scrittrice Lidia Melodia.

AFFRETTATEVI!!
PREZZI FERMI

ANCORA PER POCHI GIORNI

APPROFITTA DELLE VETTURE DISPONIBILI PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

FIAT

SUCCURSALE - TRIESTE
Tel. 7693
A. GRANDI - TRIESTE
Tel. 817201
ZANETTI & PORFIRI - TRIESTE
Tel. 611333
N. COMOLLI - GORIZIA
Tel. 87411
JULIA AUTO - MONFALCONE
Tel. 75136
L. TAMBURLINI - UDINE
Tel. 208170
G. BOLGERI - UDINE - Tel. 40322

A. BAGNOLI - UDINE - Tel. 26398
BREGGION AUTOMOBILI
CERVIGNANO - Tel. 2130
ADRIA MOTOR - LATISANA
Tel. 59416
PRONTO 4 - TARENTO
Tel. 784212
C.A.T. - TOLMEZZO - Tel. 2151
ICAP AUTOMOBILI
PORDENONE - Tel. 24258
M. ZAJA - PORDENONE
Tel. 31041
SINA - SPILIMBERGO - Tel. 3737

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Un Velasquez per Pasolini



Il dramma «Calderon» di Pier Pasolini ha debuttato ieri sera al Politeama Rossetti. È questo il terzo allestimento realizzato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia per la stagione 1979/80, della quale è anche l'ultimo spettacolo in abbonamento. Nella foto una scena d'insieme che riproduce il celebre quadro di Velasquez «Las Meninas» come voluto dal regista Giorgio Pessur-

ger. Allo spettacolo prendono parte: Paolo Bonacelli, Francesca Muzio, Carmen Scarpitta, Marina Dolfin, Gianni Galavotti, Franco Jesurum, in qualità di interpreti principali.

Domani sera alle 18, nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 12, avrà luogo un incontro tra gli attori e i realizzatori dello spettacolo e il pubblico.

Domani sera alle 18, nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 12, avrà luogo un incontro tra gli attori e i realizzatori dello spettacolo e il pubblico.

DAL 27 APRILE AL 3 MAGGIO

Trentotto in gara al Festival di Trento

TRENTO — Trentotto pellicole sono state ammesse alla 28.a edizione del Festival internazionale della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento». 31 film sono di montagna, sette d'esplorazione. La serie di proiezioni sarà aperta il 27 aprile da «Diving over the desert» (Tuffarsi sul deserto), un film della Gran Bretagna di Leo Dickinson e Mike Reynolds.

Sette i film di registi italiani: «Bombarco, una scoperta» di Tonino Valeri, «In punta di piedi» di Stefano Zardini e Renato Gusella, «El Ba» di Giorgio Tomasi, «Bergsteiger in der Sowjetunion» di Ernest Perli e «Le isole di re Filippo» di Virgilio Boccardo, Pino Careri e Sergio Manzoni.

Fuori concorso sono in programma «107 bandiere a Roma» di Ernesto Morricone e «La linea» di Osvaldo Cavandoli.

Nell'ambito del Festival internazionale della montagna e dell'esplorazione anche quest'anno sono previste le proiezioni speciali per le scolaresche.

Tutti i programmi saranno preceduti da disegni animati della Pannonia Film di Budapest. La rassegna del film inoltre sarà intervallata da alcune opere fuori concorso, tra le quali due pellicole germaniche risalenti alla fine degli anni Venti — «pezzi ritrovati dal direttore del festival Zanotto in una cineteca

privata di Monaco — del regista Nunzio Malasomma: «Der ruf des Nordens» (Il richiamo del Nord) e «Der Kampf ums Matterhorn» (La lotta per il Cervino) che hanno come protagonista Luis Trenker.

«Igor» recupera il protagonista

Nella recita di martedì scorso, il baritone Garbis Boyagian ha recuperato il ruolo principale, che alla «prima» del «Principe Igor» aveva dovuto cedere ad un sostituto a causa di una indisposizione.

Il palcoscenico dell'opera di Borodin, che conclude la stagione operistica al «Verdi», ha ritrovato così la propria originaria impostazione. La distribuzione delle scene di questo pittoresco affresco epico non assegna al protagonista una presenza egemonica: la figura del basso (nella duplice veste di Galitski e Kontchak) e l'intrepida Jaroslava hanno una presenza scenica e musicale di maggiore consistenza. Boyagian configura tuttavia un personaggio di severa prepotenza, cui basta la fervida estensione rapsodica del monologo del secondo atto sul campo polovosiano, per delineare una coscienza di protagonista di profonda natura psicologica e spirituale.

L'interpretazione di Boyagian s'impone per nobiltà di riflessione più che per plasticità e si fa calorosamente apprezzare dal pubblico anche a scena aperta.

Per il resto, lo spettacolo procede con le buone qualità d'insieme già indicate dalla recensione di martedì scorso, e governate con autorevole sensibilità dal direttore Oskar Danon.

Quanto alla cronaca della seconda rappresentazione, da registrare ancora il vivace successo ariso alle danze, al coro, all'orchestra, all'inesauribile Paolo Washington e alla figura davvero principessa di Mariana Niculescu.

G. Go

Dalla «master class» a Stresa



Anton Dermota e Sylvia Rhys-Thomas durante la lezione ai Seminari di primavera della Rai

La Commissione artistica dei «Seminari di primavera» presieduta (per il corso vocale) dal M.o. Luigi Toffolo, sentito il parere del docente, il M.o. Anton Dermota, al termine del corso sulla lirica da camera, ha segnalato per i concerti fuori sede, previsti dal regolamento, i seguenti cantanti nell'ordine: Sylvia Rhys-Thomas (Gran Bretagna), Edwin Martin (Sudafrica).

Al concerto dei solisti dei «Seminari di primavera» che avrà luogo alle «Settimane Musicali di Stresa» il 9 settembre prossimo è stata pertanto invitata, con una raccolta di Lieder di Schumann, il soprano gallese Sylvia

Rhys-Thomas (nella foto, accanto ad Anton Dermota, durante una lezione del corso nell'Auditorium della Rai di Trieste).

Al Concerto di Asolo, promosso dagli «amici della musica» (il 19 settembre) prenderà parte invece il baritone Edwin Martin, con la collaborazione pianistica di Carlo Mascheroni.

Sia al Festival di Stresa sia al concerto di Asolo, completeranno la rappresentativa dei «Seminari di primavera» un pianista e un Duo dei corsi strumentali, designati dalla Commissione presieduta dal M.o. Libero Lana.

È questo il secondo anno

che le «Settimane Musicali di Stresa» includono nel prestigioso programma del Festival i solisti dei Seminari triestini: lo scorso anno furono prescelti il pianista polacco Marek Chwastek, il soprano Stella Doz con il pianista Fabio Nieder e il Duo Magda Sarbu (violino) - Andrea Bambace (pianoforte).

Sempre nel corso vocale una segnalazione di merito particolare è stata espressa dalla Commissione e dal docente ai soprani Stella Doz e Maria Loredan.

Le borse di studio alla memoria di Mariella Suban sono state assegnate a Edwin Martin e al soprano austriaco Monica Bergh.

Festival due mondi: films di Greta Garbo e Orson Welles

SPOLETO — L'edizione 1980 del Festival internazionale dei due mondi, ideato e diretto dal maestro Giancarlo Menotti, vedrà quest'anno anche una rassegna di films (alcuni in lingua originale) di Greta Garbo e Orson Welles; l'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione dell'«Italo-noleggio» e della «Cic» (Cinema international corporation).

«L'Italo-noleggio» è già presente con altre iniziative in Umbria — ha dichiarato l'assessore ai beni culturali Pierluigi Neri — e noi abbiamo apprezzato l'inserimento di una specifica rassegna cinematografica nel programma delle manifestazioni collaterali al festival; tra Regione, Fondazione festival, direzione artistica e enti locali — ha concluso — c'è un nuovo rapporto di collaborazione, pur nella reciproca autonomia.

Il programma delle manifestazioni collaterali prevede inoltre una mostra di antiche e preziose maioliche di Deruta.

Gli appuntamenti

Al «Verdi» terza del «Principe Igor»

Va in scena oggi alle ore 20 al Teatro Verdi la terza rappresentazione de «Il Principe Igor» di Alexander Borodin in turni di abbonamento C per platea e palchi. E per gallerie e loggione. Cantano: Mariana Niculescu, Carmen Gonzales, Garbis Boyagian, Paolo Washington, Ruggero Bondino, Gianna Jenco, Laura Cavallieri, Dario Zerial, Silvano Pagliuca, Giuseppe Botta.

Dirige il maestro Oskar Danon, regia di Mladen Sablic, coreografie di Dimitrije Parlic. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi.

Inizia stasera presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Ai Concerti della Domenica divertimento per tuba

Domenica alle ore 11 per il ciclo dei Concerti della Domenica promossi dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile, si esibirà l'Insieme Cameristico del Teatro Verdi di cui è animatore e direttore Giorgio Brezgar. Il programma è quello che tanta curiosità destò lo scorso mese al Politeama Rossetti per la presenza del basso tuba quale strumento solista. L'incognito accostamento è dovuto alla fantasia del giovane compositore triestino Daniele Zanetovich, che scrisse tale musica ai tempi in cui frequentava il Conservatorio «Tartini».

L'esecuzione del «Divertimento per tuba e nove strumenti» sarà preceduta dal «Divertimento per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto» di Haydn e dalla «Serenata n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e tromba» di Sutermeister.

Woody Allen alla «Cappella»

Da oggi fino a domenica, alle ore 18, 20 e 22, torna alla «Cappella Underground» il primo film presentato in Italia di Woody Allen. «Il dittatore dello stato libero di Bananas» («Bananas», 1971), interpretato da Woody Allen, Louise Lasser, Sylvester Stallone, Howard Cosell. Il film è una satira delle dittature latino-americane, della Cia, degli intellettuali newyorchesi, della televisione.

Il Quartetto «Academica» alla Società dei Concerti

Il Quartetto romano Accademia che verrà a suonare per la Società dei Concerti lunedì prossimo è un complesso formato nel 1967 da artisti oggi appena trentenni che da qualche anno risiedono in Irlanda.

All'Italo-francese

Stasera, con inizio alle ore 20, presso il cinema Ariston, verrà proiettato il film «Le farceur» di Philippe de Broca con Anouk Aimée e Geneviève Cluny. Viene riproposto questo film nella sua versione originale francese del 1961, in bianco e nero.

Incontro al Cca col «Principe Igor»

Domani alle 18.30, nella sala maggiore di via San Carlo, incontro con gli interpreti del «Principe Igor» in scena al Verdi. Ingresso libero alla manifestazione, indetta dagli Amici della lirica e dal Cca.

TEATRI E CINEMA

ALDEBARAN

Solo oggi
DUSTIN HOFFMAN
(Premio Oscar 1980) in
Lenny
di Bob Fosse
con Valerie Perrine

IN PRIMA VISIONE AL Cinema RADIO

Il piacere del peccato
UN'ESPLOSIONE
DI MORBOSO EROTISMO
Lire 2000 V.m. 18 anni

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 20 terza (turni C) de «Il Principe Igor» di A. Borodin. Direttore O. Danon, regia di M. Sablic. Biglietti presso la biglietteria del teatro, sabato alle ore 18 quarta (turno S).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbeneda. I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 diciottesimo concerto. Insieme Cameristico del Teatro Verdi. Biglietteria centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, termine 23.45. Turni giovedì: «Il Principe Igor» di A. Borodin. Direttore O. Danon, regia di M. Sablic. Biglietti presso la biglietteria del teatro, sabato alle ore 18 quarta (turno S).

PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5, sabato 19 alle ore 20.30 e domenica alle 16.45 presenta la commedia «No sposo mica la suocera», tre atti di D. Cutilin. Prevediamo biglietti da oggi dalle 18 alle 20 alla cassa del teatro. TEATRO CRISTALLO. Martedì 22 aprile ultimi spettacoli di cinema-variété della stagione. LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a domenica, ore 18, 20 e 22: il dittatore dello stato libero di Bananas di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser, Sylvester Stallone.

ALDEBARAN. 17, 19.30, 22: Dustin Hoffman, premio Oscar 1980, nella sua più straordinaria interpretazione: «Lenny», di Bob Fosse, con Valerie Perrine. V.m. 18. Solo oggi.

ARISTON-L.N.C. Riposo. Sala riservata all'Associazione italo-francese. Da domani un capolavoro di raffinato erotismo. «Una notte molto morale» di K. Makk.

EDEN. 16.30, 19.15, 22: «La città delle donne», il film di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Jole Silvani, Ettore Manni. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15: «Kramer contro Kramer». Vincitore di 5 premi Oscar. Migliore film dell'anno. Migliore regia. Migliore sceneggiatura. Duetto Hoffman migliore attore-protagonista. Meryl Streep migliore attrice non protagonista.

I nuovi programmi della Tv per ragazzi

ROMA — I programmi della Rete uno Tv, in particolare quelli dedicati ai ragazzi, impegnano gli addetti con risultati nel complesso alterni ma che, sotto tutti i profili, lasciano ampi spazi a miglioramenti.

In questo senso, a parte una politica di gestione che intende rinnovarsi nella consapevolezza dei propri meriti ma soprattutto dei propri limiti, con l'estate saranno realizzate nuove trasmissioni capaci di migliorare il prodotto.

Con senso realistico il direttore della struttura quattro della prima rete, Luciano Scaffa, da cui dipendono le fasce pomeridiane, ha parlato alla stampa circondato dai suoi collaboratori, tra cui Corrado Biggi responsabile dei programmi per ragazzi.

L'ultima scoperta



Milano — Il regista Alberto Lattuada ha presentato alla stampa la sua ultima scoperta, l'attrice Clio Goldsmith, all'anteprima del film «La Cicala».

FENICE. 17, 19.30, ult. 22. Il film che ha superato ogni record d'incassi. Il capolavoro della fantascienza «Star trek» con William Shatne e Leonard Nimoy. FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 15.30, ult. 22. Tutto quello che da sempre sognate e desiderate realizzare, lo troverete in «Profondo porno» un film dove c'è proprio tutto! Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. «I mastini del Dallas» un film onesto, brutale, divertente con Nick Nolte, D. Haddon. Vietato minori 14 anni. MIGNON. 16, 19, 22. E' dal tempi de «Il dottor Zivago» che non si vedeva un film come «Tess». Il capolavoro di Roman Polanski con Nastassia Kinski. Sospese le tessere.

NAZIONALE. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15. «Porno erotico movie» un superporno che non dimenticherete! 130 minuti di ininterrotto hard-core. Severamente vietato ai minori 18.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Un «thrilling» di classe da vedere dall'inizio». «Unico indizio un anello di fumo» con D. Sutherland, D. Hemmings e C. Plummer. Tecnico. Vietato 14. Domani «Pollicino da scasso», con P. Falk (il tenente Colombo).

CAPITOL. 16.30. Un drammatico film d'avventura «La notte rossa del falco», con C. Bacon. Tecnico. Prossimamente: «Una coppia perfetta» di R. Altman.

CRISTALLO. 16.30. L'ultima violenza ha raggiunto il suo apice in «Interceptor» con Mel Gibson. V.m. 18 anni. Colori.

CRISTALLO. Martedì 22 aprile ultimi spettacoli di cinema-variété della stagione. MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). 16.30: Luce rossa e Francesco De Gregori presentano il loro primo entusiasmante film-concerto «Banana Republic». Grande successo.

VITTORIO VENETO. 16.30: Tecnico. Stefania Sandrelli, Maria Schneider, Michele Placido in «Io sono mia». V.m. 14 anni.

ABBZIA. 16. Lo spettacolo più grande ed eroico del mondo è ora un film «Crazy Home», con Rosa Fumetto, Lova Moor e altre belle stars dello spettacolo. Tecnico. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Gerard Oury, il regista di «Tre uomini in fuga» e «Il cervello» presenta «La svignata» dove avventure estreme e comicità si susseguono senza un attimo di tregua per un divertimento continuo del pubblico. Tecnico.

LUMIERE (820530). 17, 19.30, 22: «Amarcord», di Federico Fellini.

RADIO. 16: In prima visione un'edizione di morboso erotismo. «Il piacere del peccato» con Geneviève Barault. Severamente v.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Adi-Arel): Radio, Capitol, ALCIONE, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Il racconto della giungla». Divertenti cartoni animati. Solo oggi.

VERDI. Oggi riposo Venerdì. 17: «I duellanti» tratto dal libro «Il duello» di Joseph Conrad, con Ketty Carradine, Harvey Kettel e Kristina Ralnes.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Qua la mano».

CENTRALE. 16: «Kramer contro Kramer».

PUCCINI. 16: «Amityville horror». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Kiss phantoms».

ODEON. 16: «Sono fotogenico». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «Paris scandale». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Frankenstein junior».

PALMANOVA

ITALIA. «Contro quattro bandiere».

GARIBOLDI. «Psicologia del sesso». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Giochi olimpici del sesso». V.m. 18.

RONCHI

RIO. «Intime carezze». V.m. 18.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Un americano a Parigi». Il film del 9 Oscar.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Amityville horror» con J. Brolin, M. Kidder. Colori. V.m. 14 a.

VERDI. 17.30, 22: «Il prigioniero di Zenda», con P. Sellers. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Africa excitation». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Capoblanco» con Charles Bronson e Dominique Sanda.

PRINCIPE. 18: «La notte delle streghe» con Jane Lee Curtis.

GRADO

TEATRO «SANS SOUCI». Ore 21: «La regata», commedia in due tempi di Giovanni Marchesani-Stiata, con la compagnia del Piccolo teatro «Città di Grado».

CRISTALLO. «L'inferno» nella corsa dei militari» con Nadia Castelli, Lino Banfi, in technicolor. V.m. 14 a.

PORDENONE

VERDI. «Arrivano i gatti».

SUPERCINEMA. «La spada nella roccia».

CAPITOL. «Amarcord».

CRISTALLO. «Pornorella» - lo chiamavano Bibbo».

CORDENONS

RITZ. «Il ladrone» con Enrico Montesano.

SACILE

NUOVO. «Quella porno-erotica di mia moglie». V.m. 18 anni.

ZANCANARO. «I peccati di una monaca». V.m. 18 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Erotismo del sensi». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Disposta al piacere». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19.30-21: «Caravans».

OGGI al Grattacielo oggi

UN FILM ONESTO, SPESSO BRUTALE
MA DIVERTENTE

ERA UNA SQUADRA
DI 40 UOMINI.
ERANO
MACCHINE
PER DANARO.
UNO DI ESSI
SI RIBELLO!



I MASTINI
DEL DALLAS

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Al Nazionale

UN FILM SELEZIONATO DALLA

THE HOTTEST
EROTIC MOVIE
IN THE TOWN

130 minuti di ininterrotto HARD CORE

Porno
Erotic Movie

Colore della TELECOLOR

TRIPLA LUCE ROSSA!!!

UN SUPERPORN
CHE NON DIMENTICHERETE!

Severamente v.m. 18 anni

Inizio film: 15.45, 17.55, 20.05, 22.15

Inserzione pubblicitaria

SEA

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
ADRIATICA S.p.A.

Via Udine 11 - Tel. 418841

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18: «Quella casa nella prateria», telefilm (replica); 18.55: Il grande Mazingher, cartoni animati; 19.20: «Il tesoro del camoscio», telefilm; 19.50: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: «Dottor Kildare», telefilm; 21.15: I maestri dell'animazione, cartoni animati; 21.25: Il Pinguino, spettacolo musicale e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.40: Fantasiandia, sesta puntata. In chiusura: Trieste domani.

ITALIA. «Contro quattro bandiere».

GARIBOLDI. «Psicologia del sesso». V.m. 18.

ARISTON. 15.30: «Qua la mano».

CENTRALE. 16: «Kramer contro Kramer».

PUCCINI. 16: «Amityville horror». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Kiss phantoms».

ODEON. 16: «Sono fotogenico». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «Paris scandale». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Frankenstein junior».

PALMANOVA

ITALIA. «Contro quattro bandiere».

GARIBOLDI. «Psicologia del sesso». V.m. 18.

ARISTON. 15.30: «Qua la mano».

CENTRALE. 16: «Kramer contro Kramer».

PUCCINI. 16: «Amityville horror». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Kiss phantoms».

ODEON. 16: «Sono fotogenico». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «Paris scandale». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Frankenstein junior».

PALMANOVA

ITALIA. «Contro quattro bandiere».

GARIBOLDI. «Psicologia del sesso». V.m. 18.

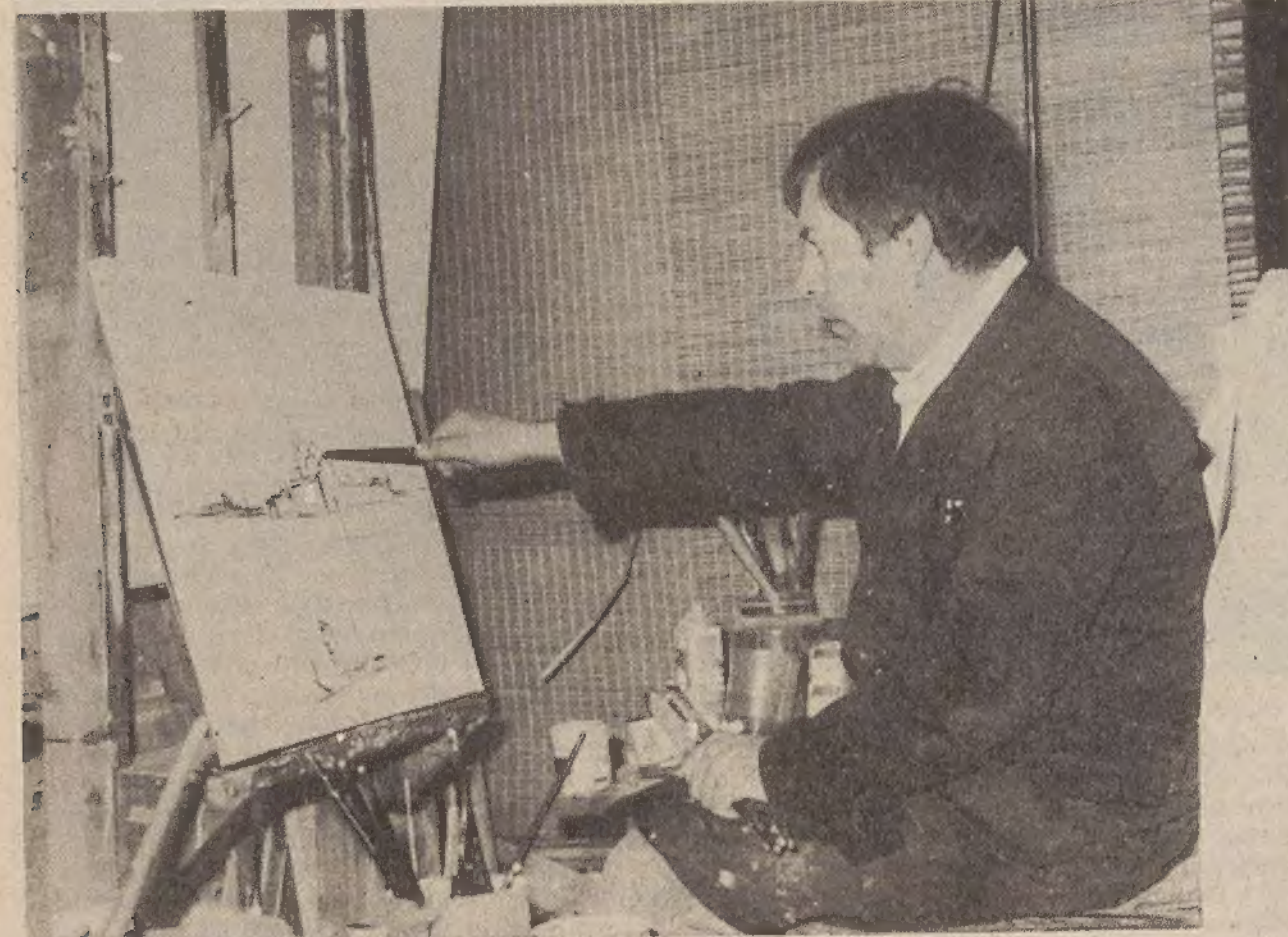
ARISTON. 15.30: «Qua la mano».

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA FECONDA ISPIRAZIONE DEL PITTORE DI RONCHI

Nel mondo dell'arte sacra una nuova tappa per Moreu

Sta realizzando una Via Crucis per il Santuario di Castelmonte



Renzo Moreu nello studio della sua casa di Ronchi dei Legionari

(Foto Dani)

Molteplici sono le motivazioni che stanno alla base della creatività di un artista: in Renzo Moreu, oltre alla preparazione culturale e alla genuina ispirazione, c'è la convinzione di come il percorso di un artista debba essere luminoso e sincero, nella libera

espressione di ciò che egli vede e percepisce.

Nato a Ronchi dei Legionari, dove tuttora tiene il suo studio, Moreu proviene dall'Accademia di Belle Arti di Venezia, allievo di Guidi, e sino ad oggi numerosissime sono state le sue presenze sia ad esposizioni personali che all'estero: personali (da prima avvenuta a Trieste) e collettive in cui il suo nome si è affermato tra l'altro, ai premi nazionali di Roma nel 1976, dove ottenne il Premio Marc'Aurelio, e a Firenze nel '77, quando venne premiato alla mostra-ritratto "Dante Alighieri". Inoltre, un suo bozzetto è stato scelto per la realizzazione del manifesto per il V Trofeo nazionale "Alcide De Gasperi". Renzo Moreu, al suo attivo di esperienze, ha anche molti viaggi di studio in vari paesi europei, dalla Spagna alla Turchia, all'Urss.

Cordiale, con un volto aperto ad un'immediata amicizia, sorretto da una precisa fede nel suo lavoro e nelle proprie possibilità, Moreu si dedica con una laboriosa tecnica di pittura a tempera, a individuare nell'aspro e scontroso paesaggio carsico, in quello luminoso del Collio, in certe marine vellutate da riverberi Cielo-mare, i contenuti di un'ispirazione feconda che rispondono ad un intimo, poetico sentire. Ne mancano dal suo cavalletto, corpi nudi e

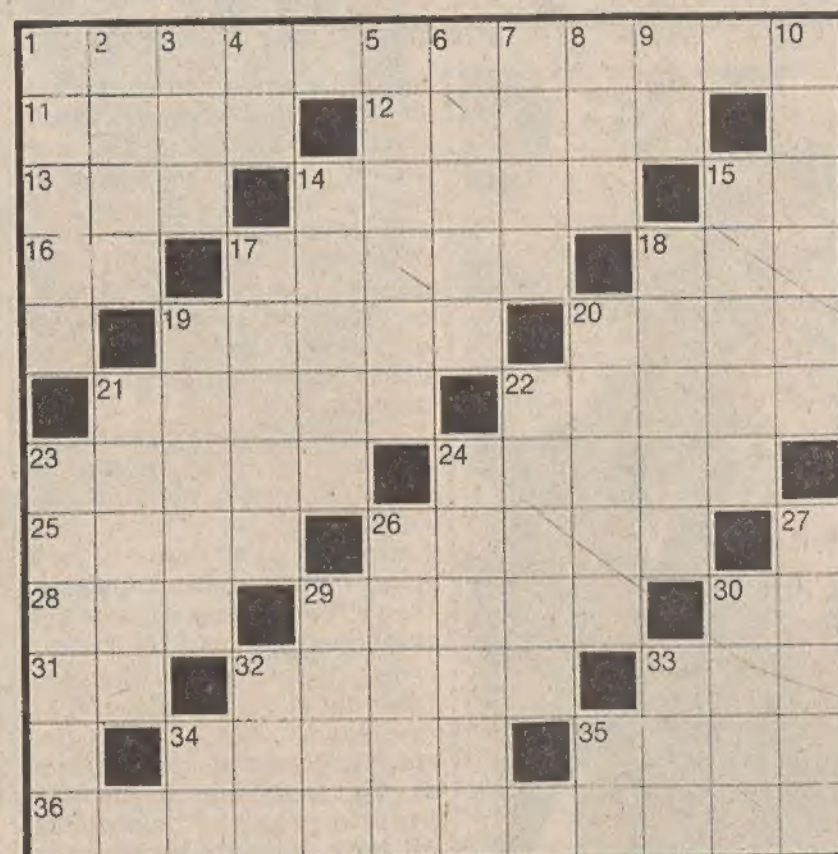
una ritrattistica che trova nell'indagine psicologica, una singolare immediatezza.

Una nuova, significativa fase nell'arte di Moreu, è rappresentata in questo recentissimo periodo da uno studio che il pittore va scoprendo e «nutrendo» nell'ambito dell'arte sacra. Egli infatti si sta dedicando con sorprendente fervore alla realizzazione di una «Via Crucis», opera che verrà collocata nel Santuario di Castelmonte. In questi quadri, nella suggestione della sofferenza del Cristo, Moreu si abbandona a una raggiunta religiosità, scoperta proprio attraverso una personale, intensa ricerca artistica.

Luigi Danelutti

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Scultura con figure che emergono - 11 Il fiume di Breslavia - 12 Ferri del caminetto - 13 Pronome personale - 14 Valore... musicale - 15 Ne esporta molto Ceylon - 16 Articolo femminile - 17 È ghiotta di polli - 18 Un Ferrer attore - 19 Dolce da affettare - 20 Antiche divinità domestiche - 21 Capitale della Lituania - 22 È lunga e notosa - 23 Prodotto dolcissimo - 24 Il nome di Gozzano - 25 La consonante d'ora - 26 Pianta per ramazze - 28 Preposizione articolata - 29 Avverbio di luogo - 31 Sigla di Sassari della Geoslovacchia - 30 Avverbio di luogo - 32 L'ia attrice - 33 Preposizione semplice - 34 Ampie strade cittadine - 35 In coppia con Ric - 36 Una delle belle arti.

VERTICALI: 1 Contrassegno, marchio - 2 Storica località etiopica - 3 Terzo numero pari - 4 Sigla di Siracusa - 5 Perzo pregiato del collezionista - 6 Il nome della Staller - 7 Ha un filo tagliente - 8 Un peccato capitale - 9 Lei non ha testa - 10

L'amata di Amleto - 14 Non la mangia il vegetariano - 15 Giocata al lotto - 17 Pazzo, matto - 18 Il nome dell'Olivero - 19 Aroldo attore - 20 Non ecclesiastica - 21 Agente patogeno - 22 Il nome di Dallapiccola - 23 Lo attendono gli ebrei - 24 Aglaia, Eufrosine e Talia - 26 Max, pittore e scultore surrealista - 27 Il nome della Lisi - 29 Lo è ogni numero divisibile per due - 30 Amanda che canta - 32 Precede «chi si vede!» - 33 È opposto al meno - 34 Iniziali di Cattaneo - 35 Iniziali di Tartini.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 caste; 6 obbe; 11 accusa; 13 acini; 15 Pri; 16 clava; 18 OC; 19 re; 20 O'Hara; 21 già; 22 brina; 23 boom; 24 viali; 25 corso; 26 bello; 27 Diego; 28 arte; 29 palmo; 31 boa; 32 Iorio; 33 CI; 34 en; 35 erede; 36 DOC; 37 lacca; 39 igiene; 41 Bonn; 42 iglio.

VERTICALI: 1 Capri; 2 acre; 3 sci; 4 tu; 5 Eschilo; 7 bava; 8 oca; 9 el; 10 ricamo; 12 alani; 14 notoso; 17 ara; 20 orate; 21 gorgo; 22 bolla; 23 boemo; 24 Verona; 25 cilegi; 26 Babele; 27 dardi; 29 Poe; 30 liceo; 32 Iran; 33 cono; 35 eco; 36 del; 38 CB; 40 ig.

REBUS (Frase: 4, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

G lista; N chiavi; A tori = gli stanchi aviatori

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

nuovi arrivi primavera 1980

VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)



SERVIZIO VENDITE E OFFICINA
A. ZAMBONI & P. SCHIERANI
Via Negrelli, 9 (Campi Elisi)
Telefono 793388

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Timo e malva: ambo amico di piante primaverili

La primavera ci elargisce nella sua ineguagliabile geria di prodotti, una ricca messe di essenze vegetali che arricchiscono di colori, sapori e profumi le varie preparazioni gastronomiche, la più parte delle quali presentano anche virtù salutari e terapeutiche, che, se trovavano largo impiego presso i nostri vecchi nella medicina domestica e costituivano la base della medicina popolare, non mancano di essere ampiamente seguite anche ai giorni nostri dagli appassionati erboristeria, che sulla scia dei nostri antenati privilegiano gli elementi naturali per guarire i piccoli disagi fisici e i malanni quotidiani, e tanto più convinti sono della bontà dei vari elementi, in quanto la scienza ufficiale, sulla base di studi, indagini, ricerche, ha approfondito le rispettive caratteristiche, rilevandone le controindicazioni, suggerendone gli impieghi e le modalità d'uso.

Eccoci oggi a tu per tu con il timo, un vegetale di stagione di cui si conoscono da tempo le virtù medicamentose e che possiamo per semplicità ricondurre a due precise tipologie: il *Thymus vulgaris*, coltivato negli orti e nei giardini, e persino sui davanzali delle finestre di cui si impiegano i fiori e le foglie, ed il *Thymus serpyllum*, originario delle zone dell'Europa meridionale e delle zone mediterranee, che cresce spontaneo nei luoghi aridi ed aridi in forma di piccolo arbusto dai bei rami contorti, dalle piccole foglioline di un verde-cenero e dai leggiadri fiorellini che dal bianco rosato possono assumere sfumature rossastre fino al violetto.

Il timo è una pianta aromatica che trova nel sottobosco l'ampio impiego

nella confezione di svariati vivande, dalle zuppe, alle verdure, dalle salse ai condimenti, dalle portate di carne, selvaggina, pollame a quelle di pesce, che si avvalgono delle sue proprietà disinfettanti dell'epidermide e stimolanti della circolazione superficiale. Per i principi attivi in esso contenuti, il timo, in forma di tisane, si dimostra molto efficace per fugare la tosse, come disinfettante intestinale oltre che balsamico nelle forme catarrali.

Accanto a questa benemerita essenza aromatica vogliamo considerare la malva (degli altri vegetali utili in cucina ed alla nostra salute ci occuperemo in seguito) di cui si conoscono all'incirca 900 varietà sparse nelle regioni temperate e calde, che fu ritenuta fin dalla più remota antichità una delle verdure più pregiate e preziose. Ce ne danno ampia documentazione le notizie storiche giunte fino a noi.

Per la sua azione cicatrizzante il timo veniva usato per guarire ulcerazioni della pelle, piaghe e ferite, e come utile rimedio delle contusioni e dei dolori nevralgici. Secondo alcuni autori sembra che il nome di «timo» fosse impiegato da Virgilio nel significato di «profumato» e secondo altri si ritiene che con tale denominazione gli egizi volessero designare una delle essenze impiegate nei processi di imbalsamazione. Certo è che ancor oggi, tra le caratteristiche del timo, si riconosce e si adotta quella di prolungare la conservazione degli alimenti.

In passato lo si adoperava per profumare gli armadi e per tener lontane le tarme, racchiuso in sacchetti di garza o di tela finissima. Aggiunto, sotto forma di infuso, all'acqua del bagno rende quest'ultimo rilassante e corroborante al tempo stesso e quindi particolarmente indicato dopo una giornata piuttosto faticosa.

Sotto forma di decotto, il timo trova utile applicazione nella cosmesi casalinga per la sua facoltà di fungere da coadiuvante delle pelli grasse, che si avvalgono delle sue proprietà disinfettanti dell'epidermide e stimolanti della circolazione superficiale. Per i principi attivi in esso contenuti, il timo, in forma di tisane, si dimostra molto efficace per fugare la tosse, come disinfettante intestinale oltre che balsamico nelle forme catarrali.

Accanto a questa benemerita essenza aromatica vogliamo considerare la malva (degli altri vegetali utili in cucina ed alla nostra salute ci occuperemo in seguito) di cui si conoscono all'incirca 900 varietà sparse nelle regioni temperate e calde, che fu ritenuta fin dalla più remota antichità una delle verdure più pregiate e preziose. Ce ne danno ampia documentazione le notizie storiche giunte fino a noi.



Si dice infatti che saggi dotti e sapienti ne facessero largo uso, come cibo per allontanare ogni forma di malattia, e se da un lato Pitagora considerava la malva come un'ottima panacea liberatoria tanto delle passioni quanto dell'intestino, Marziale non meno di Cicerone ed altri personaggi dell'epoca, gustava questo vegetale in forma di insalata e non solo per il suo amabile gusto, ma soprattutto per le sue doti benefiche dell'organismo, precippa quella di rappresentare un ottimo sedativo, grazie alla mucillagine, il principio attivo in essa contenuto. E' risaputo, del resto, che proprio per queste ragioni, persino nei banchetti più impegnativi, la malva costituiva il piatto di rigore. Altrettanto quanto gli antichi romani, i popoli del Medio Evo, attribuirono alla malva proprietà addirittura magiche.

Ai giorni nostri, per quanto trascurata, è di nuovo ne sia, in genere,

l'impiego commestibile, la malva rimane sempre apprezzatissima per le sue conclamate virtù antinfiammatorie e largamente impiegata nelle più diverse emergenze in sostituzione di farmaci dall'azione calmante e sedativa; dalle infiammazioni orali e dentarie, agli accessi e forti colici cutanei. I suoi effetti lassativi vengono sfruttati per sollecitare l'intestino stanco, quelli emollienti per sedare la tosse.

Le proprietà eudermiche di questo umile vegetale trovano efficace impiego nelle cosmesi domestiche dove l'infuso si rivela particolarmente adatto alle pelli secche e sensibili ed agli occhi arrossati. Per il mal di denti in genere e gli accessi dentari è consolidato nei tempi l'uso delle foglie della pianta messe a mollo nell'acqua e poste sulla parte dolente, mentre per dare ai denti una particolare lucidità si rivela quanto mai valido l'uso di strofinare gli stessi con foglie di malva fresca.

E per non dimenticare la saggezza dei nostri avi e la loro comprovata esperienza vogliamo ancora sottolineare che le foglie di malva, addizionate di qualche goccia d'olio sono altrettanto efficaci contro le punture d'insetti, in particolare delle api. Per concludere, possiamo affermare che la malva, comunissima nelle nostre contrade dove cresce spontanea nei campi, nelle zone boschive lungo le siepi e le strade di campagna, ci dona sollievo nei momenti cruciali in ogni stagione dell'anno: a tale scopo sarà opportuno, oltre che facile, conservarne le foglie ed i fiori, una volta essiccati, in luoghi ombrosi e ventilati, in contenitori di vetro, possibilmente a chiusura ermetica.

Fulvia Costantinides

I volti della vita

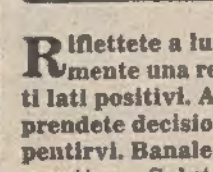


Avviene spesso che giovani caprioli perdano in Carso il contatto con i loro simili e si avvicinino, smarriti, all'abitato. Questo «Bambi», ha avuto la fortuna d'imbarcarsi in brave persone che si sono prese cura di lui prima di rimetterlo in libertà. Ecco fra le braccia di Antonio Pribetti, consigliere d'una riserva dell'Altipiano

OROSCOPO DI OGGI



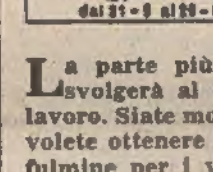
LENTO ma sicuro mutamento generale; occorre prendere l'occasione al volo per porre la vostra candidatura; siate tempestivi e non fatevi prendere da scrupoli inutili. Salute in ottimo stato; lo sport vi farà riacquistare le perdute energie. Non sfogate i nervi sulla persona amata.



INTELLIGENTE a lungo prima di troncare definitivamente una relazione sentimentale che ha molti lati positivi. Anche nell'ambiente di lavoro non prendete decisioni avventate, delle quali potreste pentirvi. Banale lite in famiglia. Un invito da non accettare. Salute: cura disinfettante.



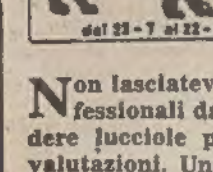
IL lavoro potrà andare meglio se avrete la forza di chiarire una situazione incresciosa provocata dal pettegolezzi di alcuni colleghi: coraggio e sangue freddo. Salute in pericolo: è necessario ricorrere quanto prima a una cura medica. Buone notizie per posta. Serata distensiva.



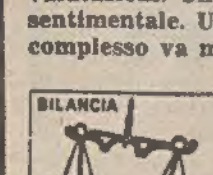
LA parte più interessante della giornata si svolgerà al di fuori del vostro ambiente di lavoro. Siate molto diplomatici con i superiori se volete ottenere l'auspicata promozione. Colpi di fulmine per i ventenni: saranno però di breve durata. Salute nel complesso buona.



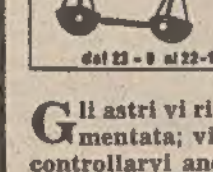
VI mostrate teneri e delicati con chi vi vuol bene: tale atteggiamento sarà molto apprezzato dai parenti della persona amata. Le vostre ambizioni professionali saranno incoraggiate con un nuovo miglioramento economico. Note per la salute: bisogna curarsi, fatele subito.



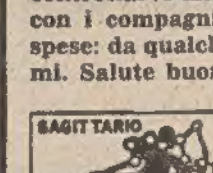
NON lasciatevi influenzare nelle questioni professionali da chi amate: può capitare di prendere fuoco per lamentele in base alle altrui valutazioni. Una nuova «fiama» sull'orizzonte sentimentale. Un viaggio in vista. La salute nel complesso va migliorando; continuate la cura.



SENTITE il bisogno di affetti più delicati: le scirocchine sono propizie per avviare una nuova relazione: siate più cauti nella scelta. L'impegno nel campo di lavoro sarà apprezzato dai vostri superiori con riconoscimenti di natura economica. Salute: sarete soggetti al mal di testa.



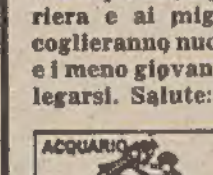
GLI astri vi riservano una giornata molto movimentata: vi saranno momenti in cui dovrete controllare anche per non ruscate le relazioni con i compagni di lavoro. Siate prudenti nelle spese: da qualche tempo state bruciando i risparmi. Salute buona. Siate cauti nella guida.



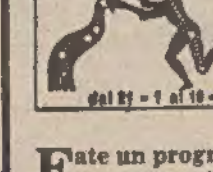
INSOMNIA e nervosismo a causa di un'ingiustizia subita in ufficio da parte di colleghi che voi ritenete amici. Cercate di reagire con tatto e diplomazia: la noncuranza sarà il maggior disprezzo. Una lieta serata con nuovi amici sarà lo svago più indicato. Salute: alti e bassi.



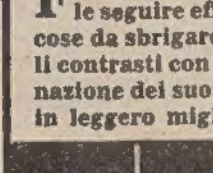
LA tenacia sarà la migliore alleata per risolvere i importanti problemi di lavoro legati alla carriera e ai miglioramenti economici. I giovani coglieranno nuovi successi in campo sentimentale e i meno giovani dovranno ponderare bene con chi legarsi. Salute: non esagerate nel bere.



NON potete continuare nell'eterna indecisione circa una scelta di lavoro: valutate perfino con sollecitudine le possibilità che vi vengono offerte e le vostre capacità e attitudini. Prudenza per la salute: tendete a ingrassare. Sogni veritieri. Un importante incontro nella prima serata.



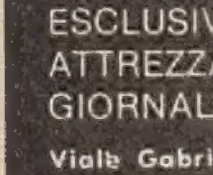
FATE un programma di lavoro che vi sia possibile eseguire facilmente: non perdetevi che le cose da sbrigare si accumulino. In serata probabili contrasti con la persona amata a causa dell'ostinazione dei suoi parenti: siate diplomatici. Salute in leggero miglioramento.



LA mamma diceva sempre che dovevo fare il medico... COI...



LA mamma diceva sempre che dovevo fare il medico... COI...



LA mamma diceva sempre che dovevo fare il medico... COI...

BOOM dei TAPPETI

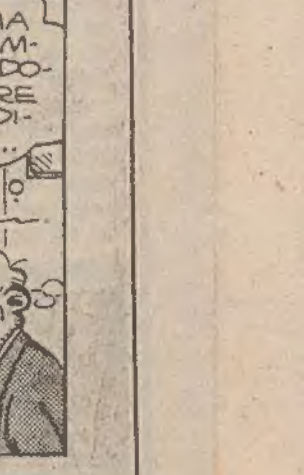
Vastissimo assortimento: BERBERI DI LANA MODERNI CLASSICI 100% PURA SETA

REPARTO CARTE PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5/A - Tel. 569285

Le microavventure di Blondie



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergestina 11, telefono 65065-67. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 638965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **VERONA:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANO:** NE: via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte B Lire 300 per parola

CERCASI persona assistenza malato congrua retribuzione. Telefonare in mattinata al 414985. 111 B

CERCASI collaboratrice familiare referenziata per persona sola stabile con ditta. Trattamento familiare. Telefonare pomeriggio 764125. 050130 B

CERCASI prestaservizi lungo orario zona centrale. Tel. 732950. 4378 B

CERCASI tuttora zona Rozzoli Melara 1 volta settimana. Tel. 912194. 4410 B

CERCASI zona centro collaboratrice domestica tutti i giorni orario da concordare. Tel. 740985. 405 B

CONIUGI anziani cercano persona stabile assistenza. Tel. 759770-62090. 4478 B

MADRE e figlia adulte cercano tuttora con dormire. Adeguato compenso. Telefonare 740491 14.30-16. 4191 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste C Lire 100 per parola

BABY siller offest. Tel. 577376 ore 13-15. 4472 C

CUOCO esperienza pluriennale estrema serietà esamina concrete proposte scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 O 34100 Trieste. 4380 C

EX maresciallo esercito 44 anni patente C. Oltre vent'anni esperienza guida dinamico onesto offresi come autista privato incarichi fiducia accompagnatore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1 P 34100 Trieste. 4421 C

ISTRIANO tuttora offest. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 O 34100 Trieste. 4389 C

PADRONCINO giovane dinamico con nuovo Fiat 238 tetto rialzato offresi a ditta per trasporti anche su rete nazionale. Tel. 040/760511. 4354 C

SIGNORA 38enne madre lingua inglese lunga esperienza lavoro ufficio pratica telex offest part-time ore antimeridiane. Telefonare 8-13 al n. 65978. 4273 C

31ENNE offest a ditta come magazziniere o altro patente. Telefonare 588186 ore pranzo. 4424 F

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC Lire 250 per parola

A. PORTE a soffietto consegna in giornata veneziana. Edilux Pascoli 22 tel. 790250. 4402 CC

ARTIGIANO Edile muratore piastrellista esegue lavori di restauro appartamenti e facciate. Telefonare dalle 18 in poi tel. 815378. 4366 CC

ARTIGIANO esegue restauri facciate trasformazioni casette piccole costruzioni. Tel. 795275. 4400 CC

ASSUMIAMO lavori restauri riforme pitture decorazioni case appartamenti negozi. 744193. 4377 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni ditta Lady-Plast via Foscolo 5 (galleria). Tel. 744520. 3449 CC

IDRAULICO per riparazioni e impianti immediate. Tel. 911133. 4448 CC

IMPRESA artigiana esegue restauri completi appartamenti negozi letti facciate pavimenti esterni ogni tipo preventivi. Telefono 411991 serali. 4464 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. Trasportiamo mobili. Chiamateci sempre al 422298-410275. 4120 CC

Finestre antiboro In alluminio *** Verande isolanti fabbrica venga in stalla in Trieste con proprio personale specializzato 04174 - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 300 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA ditta macchine per ufficio assume tecnico specializzato con esperienza macchine da scrivere in generale. Inquadramento commercio. Telefonare per appuntamento al 60211 orario ufficio. 4422 D

A.A.A.A. TRIESTE Gorizia. Giovani buona cultura offesi concrete possibilità inserimento a livello impiegatizio o dirigenziale in aziende private ed enti pubblici. Indispensabile addestramento al non esperti nei settori di pratica aziendale paghe e contributi libri contabili Iva bilanci revisione conti tecnica bancaria. Preghiamo interpellarci telefonando 049 662211. 422 D

A.A. AIUTO cucina cerca ristorante a Grignano. Tel. 224189. 4352 D

A. dopolavorista introdotto in determinati ambienti ed interessato ulteriori guadagni offesi incarico di pubbliche relazioni rivolte all'acquisizione di nuova clientela. Scrivere a Publikompass cassetta 3 P 34100 Trieste. 4460 D

A. VAPOR casa offre serio impiego altamento retribuito a personale volontario per dimostrazioni nuove apparecchiature presso propria clientela. Si richiede buona presenza. Telefonare 761627. 4476 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 36 Milano. 448 D

AIUTO commessa pratica pianoforte. Presentarsi via Settefontane 28. 4445 D

ALBERGO cerca portiere di giorno pratica conoscenza lingue. Tel. 61475. 4310 D

ALBERGO cerca cameriera ai piani e facchino pratici. Tel. 61475. 4310 D

APPRENDISTA barista volontario cerca bar torinese Corso Italia 2. 4407 D

APPRENDISTA commessa conoscenza croato cerca negozio abbigliamento. Carducci 16/A. 4473 D

ARIO elettronica cerca TECNICO CAPACE per assistenza interna radio-Tv. Tel. 572175. 4241 D

CERCASI mezzalavorante parucchiera capace. Via P. Venezian 16 tel. 744290. 4395 D

CERCASI parucchiera capacità urgente. Tel. 410426. 4406 D

CERCASI pensionata sola per assistenza anziana sola non autosufficiente offrendo alloggio rimborso spese vitto comune compenso da convenire. Telefonare 420415 ore pasti. 4461 D

CERCHIAMO personale femminile e maschile. Presentarsi via Roma n. 30, il piano orario 9-12 Trieste. 050001 D

COMMESSO per profumeria assumi. Si richiede competenza e capacità di lavoro autonomo. E' gradita la conoscenza di lingue slave. Telefonare 775823. 4428 D

OPERAI generici militesenti assume stabilimento lavorazioni meccaniche di precisione in Trieste per impiego su macchine automatiche. Tel. 820321 ore ufficio. 4428 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriere. Telefonare al 0481/5752. 300 D

DARWIN acquiresta ORO anche rottami pagando al lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

STANZE E PENSIONI Offerte F Lire 300 per parola

AFFITTASI camera bella 2 letti più cucina uomini. Tel. 725318. 4424 F

A uomini onesti affitto stanze uso bagno cucina. Tel. 760249. 4477 F

ISTRUZIONE G Lire 300 per parola

PERFORAZIONE IBM. Inizio corsi 22 aprile. Istituto Enkel, Battisti 22, tel. 761869. 4463 G

OGGETTI SMARRITI H Lire 250 per parola

BRETON cuccia bianca macchie marrone smarrita presso Stadio Valmura. Telefonare 69568 e 410078. 4381 H

OROLOGIO donna Longines, smarrito domenica zona Barcola caro ricordo, manica nera. Tel. 822311. 4457 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte I Lire 300 per parola

BELLISSIME posizioni Borgo Teresiano, stabili prestigiosi appartamenti ampi ottimo stato affitto uso ufficio. Ara, telefonare 65010. 1616 I

LOCALE d'affari 100 mq con bagno wc riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4433 I

LOCALE Valmura pianoterra adatto magazzino, ufficio mq 75 con box auto ripostiglio bagno riscaldamento 2 ingressi affitto 150.000. Tel. 422595. 4373 I

MARIAPIA Immobiliare cede affittanza vasto locale centralissimo. Telefonare 98111 mattina. 4388 I

OPICINA affittasi in piccola casetta abitazione consistente in due ambienti, cucina e servizio con terreno a condizioni da stabilirsi. Includente obbligo sorveglianza. Pregasi indicare referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 4-P 34100 Trieste. 4468 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste L Lire 300 per parola

AFFITTO cerassi urgentemente casetta o appartamento giardino zona Ovest. Telefonare 415353. 1647 L

CAUSA trasferimento cerco appartamento affitto casa signorile. Telefonare ore ufficio 64700. 4454 L

MONFALCONE cerco affitto 3 letto servizi garage. Tel. 9481. 295 L

MONFALCONE cerco appartamento in affitto canone aggiornato pagando forte contributo spese restauro. Telefonare mattino (0481) 45505. 1582 L

VENDETE D'OCCASIONE M Lire 300 per parola

EL TROVARE vende occhiali della nonna vetri lume, via S. Michele 6 tel. 68223. 4442 M

PELLICCE pregiate e comuni, zampe da 300.000, persiani da 700.000, occhiali, marmelle, castoreo, castorino, tutte le qualità. Momento del prezzo straordinario. Visitateci. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III ascensore. 050908 M

TAILLEURS e pantaloni pelle Fendi, nuovi fabbrica vendono privatamente. 792231. 4412 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 300 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre quadri sovrannati tappeti orologi intiere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 1618 N

ANTICAGLIE cianfrusaglie vecchie, curiosità, posate, piatti, bicchieri, cartoline, libri, giornali, giocattoli, sovrannati, comperi. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4344 N

STRACCI vecchi abiti antichi, bibbie, borsette, biancheria della nonna comperi. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4344 N

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 300 per parola

ACQUISTASI per campagna mobili pianoforte orologi chincaglierie. Telefonare 60450-30419. 4401 NN

ACQUISTIAMO soprannati orologi pianoforte mobili intiere antichi. Telefonare 31500-942195. 4379 NN

ACQUISTIAMO mobili scrivanie librerie salotti viennesi chincaglierie, rimanenze ereditarie. Telefonare 31037-742659. 4068 NN

PRIVATO vende soggiorno moderno ad angolo, colore mogano-bianco, tavolo rotondo, sei sedie. Ottime condizioni. Prezzo da concordare. Tel. 775548, ore pomeridiane e serali. 4427 NN

STUDIO in stile acquistasi occasione. Telefonare dalle 15 alle 18, 31390. 4440 NN

COMMERCIALI O Lire 300 per parola

A. ABBONDIANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli anche Realizzerie PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 4124 O

ACQUISTASI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano. 3925 O

DOMESTICA problema di bilancio. Affrontato sorridendo. Il parco elettrodomestici completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

ORFECERIA LIBERTY. ACQUISTA ORO ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. Via Malcantone 14-B, telefono 31641. 4287 O

AUTO, MOTO, CICLI Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta massimo auti da demolire. Tel. 821378-727978. 4386 Q



Giuseppe Panati, titolare dell'Armonica Stradella, produce fisarmoniche con lavorazione artigianale. E, per mantenere meglio i contatti con i clienti, all'Armonica Stradella usano molto il 170, il numero per telefonare nei paesi extraeuropei.

Così Giuseppe Panati risparmia tempo, denaro, viaggi e fatica. Ma perché un'azienda come questa continui a risparmiare grazie al telefono, occorrono investimenti e molto lavoro. E ci vuole uno sforzo di tutti perché la rete telefonica diventi sempre più moderna ed efficiente.

Perché un telefono **Il Telefono. La tua voce** più moderno serve a tutti.

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchina da demolire ritirando sul posto tel. 566355. 4372 Q

A. AUTOBIANCHI A112 perfetta vendesi Concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

NOVITA'
FIESTA TEAM
alla **NUOVA CONCESSIONARIA**
Ford
Via Calisto 24
7014 S. Francesco 11

A. ALFASUD Ti vendesi concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

A. FIAT 500 L vendesi concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

A. FIAT 127 nuovissima 5000 km vendesi concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

A. FIAT 128 berlina e coupe vendesi Concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

A. LANCIA BETA vendesi concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

A. MINI MINOR vendesi concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

A. HORIZON GL 1100 nuovissima vendesi concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

A. RENAULT 16 vendesi concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

A. VETTURE usate in garanzia via Matteotti 39, telefono 72868. ALFA ROMEO Alfad super 1200 79, Alfad super 1500 79, Alfad 5m 76, Alfad Ti 78, 1300 Gt junior 76, 1600 Spider 74, Giulietta 1.6 aria condizionata 79, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.8 78, Alfetta 2000 L 79, Fiat 126 78, Fiat 124 79, PERMUTE RATEAZIONI 36 ME SIBENZA CAMBIALI 4330 Q

AFFARENO vendo R14 T5 km 4.000 6 mesi garanzia totale anche ritiro usato. Tel. 734233. 4253 Q

AL BLOCCO Rabuiese, tel. 231193, vendonsi con ritiro usato: Bmw 2500 gas e gancio traino, Bmw 3000 S 71, Opel Manza 72, Morris 1300 familiare Peugeot diesel 904, Alfad 72 73, Gt junior e 1750, 128 76, 128 72, Fiat 125 69 70 71, 127 1050 Cl 78, Dino coupé 2000, Renault 5 T5 73, Renault 4 78, Mini Mk3 72, Opel Rekord impianto gas 75, camioncino 616 e 241 diesel, furgone 750 e Bianchina furgoncino, 238 doppia cabina, Fiat Lupetto con pianale e Campagnola soccorso stradale, Spider Lancia Flavia, 1500 Osa, Spilfire, pala meccanica FLA con grillo ed altre. T.A. 386 Q

ALFETTA 1973, Alfad perfetta 1978 vendesi Dicoconti Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

A.R. 1300 T1 1969, efficiente traino autoradio, ore pasti tel. 941058. 4429 Q

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE Concessionaria RENAULT L DAGRI via Flavia 118. Autocassoni con garanzia FIAT 500 F 126 124 124 SL ALFA ROMEO GTV 1600 super, Alfetta GTV 2000, AUTOBIANCHI A 112 E, ABARTH 112, LANCIA Beta coupé, SIMCA 1000 L5, GLS, 1301 S, 1308 Gt, 1100 familiare. 4429 Q

PEUGEOT 104, CITROEN Dyane 6, GS 1220 Pallas, RENAULT R5 TL, TS, 6, 12 familiare, 14 TL, 18 GTL, 30 TS. 8/4 Q

A 112 Elegante 1973, 74, 78, 79, Abarth 1978 in ottime condizioni. Tel. 793388. 4438 Q

BETA berlina 1600 1973, 75 imp. gas, tel. 793388, ufficio. 4438 Q

BMW 318 1978 imp. gas radio, tel. 793388 negozio. 4438 Q

BMW 320 i uniproprietario bellissima accessoriata vende Dicoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

CITROEN Dyane, 1976, 1974, 2 cavalli 1977, Gs Pallas 1976, Club 74, D special 1975, vendesi Dicoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

COMPERO automobili in cantiere Fonderia 6. 4394 Q

CONCESSIONARIA Volkswagen vende ottime condizioni Passat diesel 1979, Golf diesel 1978, Audi 80 1300 1976, Audi 100 1976, Golf 1978, Scirocco Gt 77, Dicoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

CX PALLAS 1976 aria condizionata perfetta vendesi Dicoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

DYANE 6 dell'anno 1970, condizioni discrete, vende. Telefonare ore pomeridiane n. 821238. 4391 Q

DYANE 6 '77 privato vende. Telefonare dopo le 20 n. 226474. 4375 Q

DIPENDENTE vende Ritz 65, semestrale accessoriata km 4500, anche rateale. Tel. 415031. 4453 Q

DIPENDENTE vende 126 Personal «Silver» semestrale. Telefonare 810876-416938. 4452 Q

FIAT 238 furgone 1974, ottimo impianto gas, vende, rateizza 36 mesi. Dicoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

FIAT 124 sport coupé, 1972, 1600 cc. 5 marce, colore blu accessoriata vendo con pagamento rateale ed eventuale ritiro usato. Tel. 55001 ore ufficio. 4425 Q

FIAT 128 coupé SL 1100cc fine 72, vendesi. Tel. 212201 4434 Q

FIAT 500 L 1971 in ottime condizioni. Tel. 793388 negozio. 4438 Q

FIAT 128 quattro porte 850.000, altra 1.100.000, vendo. Tel. 793578. 4474 Q

FIAT 132 1972-78 in garanzia. Tel. 793388 ufficio. 4438 Q

FIESTA 1977, uniproprietario, A 112 1977, vendonsi. Dicoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FULVIA coupé 1300 1976, uniproprietario. Tel. 793388, ufficio. 4438 Q

GAMMA 2000 1979 qualsiasi prova vendesi. Dicoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5-4 Q

GOLF GTI 1977, uniproprietario vende. Dicoconti, Severo 124, tel. 573173. 8-4 Q

MERCEDES 200D dicembre '76 perfetta qualsiasi prova vendesi. Dicoconti, Severo 124, tel. 573173. 8-4 Q

MOTO Honda CB 750 Four, km 13.000, perfetta in ogni particolare, accessoriata vendo con pagamento dilazionato. Telefonare 55001, ore ufficio. 4425 Q

PORSCHE 914 2000 iniezione perfetta vendesi automatico dell'occasione, via Flavia 118. 8-4 Q

PORSCHE 912 uniproprietario perfetta vendesi L. 2.500.000. Tel. 744761. 4459 Q

RENAULT 5 TS 1978 perfetta qualsiasi prova vende Dicoconti, Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

SPIDER Triumph TR 6 blu. Telefonare 573176, ore 13-15. 4472 Q

SPLENDIDO Gamma coupé 2000, in garanzia. Telefonare 793388 negozio. 4438 Q

VENDESI Mini 1001 anno '72 con garanzia. Telefonare 0432-478822, ore 14-19. 116 Q

Continua in 16.a pagina

Benvenuti nel meraviglioso mondo del lavoro a maglia

STANDA alla **WITO** di Trieste terzo piano

La ditta MAIER presenta alla STANDA di Trieste la prestigiosa macchina per maglieria a due schede FEMAC KNITMASTER. Tutte le dimostrazioni vengono effettuate con lana STANDA

T. MAIER Via U. Foscolo, 5 - Tel. 730332 (laterale piazza Garibaldi)

PROCESSO ALUNNI: DANTE FORNI PARLA MOLTO E SI ISOLA DAI COMPAGNI

C'è un brigatista pentito nelle file di Prima linea?

Lui però sostiene di essere innocente - Ex «potop», militava nel Psi

MILANO L'interrogatorio di Dante Forni e un incidente sollevato da alcuni imputati detenuti hanno caratterizzato l'udienza di ieri al processo contro Corrado Alunni e le altre ventinove persone sospettate di aver aderito ad organizzazioni terroristiche. Forni, che ha 29 anni e prima di finire in prigione era geometra al comune di Bologna, ha confermato quanto detto in istruttoria, ribadendo la sua estraneità ai fatti di causa: il giovane, che deve rispondere di costituzione di banda armata, fu arrestato il 19 dicembre 1979, dopo una perquisizione fatta nella sua abitazione, nel suo ufficio in comune, e in un alloggio che Forni aveva affittato insieme ad un amico come luogo d'incontro con alcune donne. In quest'ultimo alloggio fu trovato un baule contenente armi, munizioni, esplosivi e documenti vari. Fin dal momento della perquisizione, Forni disse di non essere a conoscenza del baule e manifestò il sospetto che a portarlo in quel recapito fosse Paolo Klun, un giovane conosciuto a scuola e col quale militò dal 1970 al 1971 in «Potere operaio».

Dopo questa esperienza politica, Dante Forni si iscrisse al Psi, partito del quale fu sospeso dopo l'arresto, forse proprio per aver fatto il nome di Klun. Forni si è trovato isolato dai compagni e anche al processo viene tenuto in una gabbia separata dagli altri. In carcere Forni ha scritto un libro in cui è ricostruita la sua esperienza giudiziaria. Sempre in carcere è stato bersaglio di varie minacce fino al 5 agosto scorso quando, nel penitenziario di Porto Azzurro, fu vittima di una brutale aggressione. Qualcuno lo ha definito un brigatista pentito: egli ha detto invece di non aver diritto a questa qualifica, in quanto non sarebbe mai stato un terrorista e la sua difesa al processo è soltanto il desiderio di provare la sua innocenza. In casa sua comunque furono trovate migliaia di schede, una specie di archivio con circa tremila nomi di bolognesi che avrebbero avuto in qualche modo, collegamenti con le cosiddette trame nere, e in aula qualcuno gli ha fatto osservare che c'era anche una scheda intestata al dott. Giovanni Abis, il magistrato che condusse il primo processo bolognese alle Brigate rosse. La spiegazione dell'imputato non è stata molto detta-

gliata, come altre risposte: un avvocato gli ha chiesto anche cosa pensasse del motto «né con lo Stato, né non le Brigate rosse». «Non accetto lo slogan — ha detto Forni — perché non identifico lo Stato nel suo carattere repressivo, però la mia posizione di socialista non sposa lo Stato in tutte le sue

istanze». Il via all'incidente è venuto da Paolo Klun, che si è rivolto verso la corte, accusandola di contraddizioni e formalismo e riproponendo piuttosto confusamente l'ormai noto discorso sulle riunioni che gli imputati detenuti vorrebbero tenere in carcere.

PROSEGUE IL PROCESSO PER IL PRESUNTO GIRO DI CORRUZIONI E TRUFFE

Scandalo Vajont: sotto il torchio l'affarista pordenonese Romanet

PORDENONE — Lavorando a ritmo incessante il tribunale di Pordenone chiamato a giudicare sullo «scandalo Vajont» (un presunto giro di licenze fasulle, corruzioni, truffe e falsità ideologiche e materiali attuate a margine di una discutibile legge dello Stato che voleva consentire la ripresa dell'attività produttiva dopo la sciagura del '63) ha interrogato ieri 12 dei 14 imputati.

Dopo aver sgombrato il campo nelle mattinate dal gruppo dei «minori» (i cinque fratelli Ditali, Pessot, Gava) e da un'ulteriore opposizione della difesa alla costituzione in parte civile del ministero dell'Industria, il collegio giudicante — presidente Miraglia, Rodano, Appierto — ha affrontato nel pomeriggio la parte più significativa dell'udienza.

Nell'ordine sono stati passati «al setaccio» l'ex segretario comunale di Ertè e Casso, Barchitta, il geom. Zamboni, che all'epoca era stato incaricato dal comune di fornire la sua consulenza tecnica per la ricostruzione all'indomani della sciagura del 12 ottobre '63.

E' toccato quindi all'ex segretario della commissione provinciale di Udine che riceveva le domande di contributo, dott. Pierluigi Manfredi, già presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano. Questi ha ammesso di aver ricevuto delle somme dall'affarista pordenonese Aldo Romanet (uno dei principali imputati) — ha dichiarato — «non in contravvenzione ai miei doveri d'ufficio». Come lo stesso Romanet ammetterà più tardi, si è trattato di «regalate» solo a titolo di compenso per gli eccessivi disturbi dati al Manfredi.

L'UNAVI CONTRO IL REFERENDUM DEI RADICALI

La caccia è buona dicono i cacciatori

Secondo loro si dovrebbe solo adeguarla ai tempi

DALLA REDAZIONE ROMANA ROMA — Dice l'Unavi (Unione nazionale associazioni venatorie italiane): la caccia è buona, basta regolamentarla applicando la legge vigente. Il referendum radicale per l'abolizione quindi non è giusto, perché oltre a tutto provocherebbe 100 mila di-

soccupati in più e molte zone del nostro Paese entrerebbero in crisi economica. La protesta non suona del tutto disinteressata, ma vediamo i motivi. Enzo Mingozzi, presidente dell'Unavi, ne ha parlato ieri ad una conferenza stampa. «In Italia — ha detto — esiste la legge n. 968, approvata nel 1977 che regolamenta la protezione della fauna e la disciplina della caccia».

L'art. 6 ad esempio indica un sistema completo per la ristrutturazione faunistica, utilizzando le risorse finanziarie provenienti dai cacciatori, che ammontano a 35 miliardi l'anno. «La stessa legge — ha detto — prevede inoltre il potenziamento degli «ambiti protetti», veri e propri serbatoi faunistici nei quali non si esercita la caccia». Insomma l'Unavi afferma che l'obiettivo non deve essere quello di eliminare la caccia, ma di adeguarla ai tempi, di mettere a punto una «caccia biologica». Caccia biologica vuol dire: non compromettere la base naturale della riproduzione e quindi i delicati equilibri esistenti tra fauna e ambiente.

Il giudizio dell'Unavi sul referendum indetto dai radicali è dunque fortemente negativo. Perché? «Perché — ha detto Mingozzi — non c'è dubbio che la richiesta di referendum nasconde il bisogno da parte dei promotori di cercare una vittoria politica che in altri campi della tutela ecologica non sono riusciti ad ottenere».

Inoltre, l'Unavi sostiene che i promotori del referendum contro la legge 968 hanno posto sul banco degli accusati una categoria di cittadini che «forse ha effettuato un prelievo in natura che in certi casi, in passato, poteva essere più elevato del dovuto», ma non hanno tenuto conto che questa categoria di cittadini ha anche dimostrato un impegno continuo nella cura dell'ambiente e della fauna, nella gestione delle strutture territoriali, nella sorveglianza e nel ripopolamento. L'associazione rincara poi la dose dicendo che «i cacciatori non sono più disposti a tollerare che persone in malafede seguitino ad indicarli come i capri espiatori di una crisi ecologica che ha ben altre origini». Almeno la tutela ambientale quindi i cacciatori sentono di doverla garantire. Promettono quindi di trattare i grandi temi di una politica di conservazione della fauna e degli ambienti naturali. M. Regina Perissinotto

RECORD DA «SOTHEY» STABILITO DALLA NOTA ATTRICE

Comprato da Jennifer Jones un quadro per tre miliardi

LONDRA — Un milione e settecentomila sterline, pari a circa tre miliardi di lire: è l'astronomica cifra che l'attrice cinematografica americana Jennifer Jones ha pagato per assicurarsi all'esta, da Sotheby, la «Resurrezione di Cristo», capolavoro del maestro flammingo Dirk Bouts. È la somma più alta che sia stata mai sborsata per un singolo oggetto artistico venduto dalla famosa casa d'aste londinese.

Il primato assoluto in fatto di quotazioni rimane di «Velasquez» venduto nel 1970 all'asta da Christie. Per il quadro del maestro spagnolo vennero pagati allora due milioni e trecentomila sterline che corrispondono oggi a circa quattro miliardi di lire. Il nome di Jennifer Jones, che negli Anni Cinquanta e

Sessanta dominò la scena cinematografica americana e che ricordiamo interprete di «Duello al sole», «Gli occhi che non sorridono», «L'amore è una cosa meravigliosa», «Addio alle armi», torna così a far nuovamente notizia. Jennifer Jones, che è oggi la moglie del miliardario Norton Simon, ha partecipato personalmente all'infuocata asta svoltasi nel grande salone centrale di Sotheby.

LICENZIAMENTI FIAT: AVEVA CITATO UN BR UCCISO

Senza un teste a difesa il processo a uno dei 61

TORINO — Il primo processo individuale tra Riccardo Braghin, uno dei 61 licenziati Fiat, e l'azienda è ripreso ieri, davanti al pretore del lavoro di Torino, dottoressa Giulia Violante, dopo il rinvio deciso in apertura della prima udienza causa l'assenza per malattia del rappresentante dell'azienda, il dr. Ignazio Aglieri Rinella, direttore del personale dello stabilimento carrozzeria di Mirafiori.

Riccardo Braghin è stato al centro della cronaca per alcuni episodi legati al terrorismo. L'operaio, infatti, era stato accusato in una memoria Fiat di aver introdotto in fabbrica Mario Dalmaviva (l'esponente dell'area della autonomia arrestato il 7 aprile dello scorso anno) ed aveva citato tra i testi a difesa Lorenzo Betas, il brigatista rosso, ex delegato sindacale, rimasto ucciso nel «covo» genovese di via Fracchia.

corrente ha replicato il dr. Aglieri.

Circa la vicenda Dalmaviva, il dirigente Fiat ha invece dichiarato che nel marzo del '79, quando aveva preso servizio presso lo stabilimento, aveva saputo che nei reparti circolavano «voci» secondo le quali il Braghin aveva introdotto nel '73 il Dalmaviva.

Scuola: si studia la settimana corta

ROMA — La settimana corta nella scuola potrebbe diventare presto una realtà. Il sindacato nazionale della scuola elementare aderente alla Cisl (Sinascel-Cisl), che organizza la maggior parte dei maestri, ha indicato nel nuovo contratto (1979-81) che ora dovrà essere sottoposto al vaglio delle assemblee di base, prima dell'apertura del negoziato con il ministero della pubblica istruzione Sarti questa richiesta, «come obiettivo di grande importanza nella nuova organizzazione del lavoro delle istituzioni educative».

Il segretario generale del Sinascel Sandro Zanin ha detto che la proposta riguarda per ora soltanto la scuola materna ed elementare cioè i due cicli di studi nei quali sarà generalizzato il criterio del tempo pieno. «Già nella situazione attuale l'attività educativa — ha spiegato Zanin — si articola in questi ordini di studi in cinque o sei giorni settimanali».

È STATO PORTATO IN TRIBUNALE DOVE ERA PARTE LESA: HA QUERELATO IL SETTIMANALE L'ESPRESSO

Toni Negri riappare ma in veste di accusatore

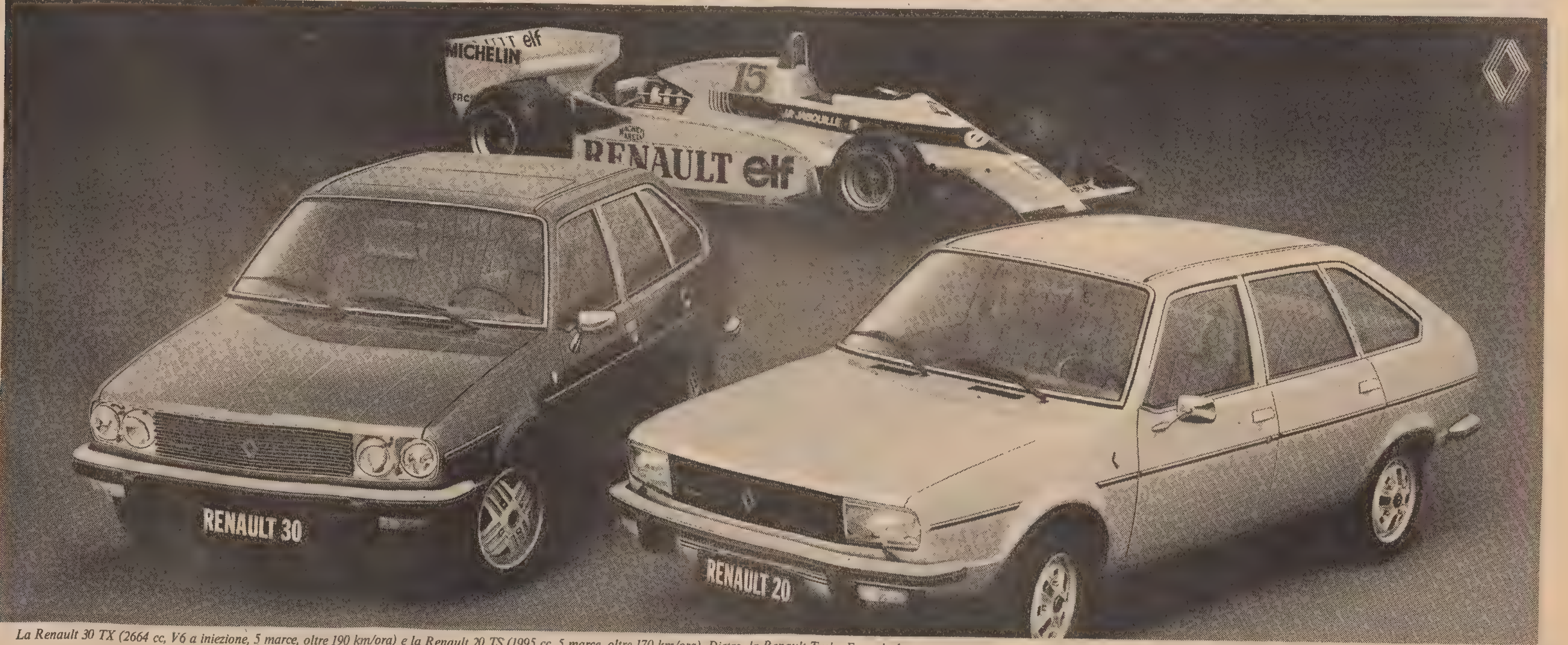


DALLA REDAZIONE ROMANA ROMA — A un anno e sette giorni di distanza dal clamoroso «blitz» voluto dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova Pietro Calogero, che portò lo scompiglio tra le fila dell'autonomia padovana e all'arresto di Toni Negri, considerato al vertice delle Brigate rosse, il docente universitario ritenuto il capo carismatico degli eversivi rossi è comparso per la prima volta in pubblico. Anche se aveva i polsi stretti in un robusto paio di manette ed era vigilato strettamente da un plotone di tanti carabinieri, Toni Negri non ha infatti rinunciato a presentarsi ieri nell'aula della prima sezione penale del tribunale di Roma dove era parte lesa in un processo per diffamazione contro il direttore responsabile e un redattore del settimanale L'Espresso.

All'origine della contesa giudiziaria, la cui soluzione è stata rinviata al 2 luglio prossimo poiché gli imputati, il direttore responsabile del settimanale Livio Zanetti e il redattore Franco Giustolisi hanno chiesto ed ottenuto i cosiddetti «termini a difesa», vi è un articolo che L'Espresso, sotto il titolo «una macchina da scrivere marca Br», pubblicato nel numero 20 del 20 maggio 1979. Basando il suo articolo, che Toni Negri e sua moglie Paola Meo ritengono altamente lesivo della loro reputazione, su notizie che il tribunale dovrà ora prendere in considerazione, Giustolisi sosteneva, in sostanza, che un dattiloscritto al quale era stata allegata una copia della «risoluzione strategica» diffusa dalle Brigate rosse durante la prigionia di Aldo Moro era stato battuto con una macchina appartenente proprio a Toni Negri.

Nell'aula della prima sezione penale del tribunale, prima che cominciasse l'udienza, si era raccolta ieri la folla delle grandi occasioni. Era infatti la prima volta che era possibile vedere da vicino un personaggio qual è oggi considerato Toni Negri. E, tra gli altri, vi era anche Alessandro Serafini, presunto autonomo ed anch'egli arrestato durante il «blitz» del 7 aprile. La sua presenza, comunque, prescindeva dall'apparizione in pubblico di Toni Negri. Infatti anch'egli ha presentato querela contro Giustolisi e Zanetti per un articolo pubblicato dall'«Espresso» nel numero 21 del 17 maggio del 1979, articolo che ha ritenuto offensivo per la sua persona. Toni Negri si è presentato ai giudici nella tarda mattinata. Per motivi di prudenza i carabinieri della scorta l'hanno fatto entrare in aula con le manette ai polsi e ciò ha provocato un polemico intervento del suo difensore, l'avvocato Bruno Leuzzi Siniscalchi. «Non è ammissibile — ha esclamato il penalista — portare l'imputato qui con le manette. Signor presidente, io protesto... metta a verbale quanto sto dicendo. Qui si viola la legge». Il dottor De Senna, che ieri presiedeva il tribunale, ha tentato di minimizzare, ma Leuzzi è stato categorico. «Non accetto questo soprano — ha detto —. Il verbale deve fare fede della mia protesta».

E allora è stato accontentato. Mentre il cancelliere scriveva, Toni Negri, vestito sobriamente ed apparentemente sereno, ha rivolto un sorriso alla moglie, che sedeva tra il pubblico. Sergio Geraldini



La Renault 30 TX (2664 cc, V6 a iniezione, 5 marce, oltre 190 km/ora) e la Renault 20 TS (1995 cc, 5 marce, oltre 170 km/ora). Dietro, la Renault Turbo Formula 1.

Per trovarsi davanti ad automobili tecnicamente competitive bisogna guardare quello che c'è dietro

La presenza della Renault Turbo Formula 1 dietro due berline di serie come la Renault 30 e la Renault 20 è l'incontestabile testimonianza dell'impegno Renault nel perfezionamento della tecnologia automobilistica. Non a caso il motore V6 della Renault 30 TX nasce dallo stesso schema del V6 tur-

bocompresso che ha conquistato tutti i record a Le Mans e che è fra i protagonisti del campionato del mondo di Formula 1. E non è una coincidenza che il propulsore della Renault 20 TS sia lo stesso montato sulla Formula 3 Renault campione d'Europa. Oltre alla potenza e al rendimento dei motori, la Renault 30 e la Renault 20 pos-

seggono altre caratteristiche di rilievo: styling attuale, grande equipaggiamento di serie, cambio a 5 marce a innesto rapido, servosterzo ad azione progressiva, freni a disco autoventilanti, barre antirollio, 4 ruote indipendenti. E poiché la tecnica Renault, da sempre, è anche al servizio del risparmio energetico,

la Renault 30 TX e la Renault 20 TS si avvalgono di soluzioni d'avanguardia che favoriscono la sobrietà nei consumi: una qualità che oggi devono avere anche le automobili di cilindrata più alta. Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

RENAULT

CRONACHE DELLO SPORT

TRIPLETTE DI ROSSI, BETTEGA E GRAZIANI NELL'ALLENAMENTO PRE-POLONIA

Tredici reti degli azzurri ai «ragazzi» della Biellese

BIELLA — In una partitella contro i ragazzi della Biellese (squadra da tempo condannata alla retrocessione in C-2), Enzo Berzot ha collaudato la formazione che sabato a Torino giocherà contro la Polonia. E' finita — ed era prevedibile — con un vistoso successo degli «azzurri» (13 a 0, 8-0 alla fine del primo tempo), ma, come sempre accade in casi del genere, non è certo il risultato a fare testo, poiché troppo è il divario di tecnica, classe e preparazione tra i due contendenti.

Fatte queste premesse, comunque, va subito detto che nel complesso la prova della «nazionale» è stata soddisfacente e — è stato lo stesso Berzot a rilevare — gli azzurri hanno messo in mostra una bella freschezza e un valido gioco. Specialmente nel primo tempo, la partita è stata piacevole e veloce e non ha deluso le quasi 10.000 persone che, nonostante l'ingresso a pagamento, hanno affollato lo stadio di Biella.

In questa prima parte di gara, il commissario tecnico della nazionale ha mandato in campo la formazione «tipo», quella che, salvo contropartite, uno dei quali potrebbe essere nato proprio durante la partita di ieri, dovrebbe giocare contro la Polonia. Verso il 20', infatti, in uno scontro casuale con un giovane biellese, Orioli ha riportato una contusione all'emitorace sinistro ed è stato costretto a tornare in anticipo negli spogliatoi. Per ora la botta gli fa molto male, ma il medico della squadra, prof. Vecchiet, non esclude che l'interista possa recuperare già durante la notte; se oggi il dolore non sarà scomparso, almeno molto diminuito, Orioli verrà sottoposto a un esame radiografico. Per ora, in ogni caso, appare prematuro parlare di una rinuncia alla partita di sabato; in caso di indisposizione del centrocampista, è comunque pronto Buriani, il suo «naturale» sostituto, che però ieri è apparso piuttosto confuso.

Favorita anche dal fatto che gli avversari giocavano abbastanza «aperti», nel primo tempo la manovra della nazionale si è sviluppata lineare e rapida con buoni scambi in velocità tra giocatori che ormai sono abituati a muoversi insieme e hanno caratteristiche spesso complementari. Ben affiatati, in particolare, sono apparsi Bettiga e Rossi, che hanno messo a segno tre reti ciascuno e con loro si è trovato a suo agio anche Causio. Un buon segno, insomma, non solo per la nazionale ma anche per la partita nella quale, stando ai soliti bene informati, Rossi dovrebbe giocare nella prossima stagione.

Nella ripresa Berzot ha lasciato a riposo gli juventini con la sola eccezione di Tardelli perché, dopo l'infortunio di Orioli, non aveva altri uomini a disposizione, ed ha spostato Rossi all'ala inserendo le altre due «punte» Albani e Graziani. Il gioco è un po' scaduto di tono, forse anche perché gli avversari — piuttosto affaticati — badavano soltanto a difendersi. Rossi non ha più segnato, mentre Graziani e Albani sono andati ripetutamente a segno, rispettivamente tre e due volte. Tardelli ha lasciato prima del compagno il campo perché ha accusato un leggero dolore alla coscia sinistra, un malanno che non dovrebbe preoccupare e che gli è abituale ormai da parecchio tempo.

Gli argomenti più discussi nel ritiro di Pollone — un paese vicino a Biella dove gli azzurri sono in ritiro — sono ovviamente l'eventuale rinvio a giudizio, nel processo per la scommesse clandestine, di Paolo Rossi e la sua conseguente esclusione, come è già accaduto per il laziale Giordano, dal «clan» azzurro.

IN AMICHEVOLE Spagna-Cecoslovacchia 2-2 (0-1)

MADRID — Spagna e Cecoslovacchia hanno pareggiato per 2 a 2 in un incontro amichevole di calcio disputatosi a Gijón. Il primo tempo si era concluso con la Cecoslovacchia in vantaggio per uno a zero, grazie a un gol di Neoda al 33'. Nella ripresa la Spagna ha pareggiato al 3' con Miguel, ma cinque minuti dopo era Nedda che riportava in vantaggio la Cecoslovacchia, finché Quini al 23' segnava il gol del pareggio definitivo. Agli ordini dell'arbitro austriaco Fahmmer, le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Spagna: Arconada; Uribe, Miguel, Alesanco, Gordillo; Mesa (Quini), Del Bosque, Zamora; Dani Santillana, Juanito.

Cecoslovacchia: Netolicka; Barmos, Vojacek, Flala, Jurkovic (Ondrus); Berger (Licka), Panekha, Masny (Vizek); Kozak, Jancek, Neroda.



Biella — Bettiga, Rossi e Albani, tre punte a disposizione di Berzot

(Ansafoto)

LE POLEMICHE SCATENATE AL MILAN POTREBBERO FAR SISTEMARE RADICE IN CASA ROSSONERA

A Udine si ipotizza Giacomini bianconero

Sferzata al sistema

Alla coraggiosa e lucida analisi dei mali del nostro calcio, che Giacomini s'è incaricato di fare, molti rilanciano una risposta camaleontica del tipo «i panni sporchi vanno lavati in famiglia», oppure «se Giacomini ha parlato in quel termini, avrebbe dovuto subito dare le dimissioni».

Se di etica ci è consentito parlare, e non dubitiamo che il calcio avrebbe da far riferimento all'etica quando si tratterà dell'onorabilità o di quella del tipo «i panni sporchi vanno lavati in famiglia», oppure «se Giacomini ha parlato in quel termini, avrebbe dovuto subito dare le dimissioni».

Chiediamoci: Giacomini ha fatto delle denunce non vere? Ha forse portato esempi di malcostume che non esistono? Ha forse voluto giustificare il suo operato con lo smascherare convivenze furbesche, scansafatiche petulant, primedone di mediocre categoria? Niente affatto! Quello che viene rimproverato a Giacomini è solamente la crudeltà nel mettere a nudo mali a tutti noti. Con i giocatori bisogna andar cauti, non criticarli mai (quali a farlo pubblicamente): verrebbe urta la loro suscettibilità e quelli, la domenica dopo, farebbero finta di non aver niente.

La logica degli addetti ai lavori (nonostante il marcio, che esiste) è coprire, attenuare, far finta di niente. Ci va di mezzo la pagnotta. C'è la famiglia da mantenere... Non si può pretendere di cambiare un mondo ormai stabilizzato...

Importante è la facciata di professionisti che tutti i giocatori vogliono avere, anche se dietro l'onorabilità protestata altri non c'è che la voglia di arraffare ingaggi sempre più lucrosi, premi in natura, riconoscimenti in beni di rifugio e poca voglia di lavorare, facili mugugni o egoismi.

A causa del deprimente spettacolo domenicale offertoci dagli dei in calzoncini corti, perfino l'Associazione calciatori è intervenuta a criticare; nemmeno Artemio Franchi ha potuto esimersi dall'esprimere giudizi estremamente negativi. Ma i giocatori si sono sentiti offesi dalle critiche e da loro non hanno saputo rispondere che scollarsi di dosso atteggiamenti e le loro pretese responsabilità.

Quale sarà la risposta del sistema al gesto di Massimo Giacomini? Quello che più temiamo è che non ci sarà una risposta. Probabilmente il giocatore rossonerò scorderà il malcostume dei suoi atleti fustigati e darà lavoro a uno che ha tanti più sulla lingua quando la regola aerea nel mondo del pallone è sempre e solo il silenzio?

Ma se per una volta fossero i giocatori a pagare?

Bruno Lubis

LA TRIESTINA HA ANTICIPATO LA PARTITELLA AL VILLAGGIO

Varianti al centrocampo nei pensieri di Varglien

Varglien, dopo aver modificato il programma degli allenamenti (partitella al mercoledì, non più al giovedì) riterà che probabilmente anche la formazione, contro la Sanremese, nel primo dei due incontri casalinghi consecutivi ai quali sarà seguito la sosta del campionato per la trasferta in Inghilterra, ci sarà qualche novità, anche se al momento l'allenatore non ha voluto anticipare nulla. Dalle polemiche che nel due tempi di ieri Varglien ha mosso, tutto lascia supporre che il reparto difensivo potrebbe subire qualche modifica, mentre difesa e attacco rimarranno invariati. Inizialmente Mitri è stato arretrato a mediano, Franchi ha fatto il tornante con Lenarduzzi e Franchi. Nella ripresa Politi ha preso il posto di Mitri e Quadrelli e Giglio hanno rilevato rispettivamente Lenarduzzi e Franchi. Fermi restando Lenarduzzi, Franchi e Mitri, il quarto centrocampista uscirà dal terzetto comprendente Politi, Quadrelli e Franchi.

Stamane titolari e rincalzi si trasferiranno sull'altipiano, dove rimarranno assieme a colazione e quindi raggiungeranno Valmadrera dove alcuni giocatori, quelli che hanno maggiori necessità di lavorare, effettueranno un leggero allenamento.

GIUDICE SEMIPRO Sanremese a Trieste

priva di Vertova

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha qualificato quattro giocatori che militano nel girone A della serie C-1. Fra questi figura anche il difensore Vertova della Sanremese.

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha qualificato quattro giocatori che militano nel girone A della serie C-1. Fra questi figura anche il difensore Vertova della Sanremese.

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha qualificato quattro giocatori che militano nel girone A della serie C-1. Fra questi figura anche il difensore Vertova della Sanremese.

UDINE — In fondo, se non l'avessero fatto, non so «ebbe più lui. Erano ormai in molti a chiedersi come mai Massimo Giacomini fosse riuscito per quasi tutto il campionato a non sollevare qualcuno dei suoi famosi «polveroni», chi non lo vede molto di buon occhio sorrideva sotto i baffi.

«A Milano ha trovato l'ambiente che lo ha ridimensionato e dove non può permettersi di fare quanto aveva fatto ad esempio a Udine» (ma c'è chi ricorda che a Treviso si avvertono tuttora gli effetti delle sue dichiarazioni, per non parlare di Salerno).

Giacomini piantagranne, dunque, o amante delle «spare»?

Non siamo d'accordo, anzi. Diciamo innanzitutto che unisce al suo carattere alle volte esplosivo e comunque estro verso la qualità di «puro» del calcio, di uno cioè che ama questo mondo al punto che lo vorrebbe perfetto in ogni sua espressione. Perfetti vorrebbe i giocatori e la squadra del suo insieme, i dirigenti e la società nel suo complesso; tutti dovrebbero essere al loro posto, agire nel segno della massima professionalità, ogni cosa dovrebbe funzionare come un orologio elettronico. Del resto lo ricordiamo benissimo: Giacomini è un uomo serio, interessato di ogni particolare, dalla «divisa» dei

giocatori agli orari di partenza, dalla puntualità del versamento degli stipendi ai giocatori come al custode dello stadio; e lo ricordiamo albesi dare lui stesso una mano a mettere a posto una zolla del terreno di gioco, a verificare che fosse stato «bagnato» adeguatamente.

Figuriamoci quale deve essere stato il contraccolpo per lui, che pure conosce Milano calcistica per aver vestito i colori rossoneri, trovato in un ambiente spesso caratterizzato da capricci non di signori ma di «signorini». Deve aver cercato di cambiare qualcosa, di far «rientrare» coloro che secondo lui «erano fuori con la testa»; di modificare certe mentalità e certi comportamenti indubbiamente «altri». Poi non ce l'ha fatta più, ed è sbottato.

Dargli torto o ragione non spetta a noi; sta di fatto che Massimo Giacomini è stato ancora una volta puntualmente all'appuntamento con la sua coerenza: quando «deve parlare, quando sente di non poter più tacere su certi aspetti del calcio, non c'è Milano, Milan o Rivera che tengano».

In Certenza, avrà inizio alle ore 19. Sedici i giocatori convocati dal c.t. e, come già era avvenuto per la rappresentativa maggiore eliminata dal «Torneo delle Regioni», anche questa volta nessun giocatore triestino.

Questi comunque i convocati che verranno opposti al Nova Gorica: Bullari (Pro Aviano); Mezzavilla, Masarotti e Cecotti (Manzanara); Bertoli (Perotico); Vuaran (Bertoli); Grillo (Montafione); Bazzu (Pro Cervignano); Torti (Medea); Mascherin (Ronchi); Baso (Cordenonese); Zilli e Zilli (Maniago); Piliotti (Maranesse); Mariani (Moss); Peressini (Como Rosazzo).

Dilettanti convocati

La rappresentativa regionale giovanile dilettanti di calcio si allenerà questa sera a Manzano incontrando in amichevole l'undici di Nova Gorica. La partita, che servirà al selezionatore Bassi da verificare la vista della partecipazione al torneo internazionale quadrangolare in programma a fine maggio di Italia e Polonia.

Brio squalificato

MILANO — Il giocatore Brio della Juventus è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo della Lega calcio professionisti, per la serie «A», ha preso in esame questa settimana soltanto gli atti relativi alla partita Roma - Juventus. Gli atti relativi alle altre partite della «A» saranno esaminati la settimana prossima, dopo la partita amichevole fra le nazionali di Italia e Polonia.

Per la serie «B» una serie di provvedimenti sono stati presi in riferimento a quanto accaduto durante e dopo la partita Monza - Como: squalifica del campo del Monza per una giornata; squalifica di due amministratori del Monza per un milione e 850 mila lire complessive al Monza; ammenda di 200 mila lire al Como; squalifica per quattro giornate a Ronco (Monza), per due giornate a Massaro (Mon-

za) e per una giornata a Werchwood (Como).

Sempre in «B» sono stati squalificati: Giovannelli (Genoa) per due giornate; Aprile (Matera) e Micheli (Lecce) per una giornata.

Giudice dilettanti

Oltre cinquanta giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Del Piccolo (Pro Cervignano), Masutti (Fontannafredda), Gherni (Isonzo Turricco), Bolzon (Azzanese), Sabadini (Pro Fagnana), Puzoli (Bertoli), Candusso (Fortitudo), Princig (Mossa), Favero (Adraga Lucinico), Urizi (Medea), Budicin (Fonzi), Brandolin (Ronchi), Privilegi (Opicina), Cesarato (Udinese), Rizzotto (Tolmezzo), Morandini (Pavia), Peressini (Capriatico), Dismar (Buttrio), Codognato (San Götardo), Fontanelli (Azzurra Premariaco), Eilero (Comello), Rossi (Mereto), Turchetti (Lib. Variano), Di Just (Pro

Flumicello), Scubin (Ruda), Sugan (Primorje), Belviso (Pro Cervignano), Vendramin (Fontannafredda), Braico (Fortitudo), Bisjak (Italia San Marco), Piccini (Mugello), Zanchetta (Chioma), Grotto (Visinale), Pivetta (Fiume Veneto), Grethi (Riviera), Berton (Bressa), Conato (Vival Taucesco), Cornaggia (Virtus Tolmezzo), Carnelio (Azzurra Premariaco), Noselli (San Götardo), Miotto (Piemonte), Di Marco (Montegiallo), Benich (Giarzole).

Squalifica due giornate: Bruno (Gonars), Modonutti (Perotico), Vendrame (Torre Fordenone), Fratte (Capriatico), Schianchi (Azzurra Premariaco), Venturuzzo (Brian), Martin (Santa Maria La Longa), Sciarone (Costalunga), Krimanec (Zarja).

Il giudice ha squalificato sino al 12 maggio i giocatori Pizzinat (Canova), e Copetti (Pasiniane) e ha sospeso in attesa di accertamenti il dirigente Quarise dei Chions.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

IN ALLENAMENTO LA NAZIONALE CADETTA

Sotto gli occhi di zio Ferruccio

FIRENZE — Sotto gli occhi di una fitta schiera di osservatori più o meno direttamente interessati alla futura struttura delle squadre cadette e della serie «A», da Castagner a Suarez, a Vitali, Pandolfi, Janich, Riccomini, Lamberti, Carosi, Montanari, Chiappella e altri, la Nazionale Cadetta ha fatto il suo esordio in allenamento, sotto la guida di Ferruccio Valcareggi tornato all'attività in azzurro, in vista del duplice confronto con l'Ungheria «B», prima a Bari (7 maggio) e poi vicino a Budapest (21 maggio).

Pochi gol, nel due tempi, con qualche manovra soltanto a tratti un po' vivace. Niente di più soprattutto perché, come ha detto lo stesso Valcareggi, i giocatori messi in campo, che hanno bisogno di trovare un certo amalgama, apparivano a tratti quasi «sazi di gioco» evidentemente per lo stressante impegno del loro campionato. «Ad esempio — ha aggiunto Valcareggi — l'esperimento che mi ero proposto, le al sulle fasce e il cross per la punta, non è scito. La formazione in maglia

gialla, a parte quella minima differenza del 2-1, si è mossa con una migliore disposizione tattica soprattutto per il gioco del suo centrocampo ed avanzando con schemi più rapidi e razionali: tutto qui».

Nonostante le sollecitazioni dei cronisti, che avanzavano i nomi di elementi come Nicoletti, Montesano, Sanguini, D'Ottavio, Bergamaschi, Contratto, Sasso, Vignola, Pini e così via, Valcareggi non ha voluto fare una classifica di valori. «Ci rivedremo — ha detto — con 8 o al massimo 19 giocatori (scelti tra i 28 di oggi), mi auguro mercoledì 30 aprile probabilmente sempre qui a Coverciano. Poi sceglierò gli undici da opporre ai magiari: cinque o sei «undicesimi» ci sono già».

Valcareggi ha poi precisato che per il ritorno di Budapest forse potrà cambiare qualcosa.

RECLAMO CUS

La commissione arbitrale ha rinviato ad ogni decisione in merito all'incontro Cus Trieste-Cus Padova sulla cui regolarità pende il reclamo triestino.

LA SCOMPARSA DI UN TIFOSO CHE ERA DIVENTATO PERSONAGGIO

Addio, Serafino!



Una delle ultime immagini di Serafino a Trieste, in occasione della partita Triestina-Parma (Itaifoto)

PALERMO — Giuseppe Serafino, di 34 anni, di Prato, è morto ieri pomeriggio nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Palermo, dove era stato ricoverato la scorsa settimana, perché affetto dal «morbo di Pickwick», una disfunzione che colpisce gli obesi.

Serafino, meglio conosciuto negli stadi d'Italia ed anche stranieri come «Serafino», si guadagnava da vivere sfruttando i suoi 230 chili di peso, trasformati in attrazione. Un'attrazione una volta destinata all'angusto spazio dei baracconi del luna park ed ora esibita negli stadi. La sua pinguedine veniva «sponsorizzata», vuol dire dalle squadre per le quali «Serafino» tifa, vuoi da ditte commerciali che affidavano al largo schermo dei suoi polmoni un messaggio pubblicitario. A Serafino, ad esempio, erano state dedicate non poche inquadrature della trasmissione in mondovisione, da San Francisco, in occasione degli incontri finali di Coppa Davis. E lui, forzato dalla pinguedine, sapeva bene come fare per tenere il piccolo schermo il più a lungo possibile: era «casualmente» caduto sul sedile e prima di rialzarsi aveva atteso l'intervento e poi gli sforzi di alcuni spettatori per il continuo addosso determinato dall'insufficiente ventilazione dei polmoni, compressi dal grasso. Tutti gli consigliavano una immediata cura contro l'obesità. Per Serafino questa indicazione medica era però un attentato alla sua attività «professionale». Superata la crisi tornava a mangiare abbondantemente per «mantenersi in peso».

A Palermo il supergrassone del calcio calcistico italiano era giunto alla vigilia dell'incontro tra i rossoneri ed il Pisa. Subito dopo la partita si era sentito male ed il medico ne aveva disposto il ricovero in ospedale. Al «civico» i sanitari si erano resi conto della gravità delle condizioni dell'«insolito paziente» ed avevano intrapreso terapie disintossicanti per eliminare l'alto tasso di anidride carbonica presente nel sangue e nelle cellule ed il grasso.

Dopo aver rotto il primo letto, Serafino era stato sistemato su un secondo, speciale e rinforzato, dal quale aveva assistito per televisione alla partita della Juventus contro l'Arsenal. La mattina seguente — giovedì — era entrato in coma ed era stato sottoposto, nel reparto di rianimazione, a perventilazione dei polmoni. Il primario, prof. Vanda, ieri aveva dichiarato che

le condizioni del paziente erano «disperate».

Accanto a «Serafino», nel momento del decesso, c'erano la mamma, Regina Manfredi, Giancarlo Cade, allenatore del Palermo, con sua moglie. «Serafino» è parso riconoscere tutti e tre, ha sorriso loro, poi è entrato nella fase più avanzata del coma e cinque minuti più tardi è spirato.

Per trasferire la salma a Prato e per la tumulazione la mamma di Serafino è stata costretta a rivolgersi alla stampa perché raccoglieva i fondi necessari per una collettività.

GRACIA BATTUTA La Germania orientale ha battuto la Grecia per 2-0 (0-0) in un incontro amichevole di calcio disputatosi a Lipsia. Hanno segnato per i tedeschi orientali Weber e Streich.

EUROPEI «U. 21» La Germania orientale ha battuto l'Inghilterra 2-1 in un incontro valido per le semifinali della Coppa Europa Under 21.

Oggi con Saronni alla Freccia Vallone MONS — Dopo il «Pavé» delle Ardenne. Le grandi classiche di primavera si concludono con questa settimana con la «Freccia Vallone» di oggi tra Mons e Spay e la Liegi-Bastogne-Liegi di domenica. Assente Moser, trionfatore per la terza volta consecutiva della Parigi-Roubaix, al via della «Freccia» il ciclismo italiano sarà rappresentato dal suo rivale Giuseppe Saronni che, due volte secondo (1977 e 1979), espatria per la prima volta nella stagione, una volta andata in archivio le gare sul «pavé» che poco si addicono al lombardo.

Assenti, oltre a Moser, saranno De Vlaeminck e Polentier, infortunatosi su «pavé», e Thurau; presenti i favoriti, con Saronni, saranno i francesi Hinault e Laurent, vincitori delle ultime due edizioni della «Freccia», Duclos, Lassalle, corridore in ascesa, i belgi Willems e De Wolf, gli olandesi Raas, Knetemann, Luberding, Zonneveld e Van Vleet.

La corsa presenta un nuovo tracciato (km 248,40) al via da Mons si ritrova le sue salite abituali nel finale: il ciclismo dunque, dopo l'infame pavé, torna su percorsi più «umani» e con la «Freccia Vallone» e la Liegi-Bastogne-Liegi si profila verso il Giro di Roma (6-11 maggio) e soprattutto il Giro d'Italia (15 maggio-6 giugno) dove si ritroveranno Moser, Saronni e Hinault.

Telecronaca diretta da Spa sulla rete 1 dalle 15.30 alle 17.

NON MOLTE LE SPERANZE PER I NOSTRI REGATANTI DI PARTECIPARE ALLE OLIMPIADI

Vela: candidati per Tallinn

Ad un paio di mesi di distanza dall'inizio delle Olimpiadi di Tallinn la situazione negli ambienti federali della vela non è delle più rose; mentre la maggior parte delle nazioni avversarie ha praticamente già scelto gli equipaggi da inviare in Italia non si sa chi ci sarà. Gli atleti si allenano a ritmo sostenuto, ma nessuno di loro è sicuro di avere il biglietto per l'Unione Sovietica. Il criterio di selezione, basato sull'osservazione dei risultati conseguiti dagli equipaggi in linea in un determinato numero di regate a livello internazionale, non garantisce un'equa assegnazione della maglia azzurra poiché, si sa, è molto difficile mantenere l'altissima forma migliore per un periodo piuttosto ampio.

Si allenerà a Muggia la rapp. giovanissimi

La rappresentativa triestina giovanissimi di calcio che il 25 aprile si giocherà l'ammissione alla finale regionale del trofeo «O. Barassi», si allenerà nel pomeriggio a Muggia. Il selezionatore Adriano Varglien ha convocato per le ore 16.30 i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Fovh (Campanelle); Fumic (C.G.S.); Fagotto (Chiarbola); Keri e Zucca (Fortitudo); Sullini (Giarzole); Marini (Inter Trieste); Ferzanelli (Opicina); Rizzo (Opicina); Supercarso; Coslovich; e Ridolfo (Poniziani); Carbone e Poli (San Giovanni); Carone, Bonifacio, Lapajne e Zocco (Triestina).

Fino a qualche tempo fa, gli atleti italiani erano divisi in tre distinte categorie: P.O., cioè Probabili olimpici, gli I.O., ovvero gli atleti di interesse olimpico, ed infine gli equipaggi della Squadra di alta specializzazione, trampolino di lancio per i più giovani. Molti si domandavano perché esista questa suddivisione fantomatica, visto che da quest'anno non se ne fa più uso.

La spiegazione è semplice e si collega al fatto che la Federazione italiana vela è affiliata al Coni, dal quale riceve i rimborsi spese per gli atleti che, in teoria, debbono disputare manifestazioni internazionali molto importanti in vista del traguardo olimpico: di conseguenza, con questo «trucchetto», la federazione «scarica» le spese per le trasferte e i materiali al Coni.

Avendo ottenuto quest'anno il budget previsto anticipatamente, le varie denominazioni hanno cessato la propria esistenza, tolta la Squadra di alta specializzazione, della quale fanno parte tutti gli atleti di un certo interesse.

Anche Trieste ha i suoi bravi rappresentanti in questa squadra: nella classe Finn troviamo Piero Sorrentino, che segue le orme paterno, nel 470 i muggesani Bertocchi e Gerin e, da poco, i fratelli Noè, infine nel «Tornado» Danelon e Michellini.

Tutto sembrerebbe procedere per il meglio per Piero Sorrentino, campione italiano in carica, ma la verità è ben diversa. La sua recentissima vittoria, infatti, sembra non aver impressionato la Federazione, tant'è che puntualmente Piero si è visto escluso dai Giochi del Mediterraneo, dal suo equipaggio, e da altre manifestazioni internazionali, che fanno parte del bagaglio di esperienza necessario ad ogni atleta per migliorare il proprio rendimento. Tutte le sue richieste agli organi federali sembrano svanire nel nulla, cosicché dal 1978 non riceve più materiali e praticamente regata con la barca che fu di Mauro Pellascier con lo stesso equipaggio.

Albergo Neddle Spars già provato da Mauro nelle Olimpiadi di Kingston (per non parlare della randa), è l'unica vela del Finn e quindi di vitale importanza per il rendimento della barca.

Alla luce di tutti questi fatti, Sorrentino non si fa le tante di quelle che sembra decisamente ostile nei suoi confronti, mentre si continua a favorire i vari Miglicciani, Babbì, Turazza, che sono stati regolarmente battuti da Piero nelle principali manifestazioni in Italia. Incapaci manifestazioni in Italia, incapaci si spera in una favorevole risoluzione della vicenda, che gli possa permettere di partecipare alle Olimpiadi.

Nel 470 la situazione per Bertocchi e Gerin è lievemente diversa, anche se non si capisce come mai la Federazione non li abbia portati in Brasile ai mondiali della classe, preferendo altri equipaggi al loro muggesano, che così non ha notizie dagli organi federali dallo scorso settembre: molto probabilmente saranno invitati a partecipare alle Olimpiadi.

Nel Tornado, Trieste è rappresentata dal duo Danelon-Michellini, che gli istruttori federali hanno provveduto a dividere per garantire al timoniere (Danelon) una maggiore «forza d'arrancata» con vento forte. Una decisione che sembra un po' affrettata, visto che a Tallinn solitamente vi sono venti a regime di brezza, che favoriscono gli equipaggi leggeri!

Le qualità di Danelon sono affiorate ancor di più dopo i brillanti risultati della scorsa stagione, ai recenti campionati europei disputatisi dal 4 al 10 aprile a Castiglione della Pescaia, dove «Gugli» ha vinto un 200 posto in classifica generale su 65 pari nel triestino.

La manifestazione vela possono partecipare le imbarcazioni delle classi 420, Laser e Crociera, che possono garantire un alto livello di partecipazione: molto interessante l'abbinamento per l'età di cui possono godere i concorrenti con più di 35 anni, pari allo 0,3% del tempo del vincitore (arrotondato ad 1/10 della gara di sé per sé).

Le date di questa gran combinatione sono il 20 aprile per lo slalom a Sella Nevea e il 18 maggio per la regata. La società triestina ha provveduto anche ad organizzare il viaggio in autotreno con partenza alle ore 6 dalla Stazione marittima di Trieste al prezzo di L. 3000.

La Ski-Yachting della Pietas Julia Con la III edizione della «Pietas Julia», la Società nautica «Pietas Julia» di Sistiana cercherà di rinnovare il successo della volta scorsa, alla quale parteciparono numerosissimi concorrenti, giunti alla volta di Jugoslavia.

Al pari della famosa Ski-Yachting di Cannes, e di quella gardesana, la manifestazione triestina si svolge in due manches: dapprima una gara di slalom gigante sulle nevi di Sella Nevea e poi la regata vera e propria.

Alla manifestazione vela possono partecipare le imbarcazioni delle classi 420, Laser e Crociera, che possono garantire un alto livello di partecipazione: molto interessante l'abbinamento per l'età di cui possono godere i concorrenti con più di 35 anni, pari allo 0,3% del tempo del vincitore (arrotondato ad 1/10 della gara di sé per sé).

Le date di questa gran combinatione sono il 20 aprile per lo slalom a Sella Nevea e il 18 maggio per la regata. La società triestina ha provveduto anche ad organizzare il viaggio in autotreno con partenza alle ore 6 dalla Stazione marittima di Trieste al prezzo di L. 3000.

Enzo Delfino «NO» A MOSCA L'associazione britannica di vela ha annunciato che non avrà alcuna rappresentativa alle Olimpiadi di Mosca, dissociandosi dalla decisione del comitato olimpico di partecipare al Giochi. Oltre alla decisione, l'associazione di vela, hanno detto no alla Federazione e la Lega di hockey su prato.

alla Settimana di Hveres in Francia, dove saranno al via i migliori della classe.

Per il duo Noè, che recentemente si è aggiudicato le regate di Capodistria battendo i forti fratelli Strauss e altri equipaggi molto competitivi, l'entrata nella squadra di alta specializzazione ha dato un grande impulso al loro morale. Durante l'inverno hanno partecipato a tutti i raduni presso il centro di Tirrenia, a Livorno, e all'adozione di un giubbotto zavorato, che hanno avuto risolto almeno in parte i problemi con i fratelli Noè.

La qualità di Danelon sono affiorate ancor di più dopo i brillanti risultati della scorsa stagione, ai recenti campionati europei disputatisi dal 4 al 10 aprile a Castiglione della Pescaia, dove «Gugli» ha vinto un 200 posto in classifica generale su 65 pari nel triestino.

La manifestazione vela possono partecipare le imbarcazioni delle classi 420, Laser e Crociera, che possono garantire un alto livello di partecipazione: molto interessante l'abbinamento per l'età di cui possono godere i concorrenti con più di 35 anni, pari allo 0,3% del tempo del vincitore (arrotondato ad 1/10 della gara di sé per sé).

Le date di questa gran combinatione sono il 20 aprile per lo slalom a Sella Nevea e il 18 maggio per la regata. La società triestina ha provveduto anche ad organizzare il viaggio in autotreno con partenza alle ore 6 dalla Stazione marittima di Trieste al prezzo di L. 3000.

La Ski-Yachting della Pietas Julia Con la III edizione della «Pietas Julia», la Società nautica «Pietas Julia» di Sistiana cercherà di rinnovare il successo della volta scorsa, alla quale parteciparono numerosissimi concorrenti, giunti alla volta di Jugoslavia.

Al pari della famosa Ski-Yachting di Cannes, e di quella gardesana, la manifestazione triestina si svolge in due manches: dapprima una gara di slalom gigante sulle nevi di Sella Nevea e poi la regata vera e propria.

Alla manifestazione vela possono partecipare le imbarcazioni delle classi 420, Laser e Crociera, che possono garantire un alto livello di partecipazione: molto interessante l'abbinamento per l'età di cui possono godere i concorrenti con più di 35 anni, pari allo 0,3% del tempo del vincitore (arrotondato ad 1/10 della gara di sé per sé).

Le date di questa gran combinatione sono il 20 aprile per lo slalom a Sella Nevea e il 18 maggio per la regata. La società triestina ha provveduto anche ad organizzare il viaggio in autotreno con partenza alle ore 6 dalla Stazione marittima di Trieste al prezzo di L. 3000.

Enzo Delfino «NO» A MOSCA L'associazione britannica di vela ha annunciato che non avrà alcuna rappresentativa alle Olimpiadi di Mosca, dissociandosi dalla decisione del comitato olimpico di partecipare al Giochi. Oltre alla decisione, l'associazione di vela, hanno detto no alla Federazione e la Lega di hockey su prato.

CRONACHE DELLO SPORT

APPUNTI DI VIAGGIO DI LOMBARDI COLTI NEL FANTASTICO MONDO DELLA PALLACANESTRO USA

LA SCUOLA TRIESTINA È ENTRATA NELLA LEGGENDA DELLA BOXE

Dove basket è sport e spettacolo Tra pugni, storia e poesia



L'allenatore dell'Hurlingham, Gianfranco Lombardi, reduce, assieme al suo «vice» Pozzeco, da un viaggio-sonda negli Stati Uniti, finalizzato allo scopo di individuare le eventuali possibilità, «star» da contattare per l'Hurlingham da A1, ha accettato di fissare in esclusiva per i lettori de «Il Piccolo» alcuni dei tratti essenziali che permeano l'atmosfera tipica dei grossi avvenimenti cestistici negli Usa.

In questa prima serie di note di viaggio, Lombardi descrive lo scenario in cui si svolgono le prestigiose finali dei campionati universitari, vera e propria passerella di lancio per i futuri acclamati campioni del basket professionistico statunitense.

«Clinics» è imbandierato a festa e, all'interno, i saloni ribollono di bancarelle per lo shopping di magliette e calzoncini, di bandierine, di distintivi, di fotografie dei colleghi. Roba da far perdere la testa ai nostri ragazzi, cacciatori di souvenirs Usa.

Colleges da leggenda alle finali di Indianapolis

Per assistere a queste finali del titolo di campione universitario sono lì i clou delle giornate di Indianapolis. Sono in gara quattro squadre, uscite dai difficilissimi gironi eliminatori: Louisville, la leggendaria Ucla, Purdue e Towa. Per assistere a queste finali bisogna prenotare i biglietti all'inizio della stagione, allora che vengono posti in vendita.

ed esauriti in pochi giorni. Noi siamo dovuti ricorrere ai bazarini, presenti negli Usa, come in tutto il mondo.

Lo stadio di Indianapolis è capace di 18.000 posti. All'interno lo spettacolo è stupendo e l'atmosfera quella delle grandi occasioni. Del pubblico americano si è sentito più volte festoso, vocante, protagonista. Ma l'aspetto che mi ha colpito di più è l'assoluta mancanza di professionalità nel sostenere la propria squadra e l'incredibile correttezza verso gli avversari: non una imprecazione o un gesto offensivo. Si partecipa gioiosi a una grande festa sportiva, lieti di poter assistere; e se la propria squadra perde non esistono drammi. Un altro aspetto tipico è l'atteggiamento che gli americani conservano per

il proprio college. E così ho potuto ammirare, attempati signori con variegate giacche, impegnati a sventolare bandierine e girandole della propria università.

Impazza negli stadi il tifo organizzato

I «supporters» di ciascuna squadra sono come macchie di colore sulle gradinate. Con essi c'è una banda per accompagnare l'inno del college che viene cantato con grande serietà da tutti. L'ingresso delle squadre in campo è preceduto dalle «cheer leaders», una decina per squadra, tutte con l'uniforme del college. Con esse ci sono le «mascotte», con i costumi che rappresentano il simbolo della propria università: quello di Louisville è il «cardinale», fringuello americano dal folto ciuffo.

Il titolo della N.C.A.A. è andato proprio a Louisville, che nella finale ha costretto alla resa la pur forte Ucla, grazie alla prodigiosa guardia Darrell Griffith, destinato a diventare una star della N.B.A. e al forte play Tony Branch; Louisville ha messo in mostra una difesa esplosi-

va, determinante nel conseguimento del successo.

Difese «spettacolo» esaltano il gioco

Questo della difesa è l'aspetto più interessante, dal punto di vista tecnico. Abbiamo assistito ad un vero recital di difese, a tutto campo, a metà campo, con mutamenti improvvisi da un tipo ad un altro, con grandissima aggressività. Il portatore di palla è sottoposto ad una pressione continua, esasperante. Viene braccato, aggredito, asfissiato. Connesso a questa tecnica è il concetto dell'aiuto difensivo, per impedire le penetrazioni. I movimenti sono precisi, come su una scacchiera, chiaro frutto di grande lavoro di preparazione. Prestone sulla palla e aiuti difensivi: due concetti sui quali negli states si sta lavorando tantissimo. Tra i giocatori delle quattro squadre che più mi hanno impressionato, oltre ai due già citati, faranno sicuramente parte delle «prime scelte» Kiki Vandeweghe, ala dell'Ucla, Joe Barry Carroll, pivot di cm 212 del Purdue.

Gianfranco Lombardi (continua)

A BRIGLIE SCiolte SULLE PISTE DI TROTTO

Per Tiziana «lotteria» sfortunata



Tiziana Rainò

Come prescindere da Napoli sul piano trottistico nella settimana del Trotto? Il solito tritico, iniziato con la Tris del gentile, e conclusosi con l'edizione record del Gran Premio intitolato dal francese meno atteso, Hillon Brilouard, media al chilometro 1.13,8, raggiunge che nessun trotatore era riuscito, in corsa, a fornire finora su una pista italiana. Ma parliamo anche dell'inserimento internazionale delle amazzoni, quel Premio dell'Amicizia che aveva fra le protagoniste anche la nostra Tiziana Rainò. Ha vinto la campionessa tedesca Rita Drees, in sulky ad Enzeli, poi sono arrivate tre italiane, la Savarese, la Curato e la Taralli, mentre Tiziana ci ha fatto sperare per quasi 1400 metri con il suo Ericino.

Ha tentato la corsa di testa l'amazzone triestina, ma alla

distanza Ericino ha detto «basta», anche perché aveva dovuto sopportare un prolungato attacco della francese Lafay alla guida di Carilla. Comunque per la Rainò rimane la soddisfazione di una bella esperienza internazionale al cospetto di amazzoni che nel loro paese guidano accanto ai professionisti maschi.

Certo che con un piazzamento la soddisfazione sarebbe stata maggiore. Sarà per un'altra volta.

Claudio Villata ad Agnano è andato per definire alcuni regali relativi all'incontro Europa-Usa in programma a Montebello a fine mese. Il «general manager» della «Trieste E», quest'ultimo, un figlio di Paroli e Utica che detiene un record di 1.20,1. Cauto correrà per conto della Scuderia Colorado Maria.

Mario Germani

formazione triestina (che si punti anche noi sul più giovane?), mentre per la gara di ritorno a Napoli è stato scelto il mese di settembre.

Intanto a Montebello, dove sono i giovani (cavalli in questo caso) a offrire le cose più belle (ed è giusto che sia così) con Montepi, Levanzo, Ismar e Sortilegio tutti meritevoli di salire sul podio, le ultime novità riguardano soltanto la qualificazione dell'ennesimo figlio di Tempra fra i 3 anni (si chiama Codogno e Bragioni lo ha fatto trottare da 1.24), e l'acquisto di Claudio de Zucchi del 7 anni Canto E, quest'ultimo, un figlio di Paroli e Utica che detiene un record di 1.20,1. Cauto correrà per conto della Scuderia Colorado Maria.

ALLA LUCE DEI RIFLETTORI ALLO «STAND» DI MUGGIA

Risputano i piattelli

Con il ritorno delle belle giornate... riesplode il tiro a volo. Il fine aprile si annuncia quanto mai ricco di manifestazioni diurne. Le riunioni alla luce dei riflettori (sono stati installati da poco tempo a Muggia tre farli che illuminano a giorno il campo di gara) costituiscono la novità maggiore e un motivo di richiamo in più per questa disciplina che non conta molti spettatori ma registra un numero sempre maggiore di praticanti. Il merito di questo rilancio spetta agli appassionati dirigenti della Società triestina tiro a volo che sul nuovo campo ha ritrovato la vitalità dei tempi migliori.

Sabato e domenica la nostra città ospiterà per la prima volta una gara di qualificazione per il campionato italiano di tiro al piattello fossa di seconda categoria. La gara, che si svolgerà in due frazioni (entrambe le prove avranno inizio alle ore 10), si svilupperà sulla distanza del cento piattelli, cinquante il primo giorno e cinquanta domenica. Alla manifestazione prenderanno tutti i migliori specialisti del Triveneto. Venerdì 25 aprile, sempre per la specialità del piattello-fossa, si svolgerà la settima edizione della coppa «Città di Trieste», una delle classiche di questa disciplina che vedrà impegnati un centinaio di concorrenti.

Per quanto riguarda lo skeet la gara più importante di aprile sarà rappresentata dal «Trofeo Veliseck».

Il programma: Sabato: qualificazione campionato italiano seconda categoria piattello-fossa (ore 10); poule notturna piattello-skeet (ore 20.30). Domenica: qualificazione campionato italiano seconda categoria piattello-fossa (ore 10).

21 aprile: poule notturna piattello-skeet (ore 20.30).

25 aprile: Coppa «Città di Trieste» di piattello-fossa (ore 10); qualificazione campionato italiano cacciatori skeet (ore 9).

26 aprile: prima giornata «Trofeo Veliseck» di piattello-skeet (ore 20.30).

27 aprile: seconda giornata «Trofeo Veliseck» (ore 9).

28 aprile: poule notturna piattello-skeet.

«Il motto della cosiddetta scuola triestina di boxe sembra essere stato il «primo, non prenderle, e poi darle, se si riesce...».

Rudi Valentini, decano dei campioni del pugilato presenti lunedì sera tra gli ospiti d'onore del Club Ignoranti (classe 1909, ma 71 non li dimostra di certo, anche perché in palestra ha saputo sempre conservarsi bene...) sembra che abbia inventato il motto quando ebbe a trovarsi di fronte a Camera. Con il colosso friulano aveva fatto un'esibizione a Fiume nel maggio del 1937 e questa esibizione doveva ripetersi a Pescara, se non che quando il buon Rudi scese dal treno trovò una striscione che parlava anziché di un'esibizione, di un incontro vero e proprio sulle sue riprese. Ebbene quel match finì con «no contest», senza verdetto...

Rudi Valentini — tramanda chi ebbe modo di seguire le gesta — fu un massimo di un certo prestigio negli anni trenta. Combatté a Vienna e a Parigi, fu semiprofessionista per il titolo italiano dei massimi, e finì, la carriera professionistica, è poi diventato allenatore della squadra pugilistica dei cantieri.

Se Valentini è stato il decano della boxe triestina — accanto al compianto Marconi, di cui molti ricordavano le gesta — l'altra sera; la serata pugilistica allestita dal Club Ignoranti in collaborazione con la redazione sportiva del nostro giornale ha permesso non solo di riportare alla luce i trionfi e le amarezze di Tiberio Mitri e di Nino Benvenuti, ma di riscoprire una serie di pugili di buon talento che seppero tenere alto il nome di Trieste sui quadrati non solo italiani. A cominciare da MARIO MINATELLI (negli anni '40 è stato uno dei più prestigiosi dilettanti italiani, vendendo varie volte la maglia azzurra; ha partecipato alle Olimpiadi di Londra nel '48 ed è poi stato prima serie fra i professionisti) per proseguire con COSIMO SEMERARO (finalista ai campionati novizi '51 e ai campionati dilettanti del 1954 e poi medaglia d'argento a Melbourne nel 1956, mentre da professionista è stato finalista per la cintura d'argento ed ora è istruttore al club sportivo Trieste), con BRUNO BERNARDINELLO (campione italiano nel '51 da dilettante dopo aver battuto Mazzinghi è stato un ottimo stilista e da professionista è arrivato in finale nel torneo «il



Nino Benvenuti e Rudi Valentini: il passato prossimo e il passato remoto della boxe triestina

grande campione», per poi diventare allenatore — e quindi presidente della sezione triestina degli azzurri d'Italia) con NEVIO CARBI (da professionista è stato campione italiano del gallo nel '66, nel '68 ha vinto il titolo di piuma poi riconquistato nel '75, dal 1981 al '71 ha disputato 55 incontri, di cui 31 vinti, 8 pareggi e 16 persi), con ALDO PRAVISA (uno dei più spettacolari pugili triestini, quarto nella classifica mondiale dopo una vittoria parigina su negro Touan, ha combattuto a lungo in Australia, dove è emigrato, è stato campione italiano dei pesi leggeri nel '65 ed ha riconquistato il titolo nel '67 battendo Barlati sul ring di San Giusto, dove si

era reso protagonista di un indimenticabile incontro con Hernandez) con NELLO BARBADORO (due volte campione italiano del piuma la sua boxe in guardia destra lo ha reso famoso per molteplici vittorie ottenute prime del limite, per finire con MARIO DEL DEGAN (cinque incontri da professionista, ne ha vinti quattro e al quinto si è ritirato, dopo aver indossato



Bruno Bernardinello ad occhi chiusi riandando ai tempi passati



Bruno Fabris il procuratore di Tiberio Mitri

da dilettante la maglia della nazionale azzurra ed essere stato campione italiano).

Doveva esserci anche Duilio Loi, l'altra sera all'appuntamento fissato dagli ignoranti, con gli anni del pugilato, ma Duilio è stato dirottato nelle Marche da un improvviso malessere accaduto ad un suo socio d'affari. Per i più giovani, di Duilio Loi merita certamente ricordare il curriculum: nato all'ombra di San Giusto il 19 aprile 1939, da professionista è diventato campione d'Italia dei pesi leggeri nel 1961, campione d'Europa dei pesi leggeri nel '64, campione d'Europa dei pesi welter junior. In totale da professionista ha disputato 126 incontri, di cui 115 vinti, 8 pareggi e 3 persi. E le memorie giovanili ci aiutano a ricordare fra i suoi grandi incontri quello con Carlo Bartis per il titolo mondiale nel '61 a Milano, titolo poi difeso con Eddie Perkins sempre a Milano.

Che il pugilato possa anche essere una scuola di vita lo ha testimoniato Nino Benvenuti. Che poi la boxe possa essere anche poesia lo ha ricordato Bruno Fabris, l'istruttore poeta, che fu procuratore di Tiberio Mitri, di Nello Barbadoro, di Mario Vecchia, di Aldo Pravisani, di Semeraro e di Minatelli ed attualmente dirige l'Olimpic Club, una palestra sportiva al servizio della cittadinanza.

Nei voti del consigliere della Fip Boari, del presidente regionale Vida, e di tutti gli sportivi più o meno «ignoranti» l'augurio perché il pugilato triestino sappia invadere i fasti di un tempo. Ezio Lipoti

In poche righe

A Tiziano Bieler l'«Alfa Romeo Fischer»

Tiziano Bieler ha vinto il quinto trofeo di slalom gigante «Alfa Romeo Fischer», disputatosi a Madonna di Campiglio (Trento). Al secondo posto si è classificato Karl Troyer a 16 centesimi di secondo; terzo Plank; quarto Gampner; quinto Bernardi.

Al trofeo «Alfa Romeo Fischer» hanno partecipato complessivamente otto mila concorrenti, che sono stati selezionati attraverso due prove svoltesi in Italia ed all'estero. La finale dei non classificati Fisi è stata vinta da Andrea Asti davanti a Piero Beltrami e Martin Welsner. In campo femminile (classificati Fisi) facile successo di Daniela Zini, davanti a Nadia Mosenzo ed Alessandra Tondale. Nella gara di fondo, per la categoria pionieri, la vittoria è andata a Piero Pennacchio, di Ponte di Legno (Brescia), mentre nella categoria dei classificati Fisi si è imposto Bonaldi di Moena (Trento) davanti a Delle Ave.

Attività bocciolina

La splendida giornata di sole l'ottimo organizzatore del C.T.S. Mario unitamente al Comitato provinciale e l'alta partecipazione dei giocatori (87 coppie) hanno contribuito a dare snialto ai campionati provinciali di bocciolina «propaganda» specialità «coppie». La gara, ottimamente diretta dal signor Morpurgo, ha visto classificati ai primi quattro posti le seguenti coppie: 1) Fidenello-Cocconi (Triestina); 2) Cattonar-Lando (Tadider); 3) Santoni-Svara (Nevis); 4) D'Agno-Jurich (Triestina). Per domenica 20 e venerdì 25 sono in programma due gare, ambedue organizzate dal G.B. Ponzianni; domenica il 2° Trofeo Ramazzotti, venerdì, unitamente al Comitato Provinciale la terza ed ultima fase del campionato provinciale di «propaganda» con la specialità «quadratta». Indubbiamente la più spettacolare e prestigiosa. Siamo certi che la popolarità della bocciolina e la sua internazionale dovizia nei premi e la bravura del suo presidente Cinerari, faranno partecipare a queste due gare un numero lunghissimo di giocatori anche delle altre province. L'appuntamento per tutti è presso i campi di via Orlandini.

Canoa fluviale

Lusinghiero debutto dei canoisti fluviali della nostra città nella sedicesima edizione del Meeting europeo di discesa sull'Enza in provincia di Reggio Emilia; la gara riservata ai seniores di frazione ad un agguerrito campo di partenza (più di quattrocento discesisti tra cui le rappresentative nazionali di Italia, Germania Federale, Svizzera, Jugoslavia e Cecoslovacchia) tre atleti della neocostituita sezione canoa del C.A. XXX Ottobre si sono piazzati tra i primi cento e precisamente: 80° Paolo Enri, 85° Giorgio Vattovani e 87° Achille Belligoli.

La gara, che aveva inizio a Vetto per concludersi dopo 12 km a Ciano d'Enza, ha visto la vittoria tra i senior di Pfeiffer (Germania Occidentale) e tra gli junior di Lamotte dell'Armida di Torino.

Rinvio della pedalata Trieste-Sistiana

La Trieste-Sistiana, pedalata ecologica primaverile per ciclisti sportivi, organizzata dalla Veterani Cottur, è stata rinviata per concomitanza con altre manifestazioni.

Ai «clinics» dei grandi santoni

Sorprendente è la disponibilità al colloquio da parte di questi grandi coaches, autentici santoni del basket. Ti mettono subito a tuo agio e hai la sensazione di far parte della grande famiglia degli allenatori. Nei vari «clinics» si trattano argomenti interessantissimi e si riscopre il grande lavoro di ricerca di aggiornamento che è la vera forza del Basket americano. Si parla di fondamenti, di gioco di squadra, di psicologia, di rapporti coi giocatori, con i dirigenti, con gli arbitri. Esiste uno spirito di collaborazione tra gli allenatori che non è dato riscontrare altrove. Non si sono segreti, non esistono tattiche da nascondere. Due giorni prima della finalissima, Denny Crum ha illustrato gli schemi di Louisville e spiegato secondo quali concetti avrebbe giocato.

Il dott. Fortunato relatore a Pesaro

Il cardiologo prof. Francesco Fortunato, medico sociale dell'Hurlingham, terrà una relazione al seminario di medicina sportiva in programma a Pesaro sabato e domenica, in concomitanza col raduno della nazionale italiana di pallacanestro.

Basket giovanile

Tempo di spargere nel torione giovanili di pallacanestro, giunti ormai alle fasi finali: tra gli juniores il Ferroviario, campione zonale triestino, è stato superato in due partite dalla Postalmobili nella fase regionale rimanendo così escluso dalle finali nazionali.

Si è svolta invece domenica scorsa, alla presenza di un folto pubblico, lo spargere per la segnaione del titolo locale cadet, tra le vinti le S.C.T. sul Dor Bosco col punteggio di 94-68. I biancocelesti accedono in tal modo alla prossima fase, dove si torneranno di fronte ai campioni della zona C, Treviso e dintorni.

A primigieria tra gli allievi è stato invece il Don Bosco dopo un campionato vinto sull'Alabard per 75-64. Nel prossimo turno i salesiani affronteranno la vincente della zona Udine.

Hockey su prato

Il Cus Trieste, superando per 3-0 l'Amatori, ha mantenuto la prima posizione nell'ambito del campionato di serie B/C di hockey su prato. Il Cus non ha avuto molte difficoltà nel venire a capo dell'attenta difesa ospite, sia pure dopo aver penato per più di un tempo. Ancora sconfitta la Triestina, piegata da un rigore nella partita con l'Italia. La Polisportiva ha superato col minimo scarto l'E.C. Trieste. Pur essendo giunto teoricamente a metà del suo cammino, il campionato risente ancora delle frequenti soste imposte recentemente dal maltempo. Ben sette sono infatti le partite da recuperare.

BASKET: BALTICO

Nel primo incontro del torneo «Coppa del Baltico» di basket la nazionale femminile italiana ha superato la squadra B della Polonia per 72-67 (40-38).

GIUDICE BASKET

Il giudice sportivo della Federazione italiana di pallacanestro, decidendo in merito alla partita Gabetti-Sinuadine del 9 aprile scorso per i play off del campionato maschile di serie «A», ha squallificato per una giornata il campo della Gabetti Cania.

I pulcini del Campanelle



La formazione del Campanelle che partecipa al campionato triestino di calcio per pulcini. Da sinistra: Tommasi (dirigente), Michele Gallone (acc. ufficiale) e l'allenatore Messi; in piedi: M. Gallone, Vescovo, Valentia, Castellano, Vatta e Manterla; (accosciati): Fortuna, Zanetti, Percalli e G. Gallone

Ad Edi Degano il trofeo della salute

Si è svolta domenica scorsa sulle strade della provincia triestina una corsa ciclistica riservata ai ciclisti amatori dell'Udace denominata: «2° Trofeo aria più bicicletta = salute» alla quale hanno partecipato 82 concorrenti provenienti da tutte le località della Regione.

La corsa si è svolta in 2 batterie. Alla prima hanno partecipato i concorrenti della categoria debuttanti-cadetti-junior, alla seconda batteria i concorrenti della categoria senior-veteran-gentlemen.

Nella prima gara, la più bella e combattuta, ha prevalso Edi Degano del G.S. Banco di Roma che ha preceduto in volata Stefano Minetto della S.C. Cremafatti Primo Rovis. I due corridori che si sono in-

Le corse dell'Udace

sandra hanno aumentato progressivamente il loro vantaggio che ha raggiunto il massimo di 2 minuti. Solamente nella finale alcuni concorrenti riuscivano ad evadere dal gruppo compatto e cercavano di avvicinarsi ai 2 battistrada. Negli ultimi chilometri, lungo la rampa della Grandi Motori, Giorgetti piantava in asso il gruppo ormai rassegnato e si presentava da solo al traguardo conquistando il terzo posto assoluto.

Nella seconda gara, un po' meno vivace della precedente, prevaleva il friulano Fantini del G.S. Ofma di Buia.

Ed ecco l'ordine d'arrivo per categorie.

JUNIORES: 1) Degano Edi (G.S. Banco di Roma) che compie il percorso di km 54 in ore 1 e 16' alla media oraria di km 41,600; 2) Giorgetti Paolo a 2'05" (Banco di Roma); 3) Doglia Giovanni a 2'22" (Domio); 4) Furian Giuliano s.t. (Banco di Roma); 5) Zerial Mauro s.t. (Domio).

CADETTI: 1) Minetto Stefano (Cremafatti Primo Rovis) che compie il percorso di km 54 in ore 1 e 18' alla media di km 41,600; 2) Livano Luciano (Se-Le Lauzacco) a 2'10"; 3) Sotti Claudio (Talbot-Gorizia) s.t.; 4) Cussigh Fulvio (Cividalesi) a 2'22"; 5) Toros Mauro (Talbot-Gorizia) s.t.

SENIORES: 1) Fantini Livio (Ofma Zoot); 2) Candusso Walter (Cividalesi); 3) Peresutti Enzo (Ferroviario Monfalcone); 4) Dean Guernino (Talbot-Gorizia); 5) Castellani Ernesto (Ofma Zoot).

VETERANI: 1) Battistutta Ferruccio (Act-Trieste); 2) Pisani Antonio (V. Cottur); 3) Nascig Florino (Florino Nascig Collo); 4) Brumat Giancarlo (Talbot-Gorizia); 5) Colutti Achille (Bellotti).

GENTLEMEN: 1) Novello Duilio (Ofma Zoot); 2) Tedesco Duilio (Se-E); 3) Boscolo Silvano (V. Cottur); 4) Mauri Antonio (Domio); 5) Zupper.

Il trofeo Kolos Papier è stato assegnato al G.S. Talbot di Gorizia.

Continuaz. dall'11.a pagina

VENDO 124 spider bianca perfetta. Tel. 411788 - 421454, 2.600.000 non trattabili. 4471 Q
VENDO 124 '77, motore buono carrozzeria discreta, 350.000. Tel. 826673. 4430 Q
VOLVO 245 GLE 5-78 iniezione, aria condizionata accessoriata vendesi, quotazione Quattro ruote 040-211062, orario negozio. 4432 Q
600 150.000, 850 300.000, 500 Giardiniera 1970, 850.000. Tel. 793578. 4474 Q

CAPITALI, AZIENDE
 R Lire 400 per parola

ACQUISTO caffè-latteria oppure bar. Facile pagamento in contanti, telef. 791983. 4406 R
BAR in gestione cercano capacità onesti coniugi giovani massime referenze e garanzie si esaminerebbe eventuale acquisto, telef. 60827. 3953 R
LICENZA bar superalcolici arredamento compreso cedesi in Sistianna, tel. 31792 BONZANINI. 4431 R
NOTO ristorante centrale affittasi, telef. 775365 orario ufficio. 4380 R

PRESTITI cessione quinto stipendio a dipendenti parastatali aziendali restituzione 60 mesi Brokers Trieste, tel. 764087 Monfalcone 0481/72019. 4348 R
RONCHI del Legionario vendesi fruttavertura licenza 6/7, telefonare 0481/778724 ore 10-12.30. 354 R
VENDESI negozio in Gorizia centro, telefonare ore negozio tel. 2530. 302 R

CASE, VILLE, TERRENI
 S Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centro città mq 140 ogni confort per studio professionale ambulatorio vendesi libero, tel. 61512-61514. 4/4 S
A.A.A.A. ACQUISTO in contanti per investimento stabile in blocco o appartamenti occupati indispensabili servizi in termini qualunque zona definizione rapida, tratto solo coi diretti proprietari, telefonare 755059. 14/4 S
A.A.A.A. BONOMO piano IV, soleggiato, stanza, cucina, wc, libero vendesi, tel. 61512-61514. 4/4 S
A.A.A.A. PARAGGI Pam mq 70 tutti i confort occupato vendesi L. 22.000.000, tel. 61512-61514. 4/4 S
A. ACIT. CASETTA 4 stanze cucina servizi cantina garage 150 mq terreno zootecnico P.A.E.S. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4462 S

ACQUISTO per contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 1-2 camere cucina bagno definizione immediata esclusi intermediari, telef. 755059. 14/4 S

ACQUISTO urgentemente appartamento da restaurare anche ultimo piano purché servizio interno, casa decorosa, pagamento contanti, telef. 795324 dopo ore 16. 4456 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamento in casetta 2 stanze, cucina, possibilità doccia 16.000.000, Giulia 13, 794286. 4439 S

AGENZIA CASA MIA vende libero 2 stanze, cucina, terrazze, doppi servizi 18.000.000, Giulia 13, 794286. 4439 S

APPARTAMENTI paraggi GARIBOLDI 1-2-3 stanze, cucina, servizio vende occupati Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4433 S

APPARTAMENTO libero camera cucina bagnodocia vendesi facilitazioni. Scussa 3, ore 16-17.30. 16/7 S

APPARTAMENTO palazzina in costruzione zona Ronchetto due camere salone cucina doppi servizi giardino proprio garage vendesi, tel. 31792 BONZANINI. 4431 S

APPARTAMENTO occupato Rolando due camere salone cucina bagno ascensore riscaldamento vendesi, tel. 31792 BONZANINI. 4431 S

APPARTAMENTO in MANSARDA S. MICHELE 3 stanze, cucina, bagno, vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 4433 S

APPARTAMENTO centrale e compro con tutte comodità anche piccolo, inintermediari, 43940. 4443 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina seminuovo Bagnoli monti vendi, tel. 31793. 4469 S

APPARTAMENTO uso ufficio abitazione 150 mq metà libero vendesi, telefonare 797314 pomeriggio. 4444 S

APPARTAMENTO libero mq 87 soleggiato Agenzia Att.Imm. vende 9-13 tel. 64216. 4246 S

APPARTAMENTO centrale, 110 mq, 8° piano, vendesi 62.000.000, telefonare mattina 768800 "Trieste MIA". 4262 S

BELPOGGIO alta vista mare 133 mq salone 4 stanze guardaroba ripostiglio cucina servizi cantina riscaldamento autonomo privato vende a privato libero 35.000.000, telefonare 768365 (18-21). 4176 S

BOSCHETTO immobiliare vende via Carpineto tre stanze cucina abitabile casa recente 40 milioni, 55491. 4443 S

BOSCHETTO immobiliare vende attico panoramicissimo casa nuova mq 130 box grande terrazzo, 55491. 4443 S

BOSCHETTO immobiliare vende magazzino (muri) semicentrale mq 500 con uffici servizi casa recente libero, 55232. 4443 S

BOSCHETTO immobiliare vende libero autorimessa (muri) casa recente mq 1400, 55232. 4443 S

CAR CARSO vendesi bellissima casa composta da saloncino con caminetto cucina tre stanze due servizi mansarda abitabile annessa grande taverna con altro caminetto giardino 600 mq tutto restaurato da architetto mantenendo lo stile tipico carso. Tel. 31192. 4456 S

CAR ROZZOL magnifico appartamento vendesi: soggiorno tre stanze doppi servizi, terrazzo comforts 75.000.000, tel. 31192. 4456 S

CAR COMMERCIALE alta vera OCCASIONE vendesi occupato due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA vendesi villa nuova panoramica con due appartamenti giardino 500 mq 180.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

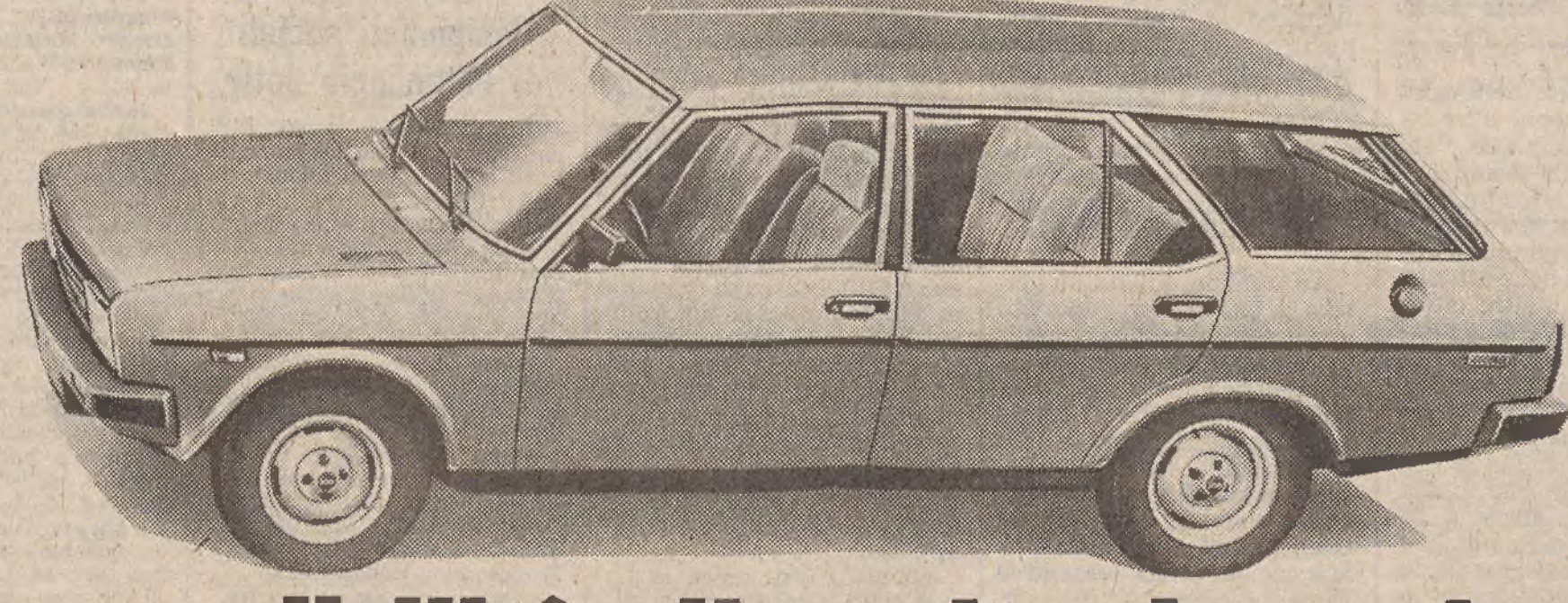
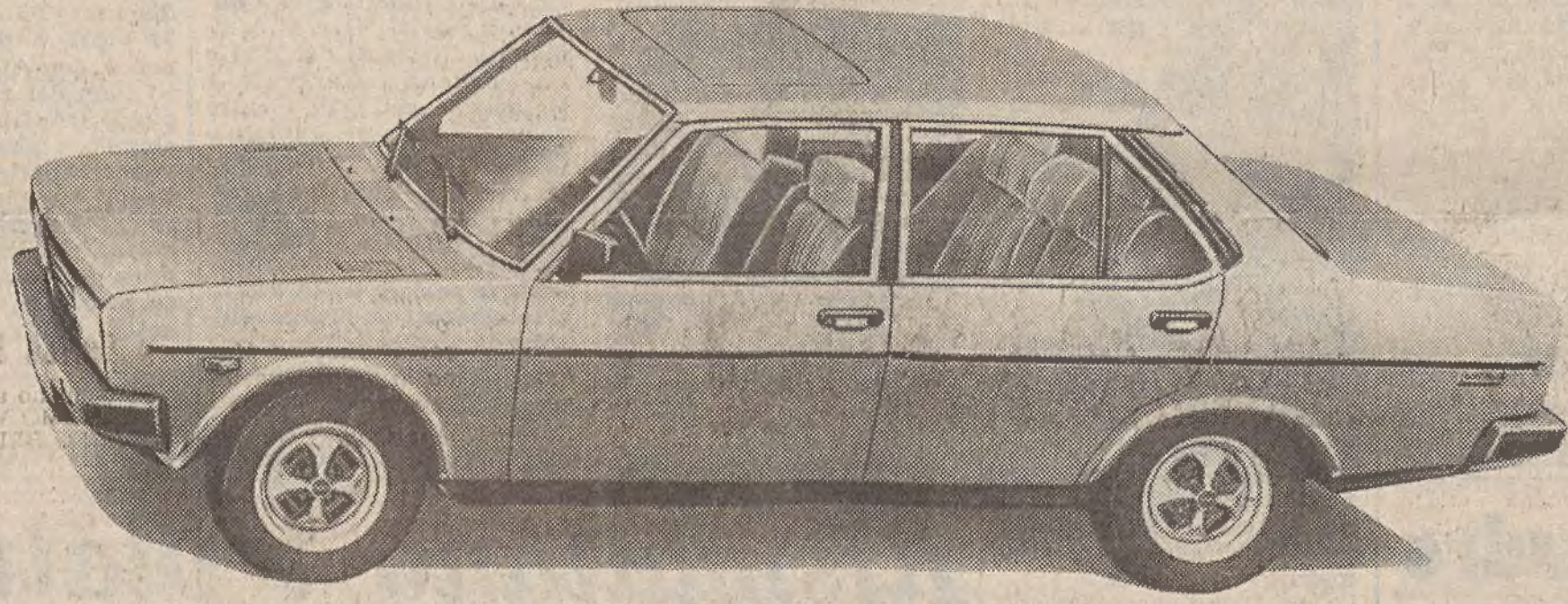
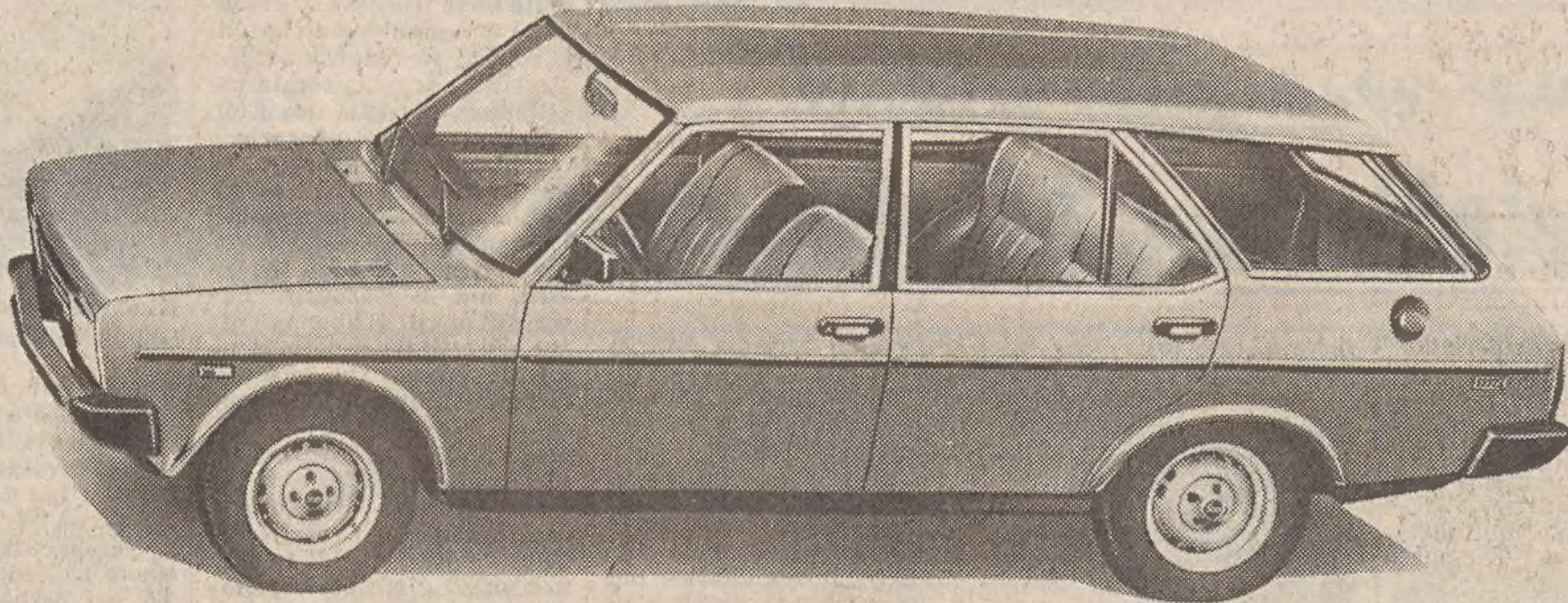
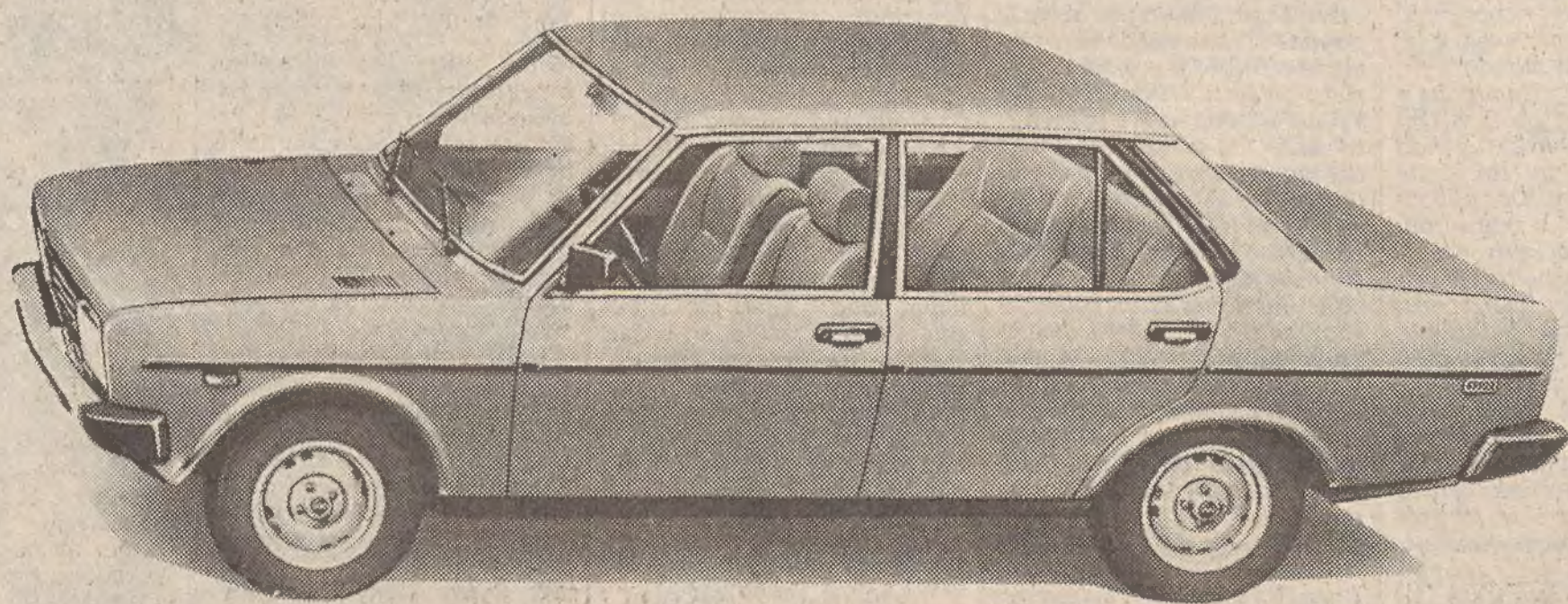
CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

CAR MUGGIA occasionissima vendesi ultima cucina abitabile bagno ripostiglio comforts vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 4456 S

131: l'alta fedeltà

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e sicurezza per migliaia e migliaia di chilometri, si è sempre preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa ben volere e ben valutare. La fedeltà si ripaga con la fedeltà: chi ha avuto in passato una 131, oggi ricompra una 131.



131 mirafiori berlina - Benzina

La 131 mirafiori è la versione più diffusa e conveniente. Il suo classico ed affidabile motore monoalbero (in due cilindrate: 1300 e 1600) è caratterizzato da un'ottima coppia massima a basso numero di giri: quindi è molto elastico e consuma poco. Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Confort Lusso). Prezzi a partire da L. 5.350.000 (IVA esclusa).

131 mirafiori Panorama - Benzina

Riconosciuta da tutti come una delle più riuscite "familiari" presenti oggi sul mercato, la 131 mirafiori Panorama offre quello spazio "tutti impieghi" che risolve ogni problema di trasporto: per famiglie numerose, per il lavoro di rappresentante, per i fine settimana ben organizzati, per gli hobby del "fai da te". Motore 1300 e allestimento "L" (Lusso).

131 Supermirafiori berlina - Benzina

Siamo sul piano Super: non si tratta di una 131 migliore, ma di una 131 diversa. La personalità della 131 Supermirafiori deriva dalla scelta motoristica e da un allestimento superconfort. Il motore (1300/1600) è il famoso bialbero a camme in testa le cui elaborazioni Abarth tante vittorie sportive hanno dato alla Fiat. Velocità 160 e 170 km/h. Ancora più vicina alla 131 che continua a vincere i più duri rally del mondo, è la 131 Racing: 2000 cc., 115 CV, 180 km/h.

131 Supermirafiori Panorama - Benzina

È stata subito apprezzata questa proposta Fiat di una "familiare" con tutto il lusso e le prestazioni di una berlina sportveggente. L'allestimento interno infatti è lo stesso delle 131 Supermirafiori a benzina: rivestimenti in velluto o similpelle pregiata, moquette integrale (anche sul pianale di carico). Motore 1600 con doppio albero a camme in testa.

131 mirafiori berlina - Diesel

Alla spaziosità ed al confort della 131 mirafiori, la motorizzazione Diesel "2000" aggiunge la tipica economicità d'esercizio ed una coppia massima di ben 11,5 kgm a soli 2400 giri/min. che si traduce in eccezionale elasticità di marcia in ogni condizione e superiore capacità di "tiro" e arrampicamento. Vetture da lunghi chilometraggi, da gran risparmio. Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Confort Lusso).

131 mirafiori Panorama - Diesel

È sempre una 131 mirafiori, è sempre una multifunzionale Panorama, in più è una Diesel "2000": il massimo della praticità, il massimo della resa/lavoro, il massimo della durata, il massimo del risparmio: 16,4 km con un litro di gasolio alla velocità costante di 90 km/h. Allestimento "CL" (Confort Lusso).

131 Supermirafiori berlina - Diesel

Equipaggiata col potente Diesel di 2500 cc. (lo stesso della 132 Diesel), questa 131 Supermirafiori mantiene tutto il fascino stilistico e prestazionale della "sorella" a benzina. Con i suoi 72 CV di potenza (non dimenticate che è potenza "diesel") la 131 Supermirafiori risulta tra le berline Diesel più "motorizzate" d'Europa nella sua categoria con un rapporto peso/potenza di soli 16,6 kg/CV.

131 Supermirafiori Panorama - Diesel

La motorizzazione Diesel "2500" ha permesso di mantenere, oltre al livello "Super" di finizioni e di confort, anche il temperamento brillante della versione benzina-bialbero. Importante: tutti i modelli Diesel della Fiat sono equipaggiati di serie con cambio a 5 marce compreso nel prezzo.

Con tante possibilità di scelta, benzina o diesel.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

CENTRO San Giacomo due camere cucina abitabile corridoio servizio vendesi occupato agevolazioni. Tel. 782138. 4404 S

CERCASI magazzino anche interno per deposito piccola impresa edile artigiana. Telefono 755672. 1592 S

CERCASI terreno con progetto approvato per 2-4-6 appartamenti. Scrivere a Publkompass casetta n 19 O 34100 Trieste. 1575 S

CERCO appartamento libero anche da ristrutturare pagamento in contanti esclusi intermediari. Telefonare al 569322 dalle 19.30 alle 20.30.

CERCO in acquisto pagando in contanti appartamento libero in Trieste ampia metratura salone 2 o più camere cucina 1-2 servizi preferibilmente box auto intermediari. Telefonare 755059. 14/4 S

CHALET 1800 mq terreno recintato Gabrovizza 16.500.000. Vendo telefonare 31793. 4469 S

COMPRO in contanti solo da privato attico villa casetta in Trieste. Telefonare 755059. 14/4 S

GENERALE FONDARIJA zona Fabbio Severo recentemente ottimo stato ingresso 2 camere soggiorno cucinotto bagno balcone cantina 15.000.000 più mutuo. Tel. 631013. 154 S

GENERALE FONDARIJA libero via Giustiniana buono stato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 18.000.000 più mutuo. Tel. 631013. 154 S

GEOM. SBISA' casetta S. Luigi quattro camere cucina doppi servizi moderna giardino proprio 75.000.000. Tel. 775700. 4256 S

GENERALE FONDARIJA via Crispi ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno soloio 14.000.000 più mutuo. Tel. 631013. 154 S

GEOM. SBISA' Opicina casetta completamente ristrutturata 75 mq più cantine soffitta giardino 64.000.000. Tel. 775700. 4256 S

GEOM. SBISA' Banne Villino recente possibilità bifamiliare 160 mq terreno 1800 mq 135.000.000. Tel. 775700. 4256 S

GEOM. SBISA' Strada Friuli Villino vista mare quattro camere cameretta cucina doppi servizi garage dependance 10.000.000. Tel. 775700. 4256 S

GEOM. SBISA' sopra Rossetti VILLA d'epoca mono-bifamiliare 350 mq più cantine garage giardino 230.000.000. Tel. 775700. 4256 S

GEOM. SBISA' Opicina VILLA mono-bifamiliare 260 mq recente lussuosa 225.000.000. Tel. 775700. 4256 S

GEOM. SBISA' CERCA APARTAMENTI tre-quattro camere moderni periferici informazioni. Tel. 775700. 4256 S

GEOM. SBISA' Montecarlo rinovato VISTA DOMINANTE golf saloncino cucinotto due matrimoniali bagno poggioli cantina garage 67.000.000. 4256 S

GOLDONI paraggi salone stanza 2 stanzette cucina bagno autoriscaldamento rinnovato adatto ufficio vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4433 S

GORIZIA ufficio vendesi Corso Italia (complesso Corso Italia). Tel. 2477 Cervignano. 298 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. In posizione centrale proponiamo appartamento in casa recente luminoso 6° ed ultimo piano salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso 2 balconi soloio riscaldamento ascensore. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Abbiamo trovato per Voi una casetta libera con terreno in zona Rozzoli ad un prezzo interessante per informazioni. Telefonare 764952. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Soleggiato panoramico in zona centrale salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Rossetti libero negozio libero di circa 60 mq. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. San Giacomo libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso 2 balconi soloio riscaldamento ascensore. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze via Giustiniana liberi luminosi soggiorno 2 camere cucina servizio prezzo interessante. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Flavia in costruzione recente appartamento al 5° piano con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Flavia in costruzione recente appartamento al 5° piano con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via dell'Industria adiacenze appartamento al 6° piano riscaldamento autonomo ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio soffitta. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Abbiamo trovato per Voi una casetta libera con terreno in zona Rozzoli ad un prezzo interessante per informazioni. Telefonare 764952. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Soleggiato panoramico in zona centrale salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Rossetti libero negozio libero di circa 60 mq. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. San Giacomo libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso 2 balconi soloio riscaldamento ascensore. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze via Giustiniana liberi luminosi soggiorno 2 camere cucina servizio prezzo interessante. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Flavia in costruzione recente appartamento al 5° piano con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Flavia in costruzione recente appartamento al 5° piano con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via dell'Industria adiacenze appartamento al 6° piano riscaldamento autonomo ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio soffitta. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Abbiamo trovato per Voi una casetta libera con terreno in zona Rozzoli ad un prezzo interessante per informazioni. Telefonare 764952. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Soleggiato panoramico in zona centrale salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Rossetti libero negozio libero di circa 60 mq. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. San Giacomo libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso 2 balconi soloio riscaldamento ascensore. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze via Giustiniana liberi luminosi soggiorno 2 camere cucina servizio prezzo interessante. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Flavia in costruzione recente appartamento al 5° piano con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Flavia in costruzione recente appartamento al 5° piano con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via dell'Industria adiacenze appartamento al 6° piano riscaldamento autonomo ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio soffitta. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Abbiamo trovato per Voi una casetta libera con terreno in zona Rozzoli ad un prezzo interessante per informazioni. Telefonare 764952. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Soleggiato panoramico in zona centrale salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Rossetti libero negozio libero di circa 60 mq. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. San Giacomo libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso 2 balconi soloio riscaldamento ascensore. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze via Giustiniana liberi luminosi soggiorno 2 camere cucina servizio prezzo interessante. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Flavia in costruzione recente appartamento al 5° piano con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Flavia in costruzione recente appartamento al 5° piano con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina. 1000/4 S

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CINA: PROSEGUE LA VISITA «NORMALIZZANTE» DELLA DELEGAZIONE GUIDATA DA BERLINGUER

Dal rettore dell'ateneo di Pechino «ammirazione per le lotte del Pci»

PECHINO — L'andamento dei colloqui che vedono impegnate la delegazione del Pci diretta dall'on. Enrico Berlinguer e quella della Pcc diretta dal segretario del Cc Hu Yaobang, è stato definito «soddisfacente». Quella di ieri è stata la seconda delle quattro riunioni previste e si è svolta in mattinata nella residenza degli ospiti italiani.

Nel pomeriggio gli ospiti si sono recati all'università di Pechino (Beida), la delegazione del Pci era quasi al completo, mancava soltanto l'on. Fajetta, leggermente indisposto, a quanto è stato detto. Ricevuti dal rettore Zhou Peiyuan e da elementi dirigenti dell'ateneo, il gruppo, che era seguito da numerosi giornalisti italiani e stranieri, ha visitato la biblioteca e qualche aula.

Poco dopo l'arrivo, i dirigenti universitari cinesi hanno esposto agli ospiti la situazione dell'ateneo attualmente e negli anni scorsi ed hanno risposto ad alcune richieste d'informazioni dell'on. Berlinguer. Questi durante la visita ha pronunciato un discorso illustrativo sia della politica del Pci sia della situazione italiana dal punto di vista del suo partito.

Il rettore di Beida ha detto che gli insegnanti, gli studenti e tutti i lavoratori dell'università della capitale «apprezzano e ammirano molto la storia delle lotte gloriose del Pci nonché l'importante influenza che esso esercita adesso sulla vita politica italiana e sul movimento comunista internazionale».

Da parte sua Berlinguer ha esposto le grandi linee della

Dubbi sulla «grandezza del Partito»

PECHINO — La riabilitazione dell'ex presidente della Repubblica Liu Shaoqi incontra qualche resistenza tra i giovani comunisti cinesi, si legge sull'ultimo numero del quotidiano teorico del partito «Bandiera rossa». I giovani pensano che questa riabilitazione (ufficialmente proclamata dal Comitato centrale del partito nel febbraio scorso) come pure l'ammissione di «grandi errori» commessi dal Partito durante la Rivoluzione culturale, nuocciano al prestigio del Partito stesso.

«Bandiera rossa» aggiunge che alcuni giovani, «ancora influenzati dalla propaganda dell'ex ministro della Difesa Lin Biao e della «Bandiera dei quattro» arrivano fino a «dubitare della grandezza del Partito». All'origine dei loro dubbi è l'affare Liu Shaoqi, che il Comitato centrale ha definito «il più grande colpo montato» durante la storia del Partito comunista cinese. Liu Shaoqi, principe antagonista di Mao, era stato espulso dal Partito nel 1968 con l'accusa di essere stato un «traditore rinnegato».

Circa la metà dei 38 milioni di iscritti al Partito comunista sono stati reclutati dopo l'inizio della Rivoluzione culturale, e avevano

sempre sentito parlare di Liu Shaoqi in questi termini. Evidentemente, rilevano gli osservatori, gli riesce dunque difficile rigettare in blocco la linea prevalsa al riguardo per più di dieci anni.

«Bandiera rossa» si felicitava del coraggio con cui il Partito «ha osato riconoscere i propri errori e fare una autocritica davanti a tutto il popolo». Il «Quotidiano del popolo» giornale ufficiale del Pcp, riferisce su seri movimenti di opposizione nelle unità della regione militare di Kunming (Cina meridionale), dove alcuni quadri militari — scrive il giornale — «non esiterebbero a passare all'azione non appena il clima gli sembrasse favorevole» per lanciare una lotta contro le autorità.

Il giornale cita dichiarazioni di comandanti militari locali secondo cui «un piccolo pugno di persone» tra i militari della regione di Kunming, «nutrono un odio feroce nei confronti della politica del Partito e si ribellano contro le misure che questo ha preso».

Il giornale mette soprattutto l'accento sul «spirito di fazione» che regna in alcune unità militari.

Usa preoccupati per una Cina «senza libertà»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno espresso la loro preoccupazione in seguito all'annuncio che l'Assemblea popolare cinese potrebbe abolire le «Quattro grandi libertà».

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Hodding Carter, ha dichiarato che «ogni misura destinata a limitare i diritti dei cittadini a esprimersi liberamente è motivo di preoccupazione» da parte del governo americano. Egli ha tuttavia sottolineato che i responsabili americani «non hanno in progetto di modificare le misure già prese in vista di migliorare le relazioni tra la Cina e gli Stati Uniti».

L'AVANA: SITUAZIONE FORSE SBLOCCATA

Giunti in Costarica i primi esuli cubani

Ricevuti all'aeroporto dal Presidente Rodrigo Carazo

L'AVANA — Con l'arrivo a San José di Costarica, dei due primi gruppi di esuli cubani, sembra essersi sbloccata la situazione dei rifugiati che si affollano nei giardini dell'ambasciata del Perù all'Avana; ma l'attesa delle migliaia di candidati all'espatio è tutt'ora segnata dall'incertezza e da condizioni di vita difficili.

Alle 17 di ieri (ora italiana), e a distanza di un'ora e mezza dal primo, giungeva a San José il secondo aereo della compagnia costaricana «Lacsa» con a bordo i primi esuli che sono riusciti a lasciare Cuba. In tutto, 250. Nei prossimi giorni i due velivoli dovrebbero continuare il ponte aereo e trasportare altri 1200 espatianti; di questi, mille proseguiranno per il Perù e gli altri 200 per l'Ecuador.

A dare l'addio ai primi partiti, all'aeroporto José Martí dell'Avana, vi erano gruppi di lavoratori aeroportuali che

gridavano frasi ostili: «Andatevene via, teppisti». Anche all'arrivo a San José si sono udite urla, ma stavolta provenivano dagli esuli che gridavano: «Libertà, libertà!» e «Viva il Costarica», oltre a «Abbasso Castro!».

Mentre il presidente del Costarica, Rodrigo Carazo, dava loro il benvenuto, gli esuli spiegavano ai giornalisti i motivi della scelta compiuta. Alcuni adducevano ragioni politiche («Non c'è libertà a Cuba» ha detto uno, aggiungendo che Fidel Castro ha «consegnato il nostro popolo al comunismo»). Altri invece hanno ubbidito a ragioni più personali: «Voglio andare a Miami — ha spiegato Ignacio Paulus di 28 anni — perché ho sentito dire che laggiù si praticano gli sport, come la palla a mano».

Il gruppo era composto per lo più di giovani di età compresa fra i 20 e i 30 anni; non mancavano però i bambini fra cui un neonato.

Comune è la preoccupazione che le autorità cubane non lascino partire il primo nucleo di 25 profughi che diede inizio alla vicenda penetrando a viva forza nell'ambasciata del Perù all'Avana. Fin qui il governo cubano ha concesso nell'insieme sei mila passaporti e visti di uscita.

SERGIO MONTELATI

partecipa con profonda solidarietà e commozione al grave lutto che ha colpito il caro MARINO per la perdita del suo papà

Enrico Ercolani

Milano, 17 aprile 1980

Il Presidente, i Vicepresidenti, i Consiglieri d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Collaboratori tutti del Gruppo Norditalia Assicurazioni partecipano con dolore al lutto che ha colpito il loro Condirettore Generale sig. MARINO ERCOLANI per la perdita del padre

Enrico Ercolani

Milano, 17 aprile 1980

Partecipano al lutto: MASSIMO VIGNOLI — CARLO BELLUZZI — ARMANDO BIANCHI — ARMANDO CASTELLARI — VITTORIO DAVICO — VITTORIO FERRANTE — ANTONIO INTROINI — UGO MARCELLI — FRANCO MATTIOLI — CARLO ORIANI — GIUSEPPE RICCARDI — ITALO ROMAGNUOLO — GIUSEPPE SACCO

Milano, 17 aprile 1980

Gli Agenti tutti del Gruppo Norditalia Assicurazioni partecipano commossi al lutto che ha colpito il loro Condirettore Generale sig. MARINO ERCOLANI per la perdita del padre

Enrico Ercolani

Milano, 17 aprile 1980

I Dipendenti tutti del Gruppo Norditalia Assicurazioni partecipano commossi al lutto che ha colpito il loro Condirettore Generale sig. MARINO ERCOLANI per la morte del padre

Enrico Ercolani

Milano, 17 aprile 1980

L'Agenda A 3 M partecipa con profondo cordoglio all'immenso dolore del proprio Amministratore Unico sig. MARINO ERCOLANI per la perdita del padre

Enrico Ercolani

Milano, 17 aprile 1980

La famiglia RICCI si unisce al dolore del caro MARINO per la perdita del padre

Enrico Ercolani

Milano, 17 aprile 1980

Nel 19.º anniversario della scomparsa di

Guglielmo

Reiss Romoli

la famiglia, gli amici e i compagni di lavoro del Gruppo STET ne ricordano sempre con immutato affetto, la nobilissima figura additata ad esempio.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 8.15 a Roma nella Parrocchia di S. Teresa, corso d'Italia 37, e alle ore 10 a Torino nella Chiesa del SS. Martiri, via Garibaldi 25.

Dopo la celebrazione della Messa, alle ore 10 avrà luogo a Roma nella Sala Raffaello del Jolly Hotel, corso d'Italia 1, la cerimonia di consegna del «Premio Guglielmo Reiss Romoli» istituita dalla STET per i figli dei dipendenti delle Società del gruppo che si sono distinti negli studi in modo particolare.

I funerali del pensatore transalpino si svolgeranno domani pomeriggio nel cimitero di Père Lachaise. La cremazione avverrà in forma privata.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BAHRAIN — Le minacce dell'Iran di lanciare ai lavoratori del petrolio un appello per il blocco delle forniture all'Occidente stanno suscitando inquietudine e preoccupazione negli Stati del Golfo Persico anche se vi è sostanziale fiducia nella possibilità di evitare in qualche modo quella eventualità.

Governi e giornali hanno pubblicamente ignorato e continuano a ignorare la minaccia di Teheran la cui attuazione è collegata all'ipotesi di un blocco economico americano contro l'Iran. Privatamente, comunque, se ne parla e in toni come si diceva preoccupati. «I nostri rapporti con l'Iran sono troppo delicati per commentare la cosa in pubblico — spiega un funzionario governativo di Manama — ma la preoccupazione c'è ed è seria».

Sottolineando che i governi arabi del Golfo Persico guardano all'Iran «con allarme e sospetto» sin da quando l'ayatollah Khomeini ha parlato di «esportazione» della rivoluzione islamica, le fonti hanno rivelato che fra i governi arabi sono in atto consultazioni sul come fronteggiare la minaccia che è stata formulata apertamente venerdì scorso a Teheran dallo ayatollah Khomeini, personaggio molto vicino a Khomeini.

Khomeini ha chiesto ai lavoratori dei petroli degli Stati arabi di «tenersi pronti e attendere un appello dell'ayatollah Khomeini per l'imposizione di un boicottaggio petrolifero contro l'Occidente».

Il ministro del petrolio dell'Iran, Ali Akbar Moinefar, ha detto che il Giappone seguita a comprare greggio iraniano e che le forniture proseguiranno «purché il Giappone non assuma una posizione anti-iraniana». Radio Teheran, ascoltata nel Kuwait, ha riferito che Moinefar ha detto che il suo incontro con l'ambasciatore giapponese a Teheran aveva lo scopo di «scambiarsi informazioni e non di discutere del prezzo del greggio». Il prezzo del greggio riguarda solo il ministero del petrolio.

L'ambasciatore giapponese è partito per Tokyo subito dopo il suo incontro con Moinefar, dopo aver smentito la notizia secondo la quale era stato richiamato perché il suo Paese stava per annunciare il proprio appoggio alle sanzioni imposte all'Iran dagli Usa.

Però che fruttano una bomba sia esplosa in una strada di Abadan — porto petrolifero nell'Iran orientale — uccidendo cinque persone e ferendone una trentina. Lo ha reso noto con un laconico comunicato Radio Teheran, secondo cui l'esplosione ha causato danni a numerosi negozi.

S. D.

Domani i funerali di Jean-Paul Sartre

PARIGI — La salma di Jean-Paul Sartre sarà cremata prima di essere tumulata nella terra che ospita altri grandi della Francia del passato come Marcel Proust e Victor Hugo.

I funerali del pensatore transalpino si svolgeranno domani pomeriggio nel cimitero di Père Lachaise. La cremazione avverrà in forma privata.

MINACCIATO L'OCCIDENTE DI BLOCCO DELLE FORNITURE DEL GREGGIO

L'Iran non piace agli arabi dopo il «ricatto del petrolio»

Una bomba è esplosa nella città portuale di Abadan: cinque i morti e 30 i feriti



Teheran — Il fisico svizzero Bernard Liebskind, a destra nell'immagine, mentre sta parlando con due degli ostaggi americani nell'ambasciata in mano agli studenti iraniani. Liebskind ha potuto avvicinare gli ostaggi, da mesi prigionieri, solo in quanto rappresentante della Croce Rossa

ENNESIMO ATTENTATO CONTRO LA PRESENZA DELLA NATO IN TURCHIA

Un militare americano ucciso da quattro terroristi a Istanbul

ISTANBUL — Un militare americano e il suo autista turco sono stati assassinati a Istanbul in un agguato perpetrato da un commando terroristico di estrema sinistra, appartenente a «Unità di propaganda armata marxista-leninista». Ne è seguito un lungo inseguimento dei terroristi lungo la costa europea del Bosforo, culminato con una sanguinosa sparatoria nella quale uno degli autori dell'attentato è rimasto ucciso e altre persone, tra cui due terroristi, sono rimaste ferite. Solo il quarto componente del «commando» è riuscito a fuggire in motocicletta, rimanendo incolume.

Il numero dei feriti è ancora incerto ma, secondo una fonte ben informata, essi sarebbero, oltre ai due terroristi, tre membri delle forze dell'ordine e un pescatore che passava di lì per caso.

Tutto è cominciato ieri mattina di buon'ora, quando quattro sicari a bordo di motociclette sono giunti davanti alla casa della vittima designata, il sottufficiale Sam Novella di 53 anni, nel quartiere di Etilir a Istanbul. Quando, verso le 8.30 il sottufficiale è apparso sulla soglia della sua abitazione insieme con il soldato turco Ali Sabri Baytar,

che era al suo servizio come autista, i terroristi hanno aperto il fuoco a bruciapelo, uccidendo i due quasi all'istante.

Messi in allarme dalle raffiche, alcuni poliziotti turchi in servizio nelle vicinanze sono subito intervenuti, scatenando un cruento inseguimento per le vie della città. Sulle rive del Bosforo i quattro terroristi, a bordo di due motociclette, sono stati intercettati da una squadra della polizia turca e, al termine di una sparatoria durata una decina di minuti, tre di essi sono rimasti sul terreno: uno morto e gli altri due feriti.

Sam Novella prestava servizio in Turchia da 12 anni e, in qualità di istruttore subacqueo, era addetto al commando congiunto turco-americano delle operazioni logistiche «Tuslag». L'autista apparteneva invece alla Marina militare turca. Novella è l'ultimo di un elenco abbastanza lungo di militari e di cittadini americani uccisi in questi ultimi anni, con un crescendo impressionante nei mesi più recenti. Ciò si inquadra nella vasta ondata di attentati politici che da anni dilania la Turchia facendo migliaia di vittime. Nel panorama terroristico turco prevalgono i movimenti armati di estrema sinistra, ma sono molto attivi anche quelli di estrema destra con una forte presenza di «terroristi islamici».

L'11 maggio dell'anno scorso un caporale americano venne ucciso a colpi d'arma da fuoco e altri due soldati statunitensi rimasero feriti quando i terroristi turchi di estrema sinistra spararono raffiche contro un gruppo di nove militari americani che stavano attendendo l'autobus a una fermata, in un sobborgo di Istanbul.

Nell'aprile dello stesso anno un sergente americano venne assassinato a raffiche da quattro uomini mascherati a Smirne.

Michael Goldsmith

LIBERIA: DOPO IL VIOLENTO «PUTSCH» SI TORNA ALLA NORMALITÀ

Sassi contro la bara di Tolbert La sepoltura in una fossa comune

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
FREETOWN — Neanche nella fossa il defunto presidente della Liberia, William Tolbert ha trovato pace. Per il predecessore del sergente maggiore Samuel Doe non c'è stata neppure la pietà dovuta agli estinti. Contro la bara contenente le sue spoglie la folla, che aveva seguito il feretro per le strade di Monrovia, si è accanita lanciando sassi e gridando slogan di protesta. I ciottoli sono continuati a piovere sulla cassa sino a quando essa non è scomparsa nella grande fossa comune scavata alla periferia di Monrovia e nella quale hanno trovato sepoltura una trentina di altre vittime del sanguinoso «putsch».

Nella grande fossa comune sono state tumulate le spoglie di alcuni dei più stretti collaboratori di Tolbert. Tra questi quelle di alcuni ministri, del comandante della Guardia di palazzo e del direttore del pe-

nitenziario centrale di Monrovia. Accanto alla personalità ci sono anche i soldati morti nella sanguinosa sparatoria divampata sabato mattina davanti alla residenza di Tolbert.

Le trenta bare avevano raggiunto la fossa comune con un grosso automezzo militare che ha percorso lentamente le strade di Monrovia seguito dalla folla.

A quattro giorni dal «putsch» del ventottenne sergente maggiore Samuel Doe, autoproclamatosi Capo di Stato, la situazione in Liberia è ritornata sostanzialmente normale. I nuovi dirigenti locali hanno scarcerato tutte le donne e i bambini arrestati all'indomani del golpe facendo eccezione soltanto per la moglie del defunto presidente Vittoria Tolbert, che dovrà rispondere ai giudici di corruzione.

In materia di giudizio è stato rinviato il processo nei con-

fronti di un gruppo di collaboratori di Tolbert che dovranno comparire davanti alla corte marziale perché accusati di alto tradimento, corruzione, violazione dei diritti civili.

Nel tentativo di accelerare il ritorno alla normalità il governo del neo Presidente Doe ha chiesto a tutti i funzionari della pubblica amministrazione di ritornare nel loro ufficio. Da ieri sono state riaperte le scuole e hanno ripreso la normale attività anche i negozi di Monrovia.

Grazie al controllo dei servizi di sicurezza non si registrano altri episodi di sciaccallismo mentre le abitazioni di alcuni funzionari che erano assaltate domenica dalla folla sono adesso presidiate da soldati. Rimane in vigore il coprifuoco anche se si ritiene che gli aeroporti e i posti di confine saranno quanto prima riaperti al traffico.

Michael Goldsmith

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R
GRUPPO EDITORIALE DELLA STAMPA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANA:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesuram

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

Il sedici aprile, dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati, per raggiungere il Suo amato Padre Celeste

Eliseo De Rosa

Affranti ne danno l'annuncio la moglie LINA e i figli GIORGIO, DAVIDE e DANIELA con il marito GLAUCO.

Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico della Clinica con un particolare cenno per i dottori COPPOLINO e PALADINI. Il rito funerario avrà luogo domani venerdì alle ore 11 nella Cappella del cimitero Evangelico di via della Pace.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipano al dolore:

— famiglia SALVINI

— famiglia BELANCICH

— famiglia GARBIN

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipano al lutto di DANIELA famiglie COLAUTTI e CONZINA.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile 1980

Partecipa al lutto: famiglia BORMANN.

Trieste, 17 aprile

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Grado

CURE TERMALI

Con l'introduzione della riforma sanitaria anche le **saunature e le terapie termali marine** (bagni di acqua calda di mare ozonizzata, inalazioni, nebulizzazioni e aerosol) degli impianti curativi di **Grado** vengono erogate **gratuitamente** a tutti coloro che si presenteranno muniti di regolare impegnativa, richiesta alla competente SAUB entro il 30 aprile 1980, salvo eventuali proroghe.



C'è un momento per gli sports.
C'è un momento per i cocktails.
C'è un solo orologio per essere eleganti e sicuri in ogni circostanza, il nuovo



impermeabile,
vetro in zaffiro inalterabile,
oro, bicolore o acciaio,
movimento al quarzo
o automatico
di grande precisione.

Modèle déposé ®



BAUME & MERCIER
GENEVE

TRIESTE:
ANNICHIARICO
Via Carducci, 16

PORDENONE:
TOFFOLON
Corso Vittorio Emanuele, 34

MARZARI
Via Roma, 3

FLAVIA SENCİ FANTOMA
Via Revoltella, 34

UDINE:
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6

CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11

GORIZIA
RUSSIAN VIRGLIO
Corso Italia, 47



2750

ITALMOBILIARE S.P.A. COMUNICATO

In relazione a contrastanti notizie pubblicate negli ultimi tempi da vari organi di stampa circa il prezzo del pacchetto di maggioranza di n. 3.723.573 azioni ordinarie della Italcementi S.p.A., pari al 50,22% delle azioni aventi diritto al voto, acquistate recentemente dalla Italmobiliare S.p.A., questa società precisa che tale pacchetto è stato rilevato in blocco al prezzo di lire 218 miliardi 685 milioni e cioè in ragione di lire 58.730 per azione.

Milano, 16 aprile 1980

Continuaz. dalla 16.a pagina

OCCASIONE causa partenza vendo appartamento camera soggiorno cucinino poggolo tutti comfort pronta entrata. Tel. 793090. 408 S

PIED-A-TERRA zona Balamon-camera bagno ingresso arredato vendo. Telefonare 31793.

PRIVATO acquisterebbe zona Barcola - Faro casetta anche da ristrutturare minimo 4 vani servizio con giardino, pagamento contanti, trattative riservate, rivolgersi presso la Grim S.p.A., tel. 775115 chiedendo del signor Segall. 14/4 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento 2-3 stanze qualsiasi zona libero anche fine anno. Telefono 51150 ore 8-10. 4439 S

PRIVATO vende appartamento ovest zona Cologna 30.000.000. Tel. 728913, ore pasti. 4277 S

PRIVATO vende S. Giusto libero bicamera, cucina, bagno L. 16.500.000 0422/23388. 4224 S

RABINO telefono 762081 vende Strada Vecchia dell'Istria meraviglioso attico con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo di 240 mq vista mare campo tennis condominiale 76.000.000 più 30.000.000 mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia villa composta da piano terra 2 camere cucina bagno piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda 36 mq giardino 79.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Rotonda del Boschetto recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi cantina 75.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via XXX Ottobre) salone 5 camere cameretta cucina servizio circa 280 mq 36.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno circa 120 mq 31.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Perugino recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 36.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Gabrovizza chalet composto da soggiorno 2 camere cucinino bagno marazzino terreno 2.000 mq 28.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia salone 3 camere cucinino bagno riscaldamento centrale 45.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende via Ronchetto appartamento in casetta occupato soggiorno 2 camere cucina bagno giardino mq 220 18.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dello Scoglio recentissimo signorile completamente arredato saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo volendo box 88.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento completamente rimesso a nuovo 32.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale 28.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine recente 2 camere cucina bagno terrazzo 36.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa via Ronchetto vista mare grande salone con caminetto saloncino 3 camere cameretta cucina cucinino doppi servizi grande terrazzo box auto giardino 150 mq 115.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza della Valle salone 8 camere cucina doppi servizi complessivi 300 mq cantina soffitta terrazzo 75.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona stadio (via Carpi-netto) recentissimo signorile saloncino camera cucina doppi servizi cantina terrazzo 36.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Balardi recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera adiacenze Ospedale militare salone 3 camere cucina doppi servizi caminetto veranda giardino 110.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada di Rozzoli camera cameretta cucina bagno giardino 190 mq 28.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Udine signorile in casa d'epoca soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi ascensore riscaldamento 68.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia 3 camere cucina bagno in casa d'epoca 37.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo in palazzina via Commerciale vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.000.000. 14/4 S

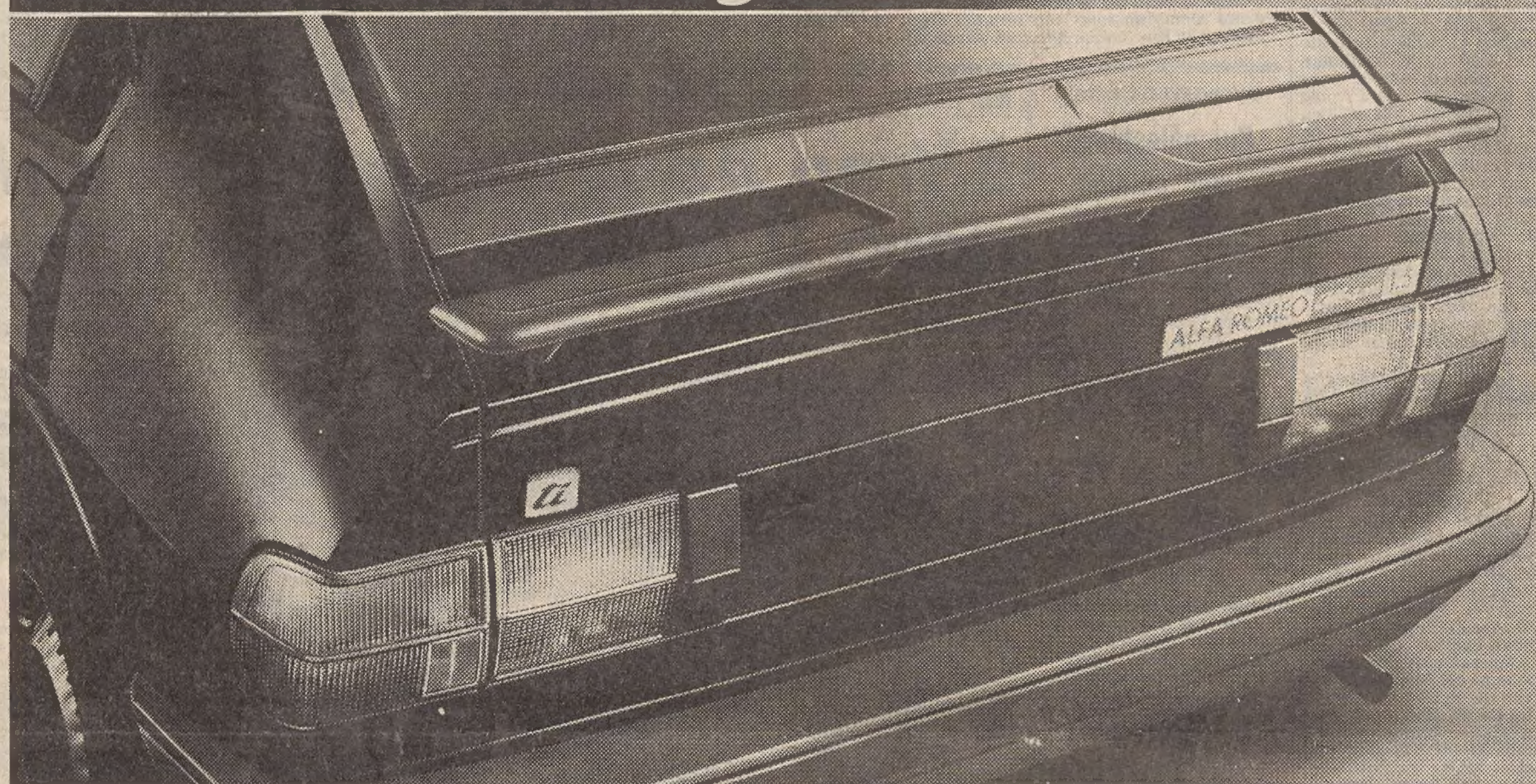
RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo in palazzina via Commerciale vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo in palazzina via Commerciale vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo in palazzina via Commerciale vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.000.000. 14/4 S



nuova TI: la grinta dell'Alfa



TI è la formula Alfa Romeo per offrire una vera sportiva con 5 veri posti e un bagagliaio di 400 litri.

Le sue prestazioni nascono dalla linea e dalla concezione del motore.

Gli spoiler anteriore e posteriore fendono l'aria e ancorano la macchina alla strada: l'aria scivola via senza turbolenze, assicurando la massima aderenza alle ruote.

Il motore ha tutta la grinta dell'Alfa: 2 carburatori a doppio corpo, velocità di oltre 175 km/h, 1 km da fermo in 31,8", potenza 95 CV DIN.

La dotazione è la più completa:

- cambio a 5 marce
- 4 freni a disco
- servofreno e vero doppio circuito frenante
- volante regolabile
- cinture di sicurezza con arroliatore automatico
- sedili anteriori regolabili con appoggiatesta
- sedili posteriori con appoggiatesta e portacori integrato
- manometro pressione olio
- termometro liquido raffreddamento
- contagiri

- orologio digitale
- rivestimenti in panno
- tappeti in moquette
- lunotto termico
- vetri atermici
- fari allo iodio
- luce retronebbia
- supergaranzia Alfa Romeo

Alfasud TI 1.3, 1350 cc, 86 CV DIN, velocità max. oltre 170 km/h
Alfasud TI 1.5, 1490 cc, 95 CV DIN, velocità max. oltre 175 km/h.

Alfa Romeo

RABINO telefono 762081 vende libero San Dorlago recentissimo in palazzina camera cucina bagno balcone cantina 18.600.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio soggiorno 3 camere cucinino bagno doppi servizi riscaldamento 49.400.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano soggiorno 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Del Bosco completamente rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende via dei Giuliani 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 13.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende appartamento in ottimo stato composto da soggiorno 2 camere cucina bagno 110 mq 23.500.000. 14/4 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento in casa signorile (paraggi L. Papa Giovanni) 3 camere, tinello, cucina abitabile, servizi

separati, tre ripostigli, terrazza solare, cantina, riscaldamento centrale, posto macchina (informazioni dettagliate in ufficio). 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento libero, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostigli, terrazzo, terrazza solare, atri, riscaldamento (paraggi via Gattari). L. 28.000.000. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. APPARTAMENTI OCCUPATI zona via dell'Istria, via Dandolo, V.le dell'Edera, Balamonti, ecc. Massime facilitazioni di pagamento. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento liberabile paraggi Ronchetto, ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo, II piano, ascensore, centralinfa. L. 31.000.000. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento via del Bosco panoramico, IV piano, senza ascensore, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, atri, pergolato, riscaldamento autonomo melano. L. 23.000.000. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende locale d'affari 40 mq occupato (paraggi via Gattari) zona valida L. 15.000.000. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende interessante terreno agricolo sulla Costiera, panoramico (acqua, luce) mq 2.000 L. 19.500.000. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento in palazzina recente (paraggi via Tribel) 2 camere, cucina, soggiorno, ripostigli, terrazza, bagno, garage. L. 45.000.000. Trattabili, possibilità mutuo. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Propone appartamento in casa signorile (via Commerciale) ampio ingresso, 3 camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, cantina, riscaldamento centrale, luminoso, L. 53.000.000. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Propone appartamento panoramico, luminoso, (paraggi via Hermet) atri, 2 camere, salone cucinotto, doppi servizi, riscaldamento centrale, ampia terrazza, cantina (Possibilità garage). L. 60.000.000. 4436 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311. Vende garage 50 mq paraggi via Hermet. L. 20.000.000. 4436 S

VENDESI appartamento affittato 60 mq circa 14.000.000 facilitazioni pagamento 06-351905. 4433 S

VENDESI privatamente zona commerciale bassa primo piano luminoso salone due stanze ampia cucina doppi servizi ripostiglio armadio a muro terrazzo posteggio condominiale box esclusi intermediari e agenzie. Scrivere a Publikom, pass cassetta n. 47/O 34100 Trieste. 393 S

VICOLO SCAGLIONI Palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto. Consegna ottobre-novembre 1980, vende direttamente. Impresa Costruzioni SIE via S. Caterina n. 9. Telefono 60098. 2948 S

5.500.000 zona Barriera soffitta modesta 2 stanze cucina vendesi libera minimo contanti 2.500.000. Tel. 766676. 19/4 S

16.000.000 Rossetti camera cucina bagno poggolo recente vendesi affittato minimo contanti 7.000.000. Tel. 766676. 19/4 S

17.500.000 zona Boscheto vendesi appartamento affittato in casa recente ingresso stanza servizi poggolo minimo contanti 7.000.000. Tel. 766676. 19/4 S

23.000.000 piazza Ospedale vendesi appartamento libero 160 mq da ristrutturare. Tel. 766676. 19/4 S

23.500.000 via Giulia 105 mq vendesi appartamento affittato minimo contanti 9.000.000. Tel. 766676. 19/4 S

32.000.000 via Giulia vendesi appartamento affittato salone 3 stanze servizi. Tel. 766676. 19/4 S

ANIMALI
Lire 300 per parola

BOB-TAIL 3 anni pedigree cerca moglie. Telefonare Montalcione 470209 (orario negozio). 356 W

CUCCIOLO pastore tedesco femmina vendesi, tel. 741124-571318. 4475 W

DONASI cuccioli bastardi di persona amante animali. Telefonare 797311. 4450 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z
Lire 300 per parola

ADRIA roulotte complete, funzionali e costano poco. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 4026 Z

CABINATO vetroresina 6 metri 3 cucette 3.600.000. Telefonare ore pasti 0481-40333. 357 Z

MOTOSCAFO m 4,50 fuoribordo Evinrude 55 HP carrello, Eliebi accessoriatissimo seminovo, prezzo vera occasione vendendo anche ratealmente, visibile autocaravan via dell'Istria 155. 4451 Z

PRIVATO vende barca tugata legno di Porto metri 10 con motore diesel 85 CV permuta con autovettura qualsiasi cilindrata o roulotte, rateazioni, Fonderia 6. 4394 Z

ROULOTTES d'occasione Lakka-420, Tabert 4, Wilk 420, Sprite 400, Caravelair 450, vendonsi. Autocaravan, Via dell'Istria 155. 4451 Z

ROULOTTE occasione metri 4,75 Elmag 6 posti, posteggiata Camping Sistiana visibile domenica 11-13 15-17, telefonare 748755. 4435 Z

EURJAPAN

TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 30 I PIANO

un negozio dove trovate sempre le ultime novità di FOTOCINE, HI-FI, OTTICA e TV COLOR

FOTOCINE: CHINON CANON NIKON OLYMPUS CONTAX LEICA ZEISS - HI-FI: AKAI MARANTZ TECHNICS MITSUBISHI - OTTICA: LA ROCHE PIERRE CARDIN YVES SAINT LAURENT RAY BAN LARA SAINT PAUL - TV COLOR: BLAUPUNKT SABA CGE KÖRTING PHILCO